

Communication On Engagement (COE)

Anno di rendicontazione: *2018/2019*

GLOBAL COMPACT COE 2020

Associazione Dianova Onlus

Da oltre due anni Dianova ha aderito al GCNI come socio fondatore, una scelta dettata dalla volontà di rafforzare ulteriormente le proprie relazioni con istituzioni, aziende e stakeholder che vogliono implementare e sviluppare le loro attività di responsabilità sociale.

Dianova, da oltre trent'anni, accoglie nelle sue cinque strutture sul territorio nazionale oltre 390 giovani e meno giovani che si trovano in una situazione di dipendenza da sostanze; il consumo e l'abuso di sostanza rappresentano ancora oggi rappresenta un problema di salute pubblica sia per gli effetti diretti sulle persone che le utilizzano, sia per le loro famiglie che per la società in generale. Si stima infatti che ogni anno siano oltre 130.000 le persone che si rivolgono ai servizi preposti per le dipendenze e che circa 15.000 vengano indirizzate verso un percorso terapeutico in comunità.

Far parte della Fondazione Global Compact Network Italia rappresenta per Dianova un ulteriore passo avanti verso la costruzione di vere e proprie partnership con il mondo profit, partnership necessarie per la realizzazione di progetti che possano accompagnare tante persone che vogliono riscrivere la propria storia a raggiungere l'autonomia personale e il reinserimento sociale e lavorativo.

Le sinergie tra mondo profit e non profit realizzate in questi anni, ci hanno permesso di sviluppare progetti, campagne e attività che favoriscono l'inclusione sociale, l'abolizione dello stigma e l'acquisizione di competenze: fattori essenziali per costruire una società sostenibile più sana e giusta, che non lasci solo chi nella propria vita ha avuto e ha difficoltà, che sappia reintegrare le persone, che non costruisca muri e differenze e che sia attenta alle libertà personali di ogni individuo. Esattamente come facciamo quando accogliamo una persona nelle Comunità di Dianova.

Il Presidente
Pierangelo Puppo



Il Manifesto della Rete Dianova

Edizione 2017

Indice

Introduzione

Costruire una società responsabile ed inclusiva

Lo sviluppo sostenibile

Parte 1ª: Dianova e il suo contesto

- Le organizzazioni internazionali
- Le relazioni con gli Stati
- La società civile organizzata
- Il mondo accademico e scientifico
- Il mondo delle imprese

Parte 2ª: L'impegno di Dianova

- Le dipendenze
- L'educazione
- La gioventù
- Disparità, povertà ed esclusione sociale
- Lo sviluppo sociale
- Il fenomeno delle migrazioni
- L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

Parte 3ª: La comunicazione

- Dianova e la comunicazione

Introduzione

Indice

Costruire una società responsabile ed inclusiva

Dianova International (ONG, membro consulente speciale del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite e membro rappresentante della società civile nell'OEA) e le Associazioni e Fondazioni che ne sono membri si impegnano reciprocamente all'adesione, applicazione e rispetto del presente "Manifesto Dianova"

Noi, firmatari del presente Manifesto, siamo organizzazioni senza scopo di lucro che lavorano a livello globale con l'obiettivo di promuovere i diritti umani e lo sviluppo sostenibile, intervenendo negli ambiti dell'educazione, dei giovani, della prevenzione e del trattamento delle dipendenze, dell'immigrazione e dello sviluppo sociale.

La nostra missione è: "Sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale" focalizzati verso uno sviluppo umano più giusto e sostenibile.

Lavorare in molti paesi, con le persone e all'interno di culture e di ambienti sociali molto diversi è per noi motivo di grande privilegio. Siamo orgogliosi dei nostri valori: tolleranza, impegno, solidarietà e internazionalità. Promuovere questi valori è la base del nostro diritto e dovere di agire, così come rappresenta il nostro contributo al processo democratico.

La nostra legittimazione si basa sulla qualità del nostro lavoro, così come sul riconoscimento e sul supporto ricevuto dalle persone con e per le quali lavoriamo, come le reti dei servizi del nostro settore, i nostri partner, i nostri donatori, l'opinione pubblica in generale e le organizzazioni non governative. Crediamo che la rete Dianova, così come il terzo settore in generale, possano essere complementari, ma in nessun modo sostituire, il ruolo e la responsabilità dei governi in relazione alla promozione di uno sviluppo umano giusto, del benessere delle persone, della difesa dei diritti umani e della protezione dell'ambiente.

Dianova è una rete laica e indipendente, che non aderisce a nessun partito politico e non è vincolata da dogmi ideologici o corporativi, ma lavora a favore dell'interesse generale e del benessere delle persone.

L'organizzazione Dianova è nata negli anni '70 per prestare un servizio alle persone nell'ambito delle dipendenze e, nei suoi 40 anni di esistenza, si è evoluta ed è maturata sino ad ampliare la sua azione con interventi che riguardano i problemi sociali più in generale. Oggigiorno, la dimensione transnazionale della rete Dianova è presente in 4 continenti. La sua vocazione storica di aiuto e appoggio alle persone più vulnerabili, la posizione che occupa e le relazioni che coltiva in seno a varie istituzioni internazionali,

costituiscono una massa critica che le permette di occupare una posizione di rilievo e di far sentire la propria voce.

La Missione della rete deve influenzare efficacemente le politiche sociali attraverso: la promozione della salute, della qualità della vita, dello sviluppo delle persone e delle comunità, il potenziamento e la valorizzazione dell'essere umano come fattore chiave di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato in ambito economico, sociale e ambientale.

In questo contesto, la nostra organizzazione ha deciso di creare il presente Manifesto, costruito con l'ampia partecipazione di tutti i suoi membri e che, insieme alla Carta delle Responsabilità approvata dalla rete nel 2010, ha come finalità principale quella di promuovere ed evidenziare il posizionamento dell'organizzazione sui temi e sulle problematiche che più ci stanno a cuore, sulle quali abbiamo il diritto e il dovere di esprimere il pensiero della nostra organizzazione rispetto al mondo in cui viviamo.

Crediamo fermamente che il futuro e la ragion d'essere della nostra organizzazione si trovino in un giusto equilibrio tra il nostro ruolo di fornitori di servizi di qualità e la nostra capacità di promuovere il cambiamento sociale; equilibrio necessario per costruire una società responsabile, inclusiva e coesa, tenendo presente la sua realtà complessa e plurale, e per garantire l'inclusione di tutte le persone.



Lo sviluppo sostenibile

Indice

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Nell'anno 2015, le Nazioni Unite hanno adottato l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un piano di azione che rafforza la collaborazione tra i governi e le altre parti interessate che si impegnano per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e assicurare la prosperità di tutti. I 17 obiettivi dello Sviluppo Sostenibile ed i suoi 169 obiettivi specifici sono quindi diventati il simbolo più concreto e reale di questo ambizioso progetto.

La missione di Dianova e la trasformazione della sua visione in azioni ed iniziative realizzate a livello locale ed internazionale, hanno effetto sulla realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile in diverse aree. In questo modo, unendosi agli sforzi globali atti a costruire un mondo migliore per tutti, Dianova ha incorporato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e attraverso questo Manifesto, dimostra il suo impegno verso gli stessi obiettivi.

Infine, bisogna sottolineare la trasversalità degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: ognuno di essi può influire ed avere effetto sugli altri e tutti si sostengono a vicenda. E' per questo motivo che ogni sezione del Manifesto presenta i loghi che rappresentano i vari obiettivi, senza però escludere quelli non menzionati.

Dianova e lo sviluppo sostenibile

Indice

Una società sostenibile è una società che durante il proprio sviluppo è capace di offrire una buona qualità di vita a tutti i suoi cittadini in modo giusto ed equo. E' una società in cui si cerca di soddisfare le necessità di tutti, nel presente e nel futuro, nei limiti dell'ecosistema e delle risorse naturali dalle quali dipendono tutti gli esseri viventi; ma è anche una società in cui i cittadini detengono il controllo democratico sulle scelte delle modalità di sviluppo.

La necessità di implementare uno sviluppo sostenibile della nostra società si giustifica non solo per le risorse naturali limitate, propense all'esaurimento, ma anche per l'accelerazione dei danni causati all'ambiente e per l'aumento delle disuguaglianze.

Per far fronte a queste sfide in modo efficiente in un mondo sempre più complesso, è fondamentale che tutti gli attori della società adottino un punto di vista globale che permetta di trattare in modo simultaneo e armonioso le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: economica, sociale e ambientale.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sostenuta dalle Nazioni Unite propone, inoltre, cinque aree essenziali per l'umanità ed il pianeta, dette anche le "cinque P": persone, pianeta, prosperità, pace e partecipazione.

Persone: garantire il benessere a tutti i cittadini della società. Ovvero dare la possibilità a tutti di usufruire dei bisogni primari, indipendentemente dal tenore di vita: alimentazione, casa, salute, parità di accesso al lavoro, educazione, sicurezza, diritti umani, cultura, ecc...

Pianeta: prevenire il degrado del pianeta e proteggerlo attraverso un consumo ed una produzione responsabile, una gestione sostenibile delle risorse naturali e l'applicazione di misure urgenti per far fronte al cambiamento climatico.

Prosperità: garantire a tutti gli esseri viventi la possibilità di vivere in condizioni dignitose e assicurare che gli sviluppi tecnologici, economici e sociali siano in armonia con la natura.

Pace: promuovere lo sviluppo di società pacifiche, giuste ed inclusive, sostenute da istituzioni che siano trasparenti, responsabili e orientate al bene comune.

Partecipazione: promuovere una *partnership* mondiale e solidale per far fronte alle molteplici sfide correlate allo sviluppo sostenibile, con il contributo di tutti i paesi e tutte le parti interessate.

La posizione di Dianova

Dianova aderisce pienamente alla seguente definizione di sviluppo sostenibile: *“uno sviluppo che soddisfi le necessità delle generazioni attuali senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie”*.

Crediamo che la situazione odierna sia dovuta principalmente alle conseguenze della globalizzazione, un fenomeno che va al di là dell'ambito economico collegato allo sviluppo dei mercati globali e che influisce attualmente in tutti gli aspetti della vita. Secondo Dianova, anche se la globalizzazione economica ha avuto effetti positivi per vari paesi e le rispettive popolazioni, ha anche alterato profondamente le relazioni di potere a livello sociale e politico in ogni paese. Il potere delle imprese è aumentato, mentre nelle organizzazioni sindacali è esponenzialmente diminuito, portando ad un aumento delle disuguaglianze a livello regionale, nazionale e globale. Sfortunatamente, anziché ridursi, queste differenze aumentano.

Il concetto di sviluppo sostenibile si è affermato rapidamente dopo il Vertice della Terra a Rio de Janeiro (1992) ed ha favorito una maggior consapevolezza delle grandi sfide ambientali e delle disparità globali. Questo concetto ha esteso l'ambito dei problemi globali, includendo aspetti relativi all'ambiente, alla salute, al commercio e alla povertà.

Negli ultimi anni, tuttavia, sono sorte due diversi rami dell'interpretazione dello sviluppo sostenibile. Per alcuni, incluse le potenze industriali, lo sviluppo sostenibile si è trasformato in un'opportunità per aprire nuovi mercati e ottenere una rapida crescita economica, giustificando così le loro azioni come interventi per ridurre la povertà. Altri invece, sminuiscono erroneamente il concetto legandolo esclusivamente alla sola dimensione ambientale.

Secondo Dianova, è essenziale riequilibrare questa situazione attraverso l'introduzione di una forma di sviluppo sostenibile incentrato sull'essere umano. Lo sviluppo sostenibile centrato sulla persona, può essere definito come la capacità delle comunità di soddisfare le proprie necessità essenziali nel lungo termine: alloggio, acqua potabile e alimentazione, sanità e igiene, partecipazione democratica, coesione sociale, espressione culturale e spirituale, ecc. Si potrà rispondere a questa sfida solo tenendo presente le potenzialità sociali, economiche ed ecologiche di ogni paese, nel rispetto del loro ecosistema.

Crediamo che lo sviluppo umano sostenibile richieda una profonda revisione del funzionamento della nostra società, così come dei nostri principi e stili di vita, soprattutto in termini di produzione e consumo. Questo obiettivo comporta l'implemento di una transizione verso un cambiamento di mentalità e di comportamento per promuovere una consapevolezza dello spazio comune in cui viviamo, per conferire un ruolo centrale alla giustizia sociale, alla solidarietà, all'uguaglianza di opportunità, e anche per garantire il rispetto degli equilibri ambientali e il controllo democratico da parte delle generazioni di oggi e future.

Riteniamo che lo sviluppo del terzo settore fornisca attualmente un buon modello di sviluppo economico e umano. Questo modello include aspetti di produzione, distribuzione e consumo pur mantenendo il coinvolgimento, la responsabilità e la coesione sociale dei cittadini

Infine, **siamo consapevoli** che, per attuare questo processo, è necessario promuovere relazioni a lungo termine tra tutte le parti interessate nei diversi paesi del mondo, includendo le organizzazioni internazionali, i governi, le imprese, le ONG e la società civile.

Parte 1^a: Dianova e il suo contesto

Le organizzazioni internazionali

Indice



Cos'è un'organizzazione internazionale?

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, gli Stati hanno istituito organizzazioni internazionali e regionali specializzate per fornire un quadro formale alla cooperazione.

Il campo di azione delle organizzazioni internazionali era inizialmente tecnico (la più antica è l'Unione Postale) e si è poi diffuso anche negli ambiti politici che vanno dal commercio alla sicurezza collettiva sino all'integrazione. Le organizzazioni internazionali rappresentano quindi un aspetto della sovranità collettiva degli Stati, anche se talvolta le iniziative delle organizzazioni possono scontrarsi con la sovranità dei governi.

“Un'organizzazione internazionale è un'associazione di Stati sovrani creata per mezzo di un trattato internazionale, un accordo multilaterale o un accordo tra gli stessi, con il fine di coordinare le azioni riguardanti un tema determinato dai loro statuti¹”.

Principio di sovranità dello Stato

I diversi Stati mantengono la propria sovranità nel partecipare alle attività delle organizzazioni internazionali. Le Nazioni Unite, per esempio, riconoscono il principio di pari sovranità dei loro stati membri e si astengono dall'intervenire negli affari che rientrano nella giurisdizione di ogni singolo Stato. Questo principio di sovranità si riflette nel processo decisionale delle organizzazioni internazionali, che unisce l'attuazione del consenso obbligatorio e la regola del “1 stato = 1 voto”.

In pratica, tuttavia, le organizzazioni internazionali diventano sempre più autonome, e ciò è dovuto a fenomeni di leadership e, soprattutto, alla mancanza di know-how di

¹ Emploipublic.fr – Che cos'è un'organizzazione internazionale (*traduzione libera*)

² United Nations Office on Drugs and Crime – [World Drug Report 2016](#)

³ OECD (2015), *In It Together: Why Less Inequality Benefits All*, (Tutti insieme Perché ridurre le

alcuni Stati (know-how nell'ambito nucleare dell'OIEA, in ambito sanitario dell'OMS, nel diritto internazionale dei rifugiati dell'ACNUR, ecc.).

Funzionamento

Le organizzazioni internazionali godono di una personalità giuridica in virtù del diritto internazionale e hanno i propri organi e promulgano le proprie iniziative. Tuttavia, sono subordinate ai loro stati membri al fine di raggiungere gli obiettivi prestabiliti e favorire la cooperazione tra gli stessi. Attualmente ci sono oltre 250 organizzazioni internazionali o intergovernative (incluse le organizzazioni regionali) che esercitano a livello internazionale diverse funzioni.

Relazioni tra le ONG e le organizzazioni internazionali

Le organizzazioni transnazionali, più comunemente conosciute come organizzazioni non governative internazionali, sono divenute poco a poco, a partire dalla fine del XIX secolo, attori indispensabili della scena internazionale. Al giorno d'oggi, le organizzazioni non governative internazionali rappresentano una forza il cui potere di influenza si pone in rivalità con quello delle organizzazioni internazionali. Le ONG internazionali sono manifestazioni transnazionali della "società civile" e rappresentano un insieme di movimenti con fini sociali organizzati attorno ad obiettivi ed interessi comuni.

La crescente influenza delle ONG internazionali deriva in parte dal riconoscimento dei limiti dei governi nazionali: dalla loro incapacità di far fronte ad una gamma sempre più vasta di problemi sociali di importanza mondiale che possono mettere a rischio la salute, il benessere o la sicurezza della popolazione, come ad esempio la necessità di salvaguardare l'ambiente, di eliminare completamente alcune malattie o di controllare le droghe.

Di fronte a queste sfide, a diverse organizzazioni internazionali come le Nazioni Unite, è stato chiesto di acquisire i mezzi per migliorare le proprie relazioni e le collaborazioni con le organizzazioni non governative. Come affermava il Vicesegretario Generale degli Affari Economici e Sociali, Nitin Desai (1992-2003): *“Le ONG non sono più semplici clienti delle Nazioni Unite. Ma esse apportano nuove idee, mettono in guardia la comunità mondiale riguardo le sfide emergenti, possiedono talenti e competenze critiche essenziali per il lavoro dell'ONU (...)”*.

La posizione di Dianova

Una delle sfide principali del XXI secolo è la gestione della globalizzazione. I governi e le organizzazioni internazionali devono essere in grado di definire una serie di regole in modo da ottenere maggior controllo degli interessi privati, con il fine di assicurare una visione a lungo termine, tenendo sempre presente l'interesse generale.

La globalizzazione non è solo l'espressione congiunta dello Stato e dei mercati, della sfera pubblica e privata e delle logiche nazionali e internazionali. Dobbiamo imparare a integrare l'influenza sempre più crescente di un insieme più ampio di attori e meccanismi di trasformazione a livello mondiale, includendo in particolar modo le organizzazioni non governative ed il terzo settore, garanti di una visione sociale e solidale.

Dianova **vuole** essere presente e parte attiva in queste organizzazioni per esercitare un'influenza significativa. Vogliamo stare il più vicino possibile agli organismi decisionali delle organizzazioni internazionali, per rendere maggiormente reale ed efficace la nostra vision.

Dianova **si impegna** a partecipare, in base alle proprie possibilità, all'elaborazione di proposte, azioni e programmi concreti che fortifichino il ruolo di queste istituzioni e che applichino, nei paesi dove opera, le loro politiche e raccomandazioni. Dianova crede nell'efficacia e nell'importanza di pensare globalmente e agire localmente.

Le relazioni con gli Stati

Indice



Da più di vent'anni, in molti paesi, le organizzazioni del terzo settore sono sempre più coinvolte in aree che sono tradizionalmente di competenza dello Stato.

In alcuni paesi ad esempio, il campo dello sviluppo locale e sociale, si è trasformato in un luogo in cui i rappresentanti del settore pubblico e del terzo settore possono confrontarsi e coordinarsi. In altri paesi, tuttavia, il ruolo delle ONG è più di opposizione che di compromesso operativo e sono viste con diffidenza dai governi. Tra questi due estremi, sicuramente, possono esistere altre modalità di relazione tra lo stato e il terzo settore.

Nei paesi in cui la società civile è più attiva, gli attori locali o sociali, definiti come attori dell'economia sociale e solidale, sono al vertice di molte iniziative innovatrici e

pratiche per aiutare le comunità più in difficoltà e più emarginate. Tali iniziative sembrano essere significative e, spesso, anche molto utili alle comunità, tuttavia, i loro contributi al know-how globale in materia di sviluppo possono moltiplicarsi grazie all'interazione con il settore pubblico. In quest'ottica, la questione è articolare nel modo migliore la relazione tra il terzo settore e lo Stato con il fine di ottenere un maggior beneficio utile allo sviluppo.

Motivi per cooperare

I motivi per creare una cooperazione tra gli Stati e il terzo settore possono anche variare in base ai diversi paesi. In generale però sono coinvolti due fattori principali: i fattori *economici*, come ad esempio il fatto di avere budget locali e nazionali sempre più esigui e nello stesso tempo esigenze crescenti, i costi minori delle ONG a differenza del settore privato, ecc., ed i fattori *sociali e politici*, che includono la volontà dei governi di rafforzare i ruoli della società civile, o il fatto di beneficiare del consenso sociale generato da alcune importanti ONG.

Meccanismi di collaborazione

Fra i diversi meccanismi di collaborazione, possiamo menzionare le *forme contrattuali* (gli enti pubblici "acquistano" dalle ONG diversi servizi offerti alla popolazione, secondo specifiche modalità contrattuali, come durata, condizioni finanziarie, risultati, rendicontazione) e le *strategie di associazione e cooperazione* tra due entità totalmente differenti (cooperazione intersettoriale) per affrontare congiuntamente alcuni problemi sociali o implementare progetti specifici. Questo tipo di cooperazione comporta idealmente modalità molto diverse dalle forme a contratto, tra cui:

- Obiettivi determinati congiuntamente dall'ONG e dal servizio pubblico
- Decisioni prese in collaborazione e consensualmente
- Rapporti formali/informali basati sulla fiducia
- Processi orizzontali e non gerarchici
- Interazioni e sinergie tra i due partner
- Rendicontazione dei costi congiunta

La posizione di Dianova

Le organizzazioni del terzo settore hanno l'ambizione di fornire risposte alle sfide derivanti dal contesto sociale attuale, a partire dalle crisi sociali, economiche e ambientali, fino al crescente divario fra ricchi e poveri. Queste organizzazioni sono responsabili di una varietà di iniziative atte a soddisfare le necessità delle popolazioni più vulnerabili, favorire un cambiamento delle attitudini e delle prassi per combattere la discriminazione, identificare le minacce ambientali, ecc..

Data la rilevanza dei compiti, Dianova considera essenziale mettere in pratica meccanismi di collaborazione o alleanza fra la società civile, lo Stato e il settore privato. Questi meccanismi sono, secondo noi, il miglior modo per affrontare i problemi socioeconomici sempre più diversi e complessi attraverso l'implementazione di servizi integrati e più efficienti con una profonda comprensione dei bisogni delle comunità locali.

Le collaborazioni tra lo Stato e il terzo settore possono anche fornire soluzioni a persistenti difficoltà di finanziamento in alcune aree. Tuttavia, riteniamo che queste collaborazioni non debbano sostituire il coinvolgimento critico dei governi, che hanno la responsabilità primaria in termini di promozione di uno sviluppo umano giusto e sostenibile.

Pertanto, come attori che completano l'intervento pubblico, chiediamo ai governi di attuare misure pubbliche e di stanziare finanziamenti adeguati per fornire servizi di qualità, rispettando la sostenibilità delle organizzazioni sociali.

La società civile organizzata

Indice



Nel 1945, le ONG ottengono una forma di riconoscimento ufficiale all'interno di un'organizzazione internazionale: in virtù dell'articolo 71 della Carta delle Nazioni Unite, si può concedere alle ONG uno statuto consultivo davanti al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) delle Nazioni Unite.

Successivamente, al fine di rispondere alla diversità, all'ambito delle competenze e alle risorse crescenti delle ONG, il Consiglio Economico e Sociale ha approvato nel 1996 una nuova risoluzione che aggiorna le disposizioni precedenti e apre la strada a una più stretta collaborazione. La risoluzione 1996/31 dell'ECOSOC costituisce l'attuale base

giuridica sui "rapporti consultivi tra le Nazioni Unite e le organizzazioni non governative".

Oggigiorno, più di 3.700 ONG possiedono uno status consultivo dinanzi all'ECOSOC, numero che è raddoppiato tra gli anni 2000 e 2010. Oltre a questo numero in costante crescita, va notato, che le ONG svolgono un ruolo attivo nel funzionamento di tutte le organizzazioni internazionali, secondo modalità molto diverse. Le ONG possono essere consultate o coinvolte nelle deliberazioni e nell'attuazione di determinate decisioni prese dalle organizzazioni internazionali. Ad esempio l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) o l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (UNHCR) lavorano con diverse centinaia di ONG.

Le ONG hanno avuto per molto tempo un ruolo puramente consultivo e/o operativo nel funzionamento o nei processi decisionali delle organizzazioni internazionali. Oggi, tuttavia, molte di loro sono coinvolte nella definizione delle politiche e delle priorità dei programmi delle organizzazioni internazionali.

Ruolo della società civile organizzata

Alcune ONG hanno acquisito nuove competenze e la padronanza di diversi settori di attività; ciò ha generato competenze tecniche essenziali per un dibattito fondato e per l'esercizio di un effettivo contro-potere. Queste ONG hanno un ruolo di *diplomazia non governativa*, che estende il suo ruolo sulla scena internazionale (tradizionalmente riservata agli attori sovrani), come la mediazione dei conflitti, l'azione umanitaria, ecc.

Questo ruolo che le ONG hanno assunto è irreversibile. Attraverso i loro attori organizzati (le ONG), la società civile e l'opinione pubblica sono sempre più attive sulla scena internazionale con mezzi sempre più efficaci (risorse tecniche, competenze, informazioni e mezzi di comunicazione). La società civile organizzata richiede una partecipazione alla risoluzione dei problemi internazionali, che con la globalizzazione diventano anche problemi regionali, nazionali e locali.

Secondo Dianova, questo sviluppo rappresenta la possibilità di ottenere una maggiore integrazione internazionale e un'opportunità per la democrazia.

La posizione di Dianova

Il terzo settore e le ONG nascono, generalmente, con l'obiettivo di sradicare alcuni problemi come droghe, AIDS, povertà, esclusione sociale, ecc. Questo scopo caratterizza un comportamento di sviluppo e crescita delle organizzazioni, che devono continuamente adattarsi alla propria ragione d'essere e alla loro sensazione di essere utili. Pertanto, riteniamo che la natura delle nostre organizzazioni, in via di sviluppo, debba essere intesa come l'insieme dei processi di maturazione e apprendimento, attraverso cui un'organizzazione realizza il suo ciclo di vita e aggiorna il suo potenziale, per trasformarsi e adattarsi ai nuovi bisogni e ed evitare una crescita organizzativa priva di significato.

Molte di queste organizzazioni hanno vissuto, dopo una prima fase spontanea e pionieristica, grandi processi di professionalizzazione e istituzionalizzazione; ciò ha permesso loro di spostarsi gradualmente dalla cultura dell'eroismo a quella della responsabilità sociale, raggiungendo la posizione di interlocutori affidabili e credibili.

In questo contesto, Dianova **crea** alleanze e implementa progetti con altre organizzazioni del terzo settore in un'ottica di forte collaborazione e trasparenza.

Siamo convinti che queste pratiche siano la migliore garanzia per uno sviluppo coerente; esse aiutano le organizzazioni ad evitare comportamenti autoreferenziali o eccessive frammentazioni che, spesso, rappresentano il vero ostacolo per garantire un'unità di azione del terzo settore indispensabile per ottenere risultati significativi nella promozione dei cambiamenti sociali. In breve, miriamo a far sì che la diversità e la complementarità siano fattori di unione piuttosto che di concorrenza.

Viviamo in un periodo storico di transizione tra l'era degli eccessi del XX secolo e l'era della moderazione del XXI secolo. Ora che il mito della crescita infinita ha mostrato i suoi limiti, dobbiamo imparare a vivere in modo diverso.

Una grande sfida deve ancora arrivare: garantire un giusto sistema di sanità e di protezione sociale, inclusivo e sostenibile, in un ambito economico differente.

Crediamo che sia qui che la società civile e il terzo settore in generale entrano in gioco. Il terzo settore può mobilitare i mezzi e le risorse con minore dipendenza dai fondi economici, perché sa come compensarli e, a volte, sostituirli con passione, competenza, generosità e impegno. La sinergia tra settore pubblico e terzo settore è una risposta essenziale alla sfida che ci attende: la sostenibilità dei sistemi di protezione sociale e sanitaria.

Dianova **vuole** agire a favore di una maggiore unità del terzo settore come attore chiave nell'evoluzione e nello sviluppo delle comunità e contribuire a mantenere il legame di solidarietà che unisce gli Stati e la loro popolazione, con l'obiettivo di costruire una società più inclusiva, più giusta e più equilibrata.

Il mondo accademico e scientifico

Indice



Secondo Dianova, è di grande importanza indagare, innovare e valutare, perciò consideriamo il mondo accademico come un alleato naturale ed essenziale per raggiungere i nostri obiettivi e per far fronte alla mancanza di risorse e competenze che, in molte occasioni, possono rappresentare un ostacolo per il nostro sviluppo.

La cooperazione tra le varie ONG ed il mondo accademico e scientifico può portare a progressi e opportunità di sviluppo attraverso la promozione e può migliorare le attività di sostegno e gli interventi sul campo, nonché attraverso la diffusione di innovazioni scientifiche in un arricchimento reciproco.

Gli obiettivi di queste associazioni

Scambio o costruzione di conoscenza

Per il mondo accademico e scientifico le partnership con le ONG rappresentano generalmente un'opportunità per accedere a diverse aree geografiche di ricerca con il fine di mettere le proprie teorie in pratica, approfittando delle conoscenze locali e della logistica delle ONG. I ricercatori possono anche beneficiare dell'esperienza delle ONG in materia di approcci partecipativi, comprensione del contesto e realtà locali.

Per le ONG, la presenza di un ricercatore può permettere di avere una visione globale e un punto di vista esterno importante per l'analisi delle attività. Questo tipo di partnership fornisce l'accesso a strumenti scientifici rigorosi che aiutano a consolidare la pertinenza delle azioni intraprese e promuovere la loro riproducibilità in altri settori, contribuendo così a una maggiore professionalizzazione delle ONG.

Scambio nella formazione dei futuri professionisti

Riconoscendo l'importanza che i contesti reali assumono per la produzione e la sperimentazione delle ricerche, Dianova offre l'opportunità di svolgere attività curriculari o di ricerca in contesti reali, in conformità con i codici di deontologia o etica applicabili.

Migliorare le attività di incidenza politica

Oltre a questi obiettivi di scambio e conoscenza, le partnership tra le ONG e il mondo accademico e scientifico possono anche essere utilizzate per migliorare l'adeguatezza e la qualità delle attività di sostegno svolte dalle ONG. Qualunque sia la loro qualità, nazionale o internazionale, le azioni solidali non sono sufficienti ad ottenere cambiamenti reali, in termini di assistenza sociale o di aiuti allo sviluppo.

Per questo, sempre più ONG si sforzano di portare a termine attività di sostegno per influire sulle azioni dei responsabili della formulazione di tali politiche. In questa prospettiva, una partnership efficace ed efficiente con ricercatori esperti può essere utile per migliorare la qualità, la pertinenza e la legittimità delle argomentazioni delle ONG, attraverso l'uso di banche dati o studi per aree o settori di attività, o attraverso altri metodi che le ONG non possono mettere in pratica.

La posizione di Dianova

Realizzare partnership tra le ONG e il mondo accademico e scientifico non è facile a causa del loro diverso funzionamento e dei diversi obiettivi: le ONG cercano di attuare programmi progettati per soddisfare i bisogni di una determinata popolazione in situazioni di emergenza e/o di sviluppo, mentre i ricercatori si dedicano principalmente alla produzione di risultati associati all'analisi della conoscenza.

Tuttavia, **riteniamo** che sia essenziale mobilitare le energie per avvicinare il mondo accademico e scientifico al mondo delle ONG. Nell'istruzione superiore, le nuove tendenze sono fortemente impegnate nello sviluppo di programmi di studio pratici. Le ONG possono beneficiare di queste tendenze attraverso tirocinanti qualificati, ricercatori e formatori che possono dare un contributo essenziale al loro sviluppo. Questo tipo di associazioni può generare innovazioni nel lavoro delle ONG e, soprattutto, può contribuire all'emergere di una nuova cultura organizzativa in cui i concetti di transdisciplinarietà e interconnessione tra teoria e pratica sono migliorati. Infine, una parte crescente dell'istruzione superiore non è più considerata un'istituzione destinata a produrre in una catena di ricercatori il cui unico interesse è pubblicare il proprio lavoro. Molti ricercatori pensano di poter svolgere un ruolo più attivo nel processo di sviluppo umano e per l'istituzione di una cittadinanza attiva, in grado di esigere la responsabilità dei governi.

Dianova **vuole posizionarsi** come un'organizzazione esperta, in grado di offrire agli studenti la possibilità di svolgere le pratiche necessarie, in un ambiente che combini capacità tecnica e impegno sociale - un ideale che manca nei processi formativi di molti studenti universitari. Allo stesso tempo, Dianova **facilita** un ambito di intervento in cui riteniamo sia particolarmente conveniente progettare e condurre ricerche, sia sperimentali che descrittive, oltre a valutare le esperienze ed i programmi. Per questo motivo Dianova **apre** le porte a ricercatori e accademici che vogliono utilizzare esperienze reali nel loro lavoro.

D'altra parte, Dianova è **impegnata** nel cambiamento sociale, nell'innovazione e nelle nuove conoscenze, molte delle quali provengono dall'università. La collaborazione con le istituzioni accademiche e scientifiche diventa così una condizione per il progresso e il progresso dell'entità.

Il mondo delle imprese

Indice



Tradizionalmente segnati dall'ignoranza o dall'antagonismo, le relazioni tra aziende e organizzazioni non governative si sono evolute dagli anni '90 con l'inizio di un dialogo e l'attuazione di varie forme di cooperazione, dopo l'emergere di nuove preoccupazioni etiche nel mondo delle aziende. Le conseguenze della globalizzazione e degli scandali finanziari hanno portato a una crisi economica, sociale e ambientale che ha messo in discussione profondamente la legittimità delle aziende e le ha costrette a integrare le sfide di sviluppo sociale, etico e sostenibile nella loro strategia di sviluppo economico. Ciò ha portato alla nascita del concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa (CSR), cioè un approccio volontario che mira a integrare questi aspetti nelle attività quotidiane delle aziende.

Per costruire questo rapporto con la società, percepito come essenziale, le aziende si sono rivolte a organizzazioni non governative, riconosciute come attori chiave nel sistema internazionale e beneficiano di una grande accettazione dell'opinione pubblica.

Motivazione delle aziende

Al momento, molte ONG sono diventate interlocutori indispensabili delle aziende, come parte della loro politica interna e / o esterna in materia di RSI, grazie alla loro conoscenza dei fattori determinanti e dei campi di azione dello sviluppo sostenibile e dell'azione sociale. Le partnership con le ONG consentono alle aziende di avere accesso a opportunità di formazione e apprendimento, rafforzando in tal modo le loro competenze nelle aree sociali e lo sviluppo sostenibile, contribuendo così all'integrazione di nuove responsabilità nei loro processi di gestione aziendale. Queste partnership consentono alle aziende di ridurre i rischi economici dopo una possibile crisi sociale o ambientale, migliorando nel contempo la propria immagine attraverso un posizionamento responsabile.

Motivazione delle ONG

A proposito della relazione tra ONG ed imprese, è importante anche tenere conto delle motivazioni delle ONG e considerarle come parte attiva di queste partnership. Le relazioni ONG/imprese sono il risultato di una scelta strategica da parte delle ONG, che in questo momento possono optare per diverse posizioni, a partire dalla protesta, per fare pressione sulle imprese, fino alla cooperazione. Le imprese sono attori importanti della società perché possiedono leve di azione in grado di portare avanti questioni sociali e ambientali. Attraverso le partnership con le aziende, le ONG dimostrano che vogliono soddisfare le aspettative dei loro propri gruppi di interesse ed essere

percepite come capaci di offrire soluzioni; desiderano estendere i loro ambiti di azione, portata ed influenza; e infine desiderano estendere le loro fonti di finanziamento, nonché la loro capacità di diffusione.

Le condizioni per un'associazione di successo

Sono necessari tre tipi di condizioni per garantire il successo della relazione tra le ONG e le aziende:

1. **Condizioni umane:** chiara motivazione da entrambe le parti, fiducia e comprensione reciproca.
2. **Condizioni strutturali:** un rigoroso quadro contrattuale e finanziario, un'organizzazione trasparente e lo sviluppo di pratiche di lavoro comuni.
3. **Condizioni fisiche:** vicinanza geografica, padronanza delle politiche e degli strumenti di comunicazione, trasferimento di conoscenze e competenze, investimenti equi (tempo, strumenti, risorse).

La posizione di Dianova

Dianova **pensa** che la relazione fra le ONG e le aziende debba rappresentare qualcosa di più di una semplice collaborazione partecipativa, del tipo dare-avere, tra le due parti. Questa relazione può e deve trasformarsi in una visione strategica che apra la strada verso la creazione di una società sostenibile dove la giustizia sociale e la salvaguardia dell'ambiente costituiscono delle priorità. I nuovi modelli di imprenditorialità sociale hanno dimostrato che potrebbero essere entrambi importanti motori del commercio, impegnati a rispettare l'ambiente e perseguire il bene comune anziché il guadagno privato.

Crediamo che questi nuovi modelli di imprenditorialità possano avere più successo ed effetti positivi in collaborazione con ONG locali, nazionali o internazionali e persino con i governi. La costruzione di un progetto di società sostenibile e inclusiva può essere sviluppata solo con tutte le parti interessate e la partecipazione dei cittadini nel processo di gestione.

Il mondo delle aziende rappresenta un'importante area di interesse per Dianova. Ci **posizioniamo** a favore di uno specifico modello di business, in cui rispetto, sostenibilità, trasparenza, giustizia e sviluppo sono valori reali che coesistono con redditività, eccellenza e innovazione. **Crediamo** che le aziende siano coinvolte nella società e che, in quanto generatori di ricchezza, abbiano una responsabilità sociale. Crediamo e agiamo con la volontà di costruire alleanze, al di là dei semplici approcci assistenzialisti, orientate a uno scambio reale e costruttivo di know-how e di responsabilità sociale comune.

Vogliamo costruire ponti che trasferiscano, da un lato, le grandi competenze organizzative, professionali ed efficienti, tipiche del settore imprenditoriale, e dall'altro le grandi capacità motivazionali, di resilienza e solidarietà, rappresentative della nostra organizzazione e del nostro settore. Le nostre esperienze mostrano che queste sinergie sono molto efficaci per entrambe le parti e per la società in generale quando si tratta di migliorare la qualità della vita e il lavoro per tutti.

Parte 2^a: L'impegno di Dianova

Le dipendenze

[Indice](#)



Visione generale

La dipendenza è caratterizzata dall'incapacità di una persona di porre fine ad un ciclo ripetitivo di comportamenti che mirano a dare una sensazione di piacere o a ridurre una sensazione di malessere; il perpetrarsi di questo comportamento, porta a considerevoli conseguenze negative (problemi di salute, denaro, isolamento, perdita di lavoro, ecc.).

Secondo Dianova, il concetto di dipendenza non solo si applica alle sostanze psicoattive - qualunque esse siano e indipendentemente dal loro status legale o illegale - ma anche a comportamenti compulsivi come il gioco d'azzardo, la dipendenza dal sesso, la pornografia o anche le dipendenze legate all'uso di Internet definite anche dipendenze comportamentali o "senza sostanza".

Le determinanti della dipendenza

La dipendenza è un problema multifattoriale le cui cause determinanti si possono classificare in tre gruppi:

- **I fattori di vulnerabilità o protezione:** questi fattori sono biologici (genetici, fisici), psicologici (storia personale, storia familiare, personalità, psicopatologia, ecc.) e socio-economici (precarità economica, isolamento, stress sul lavoro, ecc.).
- **I fattori ambientali:** fattori culturali, sociali e storici, legislazione e regolamenti, condizioni di vita, condizioni abitative, disponibilità e accessibilità di sostanze psicoattive, marketing online per l'alcol, gioco d'azzardo e scommesse, ecc.
- **I fattori specifici dei prodotti o dei comportamenti di dipendenza:** tossicità e neurotossicità (a breve o a lungo termine), potenziale di dipendenza a livello fisiologico e psicologico (il prodotto causa una maggiore o minore dipendenza), ecc.

La società della dipendenza

Le dipendenze rappresentano una delle principali sfide della società moderne dati i numerosi problemi sociali che derivano da esse. Inoltre, possiamo considerare che le dipendenze sono il risultato del modello di sviluppo della società e del suo impatto sulle persone: l'ideale moderno della felicità individuale a qualsiasi prezzo, successo, consumo e immediatezza rendono le nostre società moderne un ambiente particolarmente favorevole alla dipendenza.

La dipendenza è una malattia?

Nel 2011, gli esperti della Società Americana di Medicina delle dipendenze (American Society of Addiction Medicine – ASAM) hanno sviluppato una nuova definizione di dipendenza secondo la quale la dipendenza “non è un semplice problema di comportamento dovuto ad un uso eccessivo di alcol, droghe, giochi e sesso”, ma piuttosto “è una malattia del cervello che si verifica spontaneamente e che non è associata a nessun fattore precedente” (Malattia primaria). Secondo questo modello, la dipendenza, diventa quindi una malattia i cui portatori necessitano di cure mediche, come ad esempio le persone con malattie cardiovascolari. I sostenitori di questo modello credono anche che questa visione possa partecipare considerevolmente alla riduzione della stigmatizzazione delle persone dipendenti.

La dipendenza è una malattia? La posizione di Dianova

I progressi della neurobiologia e delle immagini neuronali negli ultimi anni hanno portato una nuova prospettiva sul fenomeno della dipendenza e hanno permesso lo sviluppo di farmaci promettenti in termini di trattamento di certe dipendenze, ma senza mettere in discussione l'interesse degli approcci biopsicosociali.

Per Dianova, il modello esplicativo della “dipendenza come malattia” non tiene abbastanza conto della natura multifattoriale del problema, così come sottovaluta i progressi compiuti attraverso i diversi approcci clinici e terapeutici, sistemici e integrati, incentrati sulle persone, rispettando le loro scelte di vita.

Come attori nel settore delle dipendenze, la nostra vocazione essenziale è **aiutare e sostenere** le persone a recuperare la loro autostima e **accompagnarle** sulla strada dell'autonomia, **attraverso** un'attenzione globale ai loro bisogni - un obiettivo che non può essere raggiunto senza la partecipazione attiva delle persone nel proprio processo di cambiamento.

Riteniamo che un'eccessiva medicalizzazione del trattamento delle dipendenze possa contribuire a vittimizzare chi fa uso di sostanze, diminuendo la loro capacità di agire sui loro problemi. Ecco perché per Dianova, i progressi compiuti nel campo della cura delle dipendenze devono preservare il potenziale delle persone in termini di responsabilità e autonomia.

Dipendenze senza sostanze e nuove sostanze psicoattive

Lo sviluppo di Internet ha permesso da una parte l'apparizione di un mercato di nuovi farmaci che imitano gli effetti delle droghe illegali, come l'ecstasy, la cannabis o la cocaina, e d'altra parte hanno favorito l'emergere o il risorgere di numerosi comportamenti di dipendenza. Queste nuove forme di dipendenza includono: **le nuove sostanze psicoattive (NPS)**, **il gioco compulsivo o patologico** (gioco d'azzardo patologico), nonché le varie forme di problemi di **utilizzo di Internet**. D'altra parte, e in parallelo, le abitudini che possono causare dipendenze comportamentali sono sempre più numerose nell'ambiente quotidiano delle società occidentali: bulimia e anoressia, dipendenze sessuali, shopping compulsivo, pratica compulsiva degli sport, ecc.

Le nuove sostanze psicoattive – le nuove droghe o nuove sostanze psicoattive (NPS) designano un gruppo eterogeneo di sostanze che imitano gli effetti di varie sostanze illegali, come l'ecstasy, la cannabis o la cocaina, ma con una struttura molecolare leggermente diversa, che consente loro di eludere, per un periodo, la legislazione nazionale e il controllo internazionale su farmaci. Queste sostanze possono quindi essere commercializzate e fornire sostanziosi profitti ai rivenditori prima che la legislazioni le limiti.

I meccanismi di azione di queste sostanze e i loro effetti a medio e lungo termine non sono documentati. Per quanto riguarda gli effetti a breve termine, possono variare a seconda delle sostanze, degli utenti e delle condizioni d'uso, ma la maggior parte di essi è responsabile di molti casi di overdose, crisi psicologiche ("bad trip") e anche diversi decessi ogni anno.

Il gioco d'azzardo - Sebbene il gioco sia una delle più antiche attività umane, il riconoscimento delle manifestazioni psicopatologiche del gioco d'azzardo compulsivo, così come la sua diagnosi e trattamento, sono molto più recenti: il gioco d'azzardo compulsivo è stato riconosciuto come disturbo mentale negli anni '80 e presenta criteri molto simili a quelli delle dipendenze da sostanze (ossessione del gioco d'azzardo, escalation, sindrome da astinenza, impatto sociale e familiare, ecc.).

Problemi di utilizzo di Internet - La realtà della dipendenza da Internet è ancora dibattuta tra gli specialisti. Molti ricercatori e specialisti delle dipendenze sottolineano tuttavia che alcune pratiche di Internet siano molto simili ad un uso patologico: parlano di disordini da dipendenza da Internet, cyberdependence o cyber-dipendenza. La dipendenza da Internet riguarda più frequentemente diverse categorie di persone: coloro che si dedicano ai videogiochi e, più in particolare, ai videogiochi di ruolo online (MMORPG); persone dedite al gioco d'azzardo online; e, infine, quelli colpiti da una dipendenza cyber-sessuale, cioè chi possiede un impulso irresistibile ad andare su siti pornografici. Le persone che hanno questi tipi di problemi, come qualsiasi altra persona dipendente, perdono la loro libertà e non riescono a ridurre o interrompere

questo ciclo, nonostante le conseguenze negative di tale comportamento nella vita quotidiana.

Ci sono poche strutture dedicate in maniera specifica alle dipendenze via Internet; le soluzioni più appropriate sembrano essere basate su terapie cognitive comportamentali, motivazionali o di prevenzione delle ricadute. Queste terapie si basano su una serie di pratiche che mirano a identificare i fattori che innescano il comportamento di dipendenza e ad agire su essi rafforzando le capacità degli individui e la loro autonomia. Queste terapie richiedono sforzi significativi da parte di pazienti e terapisti. Altri metodi includono strumenti parentali che limitano l'accesso a Internet, ma, per definizione, questi metodi si riferiscono principalmente a bambini e adolescenti. In qualunque caso, i professionisti sono generalmente d'accordo su un obiettivo: limitare l'utilizzo di Internet invece dell'astinenza totale.

L'importanza della prevenzione precoce

La prevenzione delle dipendenze deve integrare i cambiamenti e le evoluzioni sociali (nuove droghe, nuovi modelli di consumo, cambiamenti nella legislazione, ecc.), utilizzando strategie che hanno avuto successo, dall'educazione sanitaria alla riduzione del rischio. In particolare la prevenzione dovrebbe includere strategie di comunicazione per aumentare il livello di conoscenza, modificare i comportamenti e riflettere sugli stili di vita.

In questa prospettiva, le strategie di prevenzione devono essere applicate, in modo specifico, in tutti i momenti della vita, a partire dalla più tenera età (generalmente dalla pre-adolescenza). Le scuole possono svolgere un ruolo chiave in questo campo promuovendo attitudini rispettose della salute e attitudini adattate a certe situazioni potenzialmente "addictive", ad esempio attraverso l'implementazione di moduli di prevenzione a studenti, insegnanti e genitori.

Scopo dell'intervento in Dianova

Sia che vengano implementati in modalità residenziale o ambulatoriale, i programmi di trattamento delle dipendenze di Dianova si concentrano sulla risposta ai bisogni e alle aspettative delle persone. Infatti, sebbene la dipendenza causi una considerevole perdita di autonomia, **riteniamo** comunque che la persona dipendente sia ancora in grado di prendere certe decisioni in merito al consumo e alle sue modalità di assunzione (uso di materiale sterile, non condivisione del materiale, cercare di ottenere aiuto, ecc.), nonché nelle proprie aspettative di fronte a un eventuale trattamento.

Concetto di massima autonomia possibile

Quando accogliamo una persona nei nostri programmi, **dobbiamo** prima limitarci ad ascoltare la sua sofferenza e angoscia, senza cercare di attuare una soluzione ottimale e permanente, ma accompagnandola verso un percorso che tenda a ridurre i rischi legati alla situazione o ai comportamenti. **Dobbiamo** prima di tutto cercare di capire quali siano le cause dei problemi di coloro che si rivolgono a noi.

Per queste ragioni i programmi di Dianova **non hanno alcuna intenzione di imporre** un obiettivo di trattamento uguale per tutti – ad esempio, astinenza da droghe/alcol – ma tendono ad adattare questi obiettivi in base ai desideri, abilità, condizione sociale e storia personale. Questa posizione implica soprattutto il fatto di garantire un maggior rispetto dei diritti della persona, tenendo presente l'ambivalenza che spesso la caratterizza, specialmente all'inizio del processo di trattamento. I professionisti di Dianova **lavorano** per far sì che le persone, con la loro partecipazione attiva, **raggiungano la massima autonomia possibile**, in modo che siano capaci di prendere decisioni precise e responsabili rispetto al consumo di alcol e/o droghe e/o verso altri comportamenti di dipendenza.

Il controllo internazionale delle droghe

Il regime internazionale di controllo delle droghe cominciò a svilupparsi oltre un secolo fa con la firma delle prime convenzioni internazionali. In quel momento, attraverso uno sforzo congiunto di tutti i paesi, questi accordi erano destinati principalmente a controllare il mercato della droga non regolamentato invece di attuare un divieto rigoroso. Successivamente, gli Stati Uniti iniziarono a sostenere l'istituzione di misure internazionali più restrittive basate sul divieto e la criminalizzazione dell'uso, del commercio e della produzione di piante necessarie per la fabbricazione di farmaci, eccetto che per scopi scientifici e medici.

Per cinquant'anni, i pilastri del diritto internazionale nel campo del controllo delle droghe sono stati rappresentati da tre convenzioni internazionali adottate dagli stati membri delle Nazioni Unite:

1. **La Convenzione del 1961 sugli stupefacenti**, nota anche come Convenzione Unica, che riunisce tutte le precedenti legislazioni e costituisce la base giuridica del regime;
2. **La Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971** sul controllo delle sostanze psicoattive;
3. **La Convenzione contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope del 1988**, volta a rafforzare la cooperazione internazionale nella lotta contro i problemi legati alla droga.

Critica all'attuale regime di controllo della droga

Oggi, le conseguenze negative di un sistema basato essenzialmente sulla proibizione sono stigmatizzate da un numero crescente di governi, ONG e organizzazioni internazionali. Secondo loro, il sistema non solo si è dimostrato inefficace nel contenere l'offerta nei paesi produttori, ma ha anche avuto l'effetto di stimolare la crescita del traffico illecito di droga nel mondo.

La conseguenza diretta di questo mercato nero è stata la sostituzione delle politiche e dei finanziamenti destinati alla salute pubblica verso l'applicazione della legge e della sicurezza pubblica, in contraddizione con uno degli obiettivi definiti nel preambolo della Convenzione Unica del 1961 sugli stupefacenti "Le parti, preoccupate per la salute ed il benessere dell'umanità (...)". L'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, il principale organo di controllo sulle droghe delle Nazioni Unite, ha ammesso anche nel suo rapporto del 2008 che "la sicurezza pubblica ha preso il posto della salute pubblica come principio prioritario di controllo di droga."

In un rapporto pubblicato nel 2011, la Commissione mondiale sulla politica antidroga ha presentato un quadro negativo di queste politiche; il rapporto ha mostrato un aumento esorbitante della spesa pubblica, devastanti conseguenze per la salute, incapacità di limitare il traffico di droga gestito dalla criminalità organizzata, ostacoli allo sviluppo della società, violazioni dei diritti umani e stigmatizzazione degli utenti, deforestazione, ecc.

Infine, bisogna sottolineare che, nonostante queste politiche, secondo il rapporto 2016 dell'UNODC² il numero di adulti che hanno fatto uso di droghe è aumentato per la prima volta in sei anni, cioè circa il cinque per cento della popolazione adulta (250 milioni di persone). Il rapporto evidenzia inoltre l'impatto negativo del traffico illecito di stupefacenti, della coltivazione e produzione di droghe illecite, che influiscono sugli sforzi di raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibili.

Le raccomandazioni di Dianova

Le politiche di repressione e criminalizzazione delle droghe originariamente applicate per scoraggiare il loro consumo sono fallite. I dati attuali mostrano che è impossibile, nell'ambito delle politiche attuali, ridurre in modo significativo e sostenibile il mercato mondiale della droga. Inoltre, tali politiche hanno portato gravi conseguenze negative per la salute pubblica, la sicurezza e lo sviluppo, mentre perpetuano forme gravi di uso di droghe e in alcuni paesi si puniscono i consumatori in modo sproporzionato. In altre parole, l'attuale regime di controllo della droga, così com'è stato progettato e applicato, non può avere alcun impatto positivo sull'offerta e la domanda di droghe.

² United Nations Office on Drugs and Crime – [World Drug Report 2016](#)

Nonostante questi insuccessi, tuttavia, la situazione globale dei tossicodipendenti si è evoluta favorevolmente in diversi paesi attraverso l'azione di ONG e associazioni. Questi progressi hanno portato a una visione meno negativa degli utenti con un consumo problematico di stupefacenti, incoraggiando al contempo i governi ad adottare misure essenziali di sanità pubblica, tra cui politiche di riduzione del danno e promozione per il trattamento e la reintegrazione delle persone.

Per Dianova, è **essenziale** che a questa evoluzione coincida anche un cambiamento della visione della gestione internazionale del controllo delle droghe. Sembra essenziale costruire un approccio che non criminalizzi i consumatori ma si concentri, sulla base di validi metodi, verso la salute pubblica. Alcuni trattamenti riabilitativi, come le comunità terapeutiche professionali, sono parte di tali metodi. Le politiche di riduzione dei danni sono efficaci ed economiche, ma non rispondono ai bisogni di tutte le persone con problemi di dipendenza. I programmi di riabilitazione, residenziali o ambulatoriali, sono relativamente costosi, ma a lungo termine rappresentano un investimento redditizio in termini di riduzione dei costi sanitari, della delinquenza e dell'assenteismo lavorativo. È per questo che invitiamo i governi ad attuare una serie di approcci complementari senza favorirne alcuni rispetto ad altri.

La posizione di Dianova

- 1. La Rete Dianova constata i limiti delle politiche internazionali centrate principalmente sul proibizionismo e la repressione.** L'ideale di un mondo senza droghe era credibile cinquant'anni fa, oggi, con i dati in nostro possesso, ciò non è più realistico. L'incapacità di fermare l'aumento del traffico, la corruzione e il consumo di sostanze psicoattive, in particolare tra i giovani, dimostra la necessità di rivedere l'approccio attuale.
- 2. La Rete Dianova appoggia la riforma delle convenzioni quadro e delle istituzioni vigenti delle Nazioni Unite nell'ambito delle droghe verso un approccio di sistema di salute pubblica.** Tale riforma dovrebbe passare da un approccio essenzialmente basato sul proibizionismo e la criminalizzazione verso un sistema di salute pubblica rispettoso dei diritti umani. Tale riforma dovrebbe favorire l'innovazione e la ricerca necessarie per rispondere a una problematica in costante evoluzione, incluso l'ampliamento dei trattamenti assistenziali. D'altro canto, ci auspichiamo che le Nazioni Unite si impegnino a svolgere un ruolo di primo piano per sostenere tale cambiamento e incoraggiare gli Stati membri nel cercare soluzioni su misura e complementari tra loro.

3. **La Rete Dianova sostiene lo sviluppo di dibattiti sulle dipendenze a livello nazionale.** Riteniamo sia necessario e urgente un'evoluzione del pensiero rispetto alle problematiche delle dipendenze in ogni paese. Per questo sosteniamo il bisogno di costruire un dibattito volto a stabilire raccomandazioni utili per ridurre i danni causati dal consumo delle sostanze che tenga presente la loro diversa pericolosità, e che coinvolga tutti gli attori che operano in tale ambito (politici, scientifici e sociali).
4. **La Rete Dianova sostiene l'evoluzione delle politiche nazionali delle droghe verso la depenalizzazione del consumo di tutte le sostanze psicoattive.** Centinaia di migliaia di tossicodipendenti sono criminalizzati e talvolta condannati con lunghe pene detentive, in alcuni casi anche con la pena di morte, soltanto per aver consumato droghe illegali; in molti stati di diritto, invece, a queste persone viene negato l'accesso a determinati posti di lavoro. Sosteniamo l'attuazione di politiche che si basino sulla salute pubblica e sui diritti umani ed esigiamo che si ponga fine a questa emarginazione dei tossicodipendenti che risulta inefficiente e preclude l'accesso ai servizi di cui hanno bisogno.
5. **La Rete Dianova sostiene l'applicazione di misure basate sulle evidenze scientifiche.** È necessario limitare il peso delle ideologie e delle posizioni soggettive per favorire approcci e programmi, regolarmente monitorati e valutati, avvalorati da prove e dati scientifici.
6. **La Rete Dianova supporta l'attuazione di misure complementari e innovative.** Concentrarsi su un unico approccio e su un'unica categoria di programmi (solo trattamento residenziale o ambulatoriale, solo programmi di riduzione del danno, etc...) non risponde a tutti i bisogni delle persone con problemi di dipendenza. Per questo motivo sosteniamo la realizzazione di soluzioni innovative e approcci complementari e alternativi tra loro, costruiti sui bisogni e sui diritti fondamentali delle persone nelle aree della prevenzione e del trattamento delle dipendenze.
7. **La Rete Dianova appoggia l'accesso dei pazienti che ne hanno bisogno alla cannabis a scopo terapeutico.** Dianova ritiene che i dati scientifici attuali dimostrano la validità delle applicazioni terapeutiche della cannabis, in particolar modo per le sue proprietà analgesiche, rilassanti, antispasmodiche ed antiemetiche e come stimolante per l'appetito, etc... Per questo, la Rete ritiene che i pazienti che ne hanno bisogno devono avere accesso ad un prodotto la cui qualità è monitorata, che sia distribuito nelle farmacie e nei centri specialistici e somministrato secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.

8. **La Rete Dianova difende l'accesso universale ai farmaci essenziali e la terapia del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno.** Il sistema del controllo delle droghe non permette un accesso equo ad alcuni farmaci (analgesici con oppiacei) essenziali per ridurre ed alleviare la sofferenza e il dolore, provocato da alcune patologie, in forma acuta e cronica. Dianova esige il superamento di tutti gli ostacoli politici che impediscono ad alcuni stati, a basso o medio reddito, di garantire un diritto umano fondamentale.
9. **La Rete Dianova prende atto dell'implementazione di politiche di liberalizzazione/regolamentazione della cannabis in alcuni Stati membri della Rete.** Dianova considera che le conoscenze scientifiche attuali, così come le conseguenze negative del proibizionismo, sostengano la decisione di tali Stati. Tuttavia, i restanti dubbi su queste politiche, in special modo i rischi associati alla salute e il significativo aumento del consumo tra i giovani della cannabis, fanno sì che Dianova prenda atto di tali decisioni e si impegni a prestare molta attenzione sia all'evoluzione di queste politiche che ai risultati scientifici che ne deriveranno.
10. **La rete Dianova si posiziona contro la liberalizzazione/regolamentazione delle sostanze illecite.** Garantire un efficace controllo del consumo di tabacco e alcol, soprattutto nei bambini e nei giovani, risulta già essere un difficile, se non impossibile, compito da parte dei governi. Per questo motivo e per le conoscenze di cui disponiamo, il rischio di vedere un drastico aumento del consumo di droghe attualmente illegali è troppo elevato per scegliere la via della liberalizzazione.

L'educazione

Indice



L'educazione secondo Dianova

Nel modello Dianova, l'educazione è una pratica trasversale, presente in tutte le aree di intervento e che è inquadrata nel cuore della sua missione. Per Dianova, il contributo allo sviluppo e all'autonomia delle persone passa, tra le altre cose, attraverso l'implementazione di spazi di educazione formali, non formali e informali.

L'educazione formale è costituita dalle componenti ufficiali del sistema di istruzione e formazione (scuole e università, educazione per gli adulti, che nel modello Dianova sono tradotte da corsi di formazione, corsi di apprendimento o educazione per adulti). Riguardo all'educazione informale, rappresenta tutto ciò che apprendiamo ogni giorno, senza rendercene conto: leggere un articolo, chattare con gli amici o incorporare le opinioni degli altri per dare forma alla propria opinione.

Posta a metà strada tra l'educazione formale e quella informale troviamo l'educazione non formale che propone spazi e tempi di apprendimento chiaramente definiti, senza fornire una convalida di apprendimento attraverso qualsiasi titolo o formazione. L'educazione non formale mira a promuovere l'iniziativa e l'autonomia dei partecipanti in un formato aperto, partecipativo e inclusivo.

In Dianova, questi spazi di apprendimento non formali possono, ad esempio, essere basati su metodi dell'educazione esperienziale, cioè, un processo per il quale l'individuo acquisisce abilità cognitive e sociali attraverso esperienze dirette, trasformandole in apprendimento attraverso l'introspezione e la riflessione - con l'aiuto e il supporto di un educatore o di un esperto.

Le caratteristiche dell'educazione non formale

- E' un processo organizzato con un obiettivo educativo,
- E' partecipativa e centrata sulla persona,
- Il suo obiettivo è sviluppare le capacità e le competenze della persona e prepararle per una cittadinanza attiva,
- Favorisce l'azione, l'esperienza e l'iniziativa, a partire dalle necessità dei partecipanti,
- Si basa sull'apprendimento individuale e di gruppo attraverso un approccio partecipativo ed inclusivo.

Dianova e l'educazione: prospettive e azioni

Nei suoi programmi e nei suoi spazi educativi o formativi, Dianova favorisce un approccio dell'educazione formale, non formale e informale, dove l'individuo è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento. Indipendentemente dal contenuto delle formazioni, delle conoscenze e/o abilità che dovrebbe aiutare ad acquisire, Dianova privilegia gli spazi che promuovono l'apprendimento dell'autonomia e della partecipazione. Questi spazi permettono all'individuo di conoscersi meglio, auto-analizzarsi e fare un bilancio delle sue capacità e abilità, mentre poco a poco si abitua a prendere iniziative in un gruppo e a misurare l'impatto delle proprie azioni.

Le azioni educative proposte da Dianova devono allo stesso tempo consentire ai partecipanti di riprendere un progetto di educazione formale (scuola, università, formazione) e favorire, grazie all'approccio partecipativo e inclusivo, un apprendimento della cittadinanza, della convivenza, il rispetto per il prossimo e l'ambiente. Si tratta non solo di stimolare la trasmissione della conoscenza, ma anche acquisire competenze, abilità e uno spirito di innovazione e autonomia che accompagnerà la persona durante la sua vita, come lavoratore e cittadino.

Dall'altra parte, Dianova attua programmi di formazione (per i suoi dipendenti, utenti e altri gruppi specifici), garantendo il rispetto delle pari opportunità nell'accesso all'istruzione e alla formazione. In particolare questi programmi sono rivolti alle persone a rischio di esclusione sociale o altri gruppi vulnerabili per promuovere l'acquisizione di competenze sociali e tecniche per una migliore integrazione sociale e professionale.

La posizione di Dianova

Dianova considera l'educazione un diritto che deve essere garantito dallo Stato e sostenuto nel suo insieme dalla società civile. Il diritto all'educazione deve riguardare tutta la popolazione bambini, adolescenti e adulti.

Secondo Dianova l'educazione deve rispettare i seguenti obiettivi:

- Garantire la pienezza della personalità, lo sviluppo dei propri talenti e delle proprie attitudini mentali e psicologiche in tutto il loro potenziale;
- Infondere il rispetto verso i diritti e la libertà delle persone;
- Infondere il rispetto della propria identità, della propria lingua, dei propri valori culturali, così come il rispetto ai valori nazionali del proprio paese di residenza, del paese originario e delle culture diverse dalla propria;
- Favorire un percorso verso l'assunzione di responsabilità in una società libera, con uno spirito di pace, tolleranza, uguaglianza tra i sessi e fraternità fra i popoli;
- Infondere il rispetto verso la natura e gli ecosistemi.

Dianova **compie azioni** di educazione formale (organizzate e certificate), non formali (organizzate, non certificate – programmi di trattamento e prevenzione, campagne di marketing e pubblicità sociale, ecc) e informale (spontanee) con il fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti.

Dianova **compie azioni** di pressione e incidenza politica di modo che ogni persona, in qualunque parte del mondo, abbia accesso all'educazione. A partire da questa prospettiva la Rete Dianova interviene di fronte alle organizzazioni internazionali e gli Stati per

promuovere l'educazione per tutti e con tutti e per rimuovere gli ostacoli che impediscono l'accesso all'educazione, come ad esempio:

Mancanza di fondi per l'educazione – il denaro non è tutto, però è comunque il componente essenziale di un sistema educativo che sia valido ed efficace. Dal 2008, il finanziamento globale per l'aiuto all'educazione si è ridotto, con una diminuzione di \$34 miliardi di dollari in quattro anni, per i 59 paesi in via di sviluppo che formano la Associazione Mondiale dell'Educazione.

Mancanza di maestri e professori qualificati - il numero di professori non è sufficiente per garantire l'obiettivo dell'educazione primaria universale per tutti. D'altro canto, molti di essi non sono sufficientemente formati, e di conseguenza si ha un deficit di apprendimento per molti studenti. Secondo l'ONU, sono necessari 5,1 milioni di professori in più per raggiungere l'obiettivo dell'educazione secondaria di base per tutti nel 2030.

Mancanza di aule e attrezzature – la mancanza di aule e condizioni di apprendimento decenti (materiale scolastico, acqua potabile, bagni, ecc.) costituisce una barriera per milioni di bambini, specialmente nell'Africa subsahariana.

Esclusione dei bambini con disabilità – l'educazione è un diritto umano universale, tuttavia, quasi 93 milioni di bambini con disabilità non possono usufruire dell'educazione e nei paesi più poveri, fino al 95% dei bambini con disabilità non ha accesso alle scuole.

Essere una ragazza – il fatto di appartenere al genere “sbagliato” è una delle principali ragioni per cui viene negato il diritto all'educazione alle donne. Intere generazioni di ragazze non hanno potuto usufruire dell'educazione e attualmente più di 100 milioni di giovani donne non sanno né leggere né scrivere. Nonostante i progressi recenti, una ragazza su cinque non può andare a scuola a causa della povertà (per le famiglie, è più importante educare in primis i ragazzi, mentre le ragazze stanno in casa per occuparsi dei lavori domestici).

Vivere in un paese in guerra – i sistemi educativi sono tra le prime vittime dei conflitti: i governi smettono di fornire servizi essenziali e gli spostamenti della popolazione impediscono la continuità dell'apprendimento. Inoltre, il mantenimento dell'istruzione non è una priorità per gli aiuti umanitari (solo l'1,4% degli aiuti umanitari globali è stato destinato all'istruzione nel 2012).

Distanza tra la casa e la scuola – a causa di mancanza di edifici scolastici, molti bambini sono costretti a camminare per più di sei ore al giorno per raggiungere la scuola. La distanza rappresenta una difficoltà insuperabile per i bambini con disabilità o che soffrono di malnutrizione, così come per le bambine, più vulnerabili alla violenza che può verificarsi durante spostamenti spesso pericolosi.

Fame e denutrizione – l'impatto della fame sull'educazione è sottovalutato, ma si stima che la malnutrizione abbia un effetto negativo sullo sviluppo del cervello e sulle capacità cognitive, il che limita l'apprendimento accademico, in particolare le capacità di lettura. Più di 171 milioni di bambini sono colpiti da fame e malnutrizione.

Costi relativi all'educazione – l'educazione gratuita è un diritto per tutti, come viene indicato nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Tuttavia, nonostante i progressi recenti, il fatto di andare a scuola implica troppe spese, dirette e indirette, specialmente per le famiglie più povere condannate ad una ripetizione del ciclo di povertà.

La gioventù

Indice



I giovani, cioè la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, rappresentano il 18% della popolazione mondiale. La gioventù è un capitale sociale fondamentale; è il motore del processo del cambiamento sociale, dello sviluppo economico e dei progressi tecnologici, sociali e culturali. Nessuna società può prosperare senza la visione, gli ideali, l'energia e l'impegno della gioventù.

Per Dianova, è essenziale investire per garantire lo sviluppo di programmi, politiche e iniziative specifiche dedicate ai giovani. Gli sforzi che facciamo adesso per capitalizzare il loro potenziale e affrontare i problemi e le difficoltà che li riguardano, avranno ripercussioni importanti sul benessere delle generazioni future e sulla prosperità dei loro paesi.

Proteggere la gioventù

Pressione sociale

I giovani, cioè la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni, rappresentano il 18% della popolazione mondiale. La gioventù è un capitale sociale fondamentale; è il motore del processo del cambiamento sociale, dello sviluppo economico e dei progressi tecnologici, sociali e culturali. Nessuna società può prosperare senza la visione, gli ideali, l'energia e l'impegno della gioventù.

Per Dianova, è essenziale investire per garantire lo sviluppo di programmi, politiche e iniziative specifiche dedicate ai giovani. Gli sforzi che facciamo adesso per capitalizzare il loro potenziale e affrontare i problemi e le difficoltà che li riguardano, avranno ripercussioni importanti sul benessere delle generazioni future e sulla prosperità dei loro paesi.

Abusi e pericoli

I giovani possono essere esposti a situazioni pericolose che rallentano il loro sviluppo e/o mettono a rischio una scolarizzazione normale, in modo particolare in quei paesi dove sono in atto conflitti e dove si registrano alti tassi di lavoro minorile, abusi e maltrattamenti. Per questa ragione Dianova implementa programmi e attività che promuovono lo sviluppo dei giovani e si impegna, attraverso iniziative di incidenza politica, ad incoraggiare le organizzazioni internazionali e i governi perché, tra le altre

cose, garantiscano l'integrazione dei giovani che escono da situazioni conflittuali ed adottino e applichino leggi che possano proteggerli.

Conflitti personali

L'adolescenza e gli anni successivi rappresentano un periodo di conflitti, reali o immaginari, che possono portare i giovani a condotte pericolose (abuso di sostanze e/o comportamenti a rischio, estremismo, etc...). Dianova, attraverso le sue diverse attività, vuole dare priorità al lavoro con i giovani per aiutarli a risolvere i loro problemi.

Salute dei giovani

La maggioranza dei giovani nel mondo gode di buona salute, però una serie di problemi e malattie possono pregiudicarne lo sviluppo: il consumo di tabacco e alcol, la mancanza di attività fisica, il sesso non protetto, l'esposizione alla violenza, etc... Promuovere stili di vita sani durante l'adolescenza e attuare misure per la prevenzione dei rischi sanitari sono questioni chiave per il futuro.

Promuovere l'educazione

La gioventù oggi ha un alto livello di istruzione mai raggiunto precedentemente nel passato, ma, tuttavia resta molto da fare per promuovere l'educazione dei bambini e dei giovani in tutto il mondo perché possano avere accesso a un lavoro dignitoso e ad un livello di vita soddisfacente. Tra le azioni prioritarie, è necessario:

- lottare contro la disparità di genere: l'educazione delle bambine è un elemento essenziale non solo del loro sviluppo, ma anche delle loro famiglie e delle comunità alle quali appartengono. Inoltre, nonostante il tasso di alfabetizzazione nelle bambine sia in aumento negli ultimi anni, resta sempre più basso in confronto a quello dei bambini.
- Aiutare i giovani nei paesi in via di sviluppo ad avere accesso all'educazione e alla formazione a tutti i livelli (*si veda il capitolo Educazione*).
- Nei paesi sviluppati, deve essere fatto un grande sforzo per migliorare la qualità e l'efficacia dell'educazione e la formazione, incoraggiando nello stesso tempo *la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale in tutti i livelli del percorso formativo/educativo.*

Promuovere l'integrazione professionale e sociale dei giovani

In un contesto nel quale vi è un invecchiamento della popolazione, come nel caso della maggior parte dei paesi industrializzati, l'educazione e l'integrazione professionale dei giovani rappresentano un'importante sfida. Molti giovani riscontrano problematiche di esclusione sociale come conseguenza dell'abbandono scolastico e di un alto tasso di disoccupazione giovanile, per esempio: nell'Unione Europea, un giovane su tre è disoccupato dopo un anno dalla conclusione degli studi.

La posizione di Dianova

È essenziale implementare strategie trasversali perché le giovani generazioni abbiano a disposizione i mezzi e le condizioni necessarie per favorire la loro integrazione professionale e sociale. Questa strategia deve passare attraverso un investimento finanziario, sociale e politico e un aumento della partecipazione dei giovani alla vita cittadina insieme alle organizzazioni della società civile, alle famiglie, ai docenti e ai datori di lavoro.

Per questo, Dianova **appoggia** la Strategia dell'UNESCO per la gioventù (2014-2021) sviluppata su tre aree di lavoro:

- formulazione e revisione delle politiche con la partecipazione e il coinvolgimento dei giovani;
- incremento delle capacità e delle competenze per il passaggio all'età adulta;
- impegno civico, partecipazione democratica e innovazione sociale.

Disparità, povertà ed esclusione sociale

Indice



La povertà nel mondo

In trent'anni il numero di persone che vivono al di sotto della soglia della povertà estrema (meno di 1,9 dollari al giorno) è diminuita da 2 miliardi nel 1981 a 900 milioni nel 2012. Tenendo conto dell'aumento della popolazione mondiale (da 4,5 a 7 miliardi di persone), il tasso di povertà estrema è stato ridotto di tre volte. Oggi il 12,8% della popolazione nei paesi in via di sviluppo o emergenti è in estrema povertà, rispetto al 44% di trent'anni fa.

Anche se affrontano una forte pressione demografica, tutte le regioni del mondo hanno visto durante questi trent'anni, una riduzione della povertà estrema e un miglioramento delle condizioni di vita. Tuttavia, questi dati globali rappresentano solo una tendenza generale che maschera la povertà ancora persistente e diffusa. D'altra parte, la soglia fissata a 1,9 dollari non solo è molto bassa, ma non tiene conto dell'arricchimento del paese, che nella maggior parte dei casi beneficia solo di una piccola minoranza.

La disparità nei paesi

È vero che la disuguaglianza tra i paesi è diminuita in modo significativo, tuttavia la disuguaglianza interna, cioè all'interno dei paesi sviluppati, è in crescita dagli anni '80 e, da alcuni anni, si sta sviluppando anche all'interno dei paesi emergenti. I fattori tradizionalmente affermati per spiegare il peggioramento delle disuguaglianze includono: globalizzazione, progressi tecnologici e politiche pubbliche - quest'ultimo in parte spiega le enormi differenze tra paesi in termini di livelli di disuguaglianza e povertà.

I paesi che presentano più disuguaglianze al giorno d'oggi appartenenti all'area OCDE sono il Messico, Cile e Turchia, seguiti dagli Stati Uniti. Il coefficiente di Gini (misura statistica che è pari a zero se tutte le persone hanno lo stesso reddito ed è pari a uno se solo una persona ha tutto il reddito disponibile) supera, negli Stati Uniti, lo 0,40, una soglia considerata critica e supera lo 0,48 in Cile e Messico. I paesi del nord Europa, come Danimarca e Norvegia e alcuni paesi dell'Europa centrale, come Slovenia e Repubblica Ceca sono i più ugualitari. Per quanto riguarda i paesi al di fuori dell'area OCSE, i dati non sono strettamente comparabili, ma nonostante ciò, consentono di stabilire che le disuguaglianze nei paesi emergenti sono, in media, più elevate rispetto all'area OCSE e, a volte, di gran lunga maggiori per alcuni di loro³.

La maggior parte dei paesi più sviluppati ha istituito negli ultimi anni reti di assistenza e protezione sociale che continuano a svolgere il loro ruolo: la stragrande maggioranza della popolazione ora ha accesso a beni di base come l'acqua potabile, alcune malattie che continuano a uccidere nei paesi poveri sono scomparse e ognuno ha accesso a una vasta gamma di servizi pubblici, più o meno sviluppati in paesi diversi.

Le difficoltà riscontrate da una parte sempre più significativa della popolazione non possono quindi essere misurate in termini di povertà assoluta; sarebbe assurdo applicare la misura della povertà estrema (meno di 1,9 dollari al giorno) in questi paesi. Tuttavia, l'aumento delle disuguaglianze contribuisce ad ampliare la gamma di sfide affrontate dalle persone più povere, in termini di alloggi, occupazione e formazione, istruzione, sanità, analfabetismo, accesso allo svago e alla cultura, ecc., che li pone potenzialmente in situazioni di estrema vulnerabilità sociale.

Anche nei paesi più ricchi centinaia di migliaia di persone non hanno una casa e sono obbligate ad affrontare la vita di strada e i suoi pericoli quotidiani. Ci sono migliaia di lavoratori stranieri privi di documenti che sono sfruttati in lavori precari e alloggiano in quartieri degradati, pagando affitti esorbitanti. Ci sono anche milioni di persone che vivono in alloggi scadenti, incapaci di mangiare correttamente, di offrire tempo libero o vestiti ai propri figli, di fare vacanze. Queste situazioni non raggiungono i livelli di

³ OECD (2015), *In It Together: Why Less Inequality Benefits All*, (Tutti insieme Perché ridurre le disuguaglianze è un beneficio?) OECD Publishing, Paris.

povertà estrema che esiste nei paesi emergenti, ma ciò nonostante generano un senso di vulnerabilità sociale distruttiva che potrebbe mettere in pericolo la coesione sociale.

La posizione di Dianova

Dianova **crede** che sia essenziale prendere in considerazione il profondo abisso della disuguaglianza in tutto il mondo e attribuiamo grande valore al principio secondo cui tutti gli individui "hanno diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della loro persona" qualunque sia il paese in cui essi vivono.

Pertanto, **riteniamo** che il miglioramento delle condizioni di vita dei più poveri del mondo debba essere una preoccupazione costante dei paesi ricchi, anche se purtroppo vi è ancora una generale mancanza di interesse per la situazione dei paesi in via di sviluppo. Riteniamo che il nostro ruolo di attori della società civile sia quello di sostenere lo sviluppo dei paesi nelle sfere economica, democratica e sociale e di spingere i nostri governi a fare lo stesso.

Se è essenziale prestare una maggiore attenzione ai paesi in via di sviluppo, crediamo che sia importante anche prendere decisioni per aiutare il numero crescente di persone in situazioni di vulnerabilità sociale relazionata con l'aumento di disuguaglianze.

Dianova **considera** che queste situazioni di povertà ed esclusione siano ingiuste e indegne, dato che la nostra società possiede i mezzi per affrontare questi problemi. Inoltre, crediamo che appoggiare le persone vulnerabili con il fine di promuovere la loro inclusione potrebbe generare benefici significativi, a livello sociale, economico e per la sicurezza pubblica.

Pertanto, per ragioni tanto etiche quanto pratiche, **appoggiamo** la ricerca e l'implementazione di soluzioni per sviluppare l'inclusione di persone in situazione di grande vulnerabilità sociale e per lottare efficacemente contro le cause di povertà e di esclusione.

Questo è un obiettivo fondamentale per raggiungere una società serena.

Lo sviluppo sociale

[Indice](#)



Lo sviluppo sociale è un processo implementato da una comunità di modo che possa risolvere un problema o migliorare le condizioni di vita, specialmente quelle delle persone più vulnerabili o socialmente svantaggiate. Il processo implica la partecipazione attiva dei membri della comunità, così come delle istituzioni e delle organizzazioni non governative.

Il termine “sviluppo sociale” è un termine generico che può coprire approcci come sviluppo locale, progetto partecipativo, azione collettiva, ecc. Questi approcci di sviluppo sociale hanno in comune il fatto di non imporre alle comunità una soluzione per migliorare la vita dei propri cittadini, ma piuttosto propongono forme e mezzi di azione basati su tre principi: la partecipazione dei cittadini, le consultazioni e i partner, l’aumento del potere di agire a livello individuale e comunitario.

La partecipazione dei cittadini

Nel contesto dello sviluppo della comunità, la partecipazione punta all'impegno dei cittadini nelle diverse azioni legate alla vita della propria comunità. Si tratta di far sentire il suo punto di vista, partecipare alle decisioni e all'azione. I cittadini non sono considerati come semplici utenti dei servizi messi a loro disposizione, ma come attori che hanno le proprie risposte collettive. L'obiettivo dello sviluppo della comunità non è lavorare per i cittadini ma con essi.

Consultazioni e partnership

Il principio di consultazioni e partnership si basa sull'idea che i fattori determinanti della salute e delle condizioni di vita di una comunità si incontrano, spesso, al di fuori di questa comunità. Il principio si basa in primo luogo su una presa di coscienza da parte della comunità dei meccanismi economici, politici e sociali che influiscono sulle condizioni di vita dei cittadini, e in secondo luogo sull'impegno di lavorare con le parti interessate locali, i professionisti, incluse le autorità pubbliche, con il fine di innovare e creare nuove forme di organizzazione e di funzionamento sostenibili e durature.

Aumento del potere di agire

Un rafforzamento del potere di agire può essere effettuato a livello individuale, organizzativo e comunitario. A livello individuale, l'obiettivo è far sì che le persone esercitino un maggiore controllo sulla propria vita e salute. A livello organizzativo, il potere di agire può essere concretizzato in una struttura di supporto e valutazione delle singole iniziative e azioni collettive. Infine, la dimensione collettiva mira ad aumentare la capacità della comunità di migliorare le condizioni di vita dei suoi cittadini, riducendo al contempo le disuguaglianze.

La posizione di Dianova

Come ogni lavoro sociale, lo sviluppo della comunità implica un insieme di valori che fungono da cornice comune di riferimento. Questi valori sono la ricerca di una maggiore giustizia sociale e la difesa dei diritti umani fondamentali, i valori di uguaglianza ed equità, che mirano a garantire le stesse opportunità per tutti e, soprattutto, la difesa delle persone più vulnerabili, attraverso la creazione di spazi per creare o rafforzare legami sociali e la coesione di gruppi di popolazione, in uno spirito di cooperazione e solidarietà.

Dianova ritiene che un lavoro sociale di qualità debba promuovere e rafforzare lo scambio equo di idee, beni e prestazioni di servizio tra i gruppi di interesse, con un impegno verso la giustizia e l'integrazione sociale, concentrandosi sui punti di forza attuali e potenziali, attraverso un approccio globale. Per Dianova, i beneficiari dello sviluppo della comunità devono partecipare attivamente alle decisioni e all'attuazione delle misure che li riguardano, vale a dire applicare la nozione di empowerment nello sviluppo delle comunità.

Il fenomeno delle migrazioni

Indice



Le migrazioni sono sempre esistite. Dall’Africa alla Mesopotamia, dal cuore dell’Asia alle Americhe, tutte le regioni del mondo hanno assistito a grandi movimenti migratori. Le ragioni di queste migrazioni furono diverse: cambiamenti climatici, relazioni commerciali, motivazioni militari, religiose o politiche. I primi passi della globalizzazione economica, a partire dal XV secolo, portarono alla conquista di grandi territori e a grandi spostamenti delle popolazioni, come per esempio, la schiavitù che ha spostato quasi venti milioni di persone deportate dal continente africano alle Americhe. Inoltre oggi alcuni paesi hanno così poco da offrire ai loro cittadini, o sono così devastati dalla guerra, dalla corruzione e dall'oppressione, che la migrazione sembra essere l'unica soluzione per migliorare la propria condizione di vita.

La migrazione non ha le dimensioni che aveva in passato, ma rimane un argomento molto dibattuto da tutti, spesso per puntare il dito contro migranti e rifugiati e considerarli responsabili di tutti i nostri mali. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani afferma il diritto di lasciare qualsiasi paese, incluso il proprio. Tuttavia però, in quasi tutto il mondo questo diritto viene sempre più messo in discussione, a causa delle difficoltà generate dai requisiti di immigrazione e dall'ingresso in qualsiasi paese.

La situazione, è addirittura peggiorata dal 2013, con l'esodo di centinaia di migliaia di persone dalla Siria, dal Sudan, dall'Eritrea o dall'Iraq. Si tratta di persone in fuga dalla guerra, dal caos e dalla violenza che cercano asilo nei paesi vicini, cercando di raggiungere l’Europa e i paesi del nord.

Nel continente americano, un paese come il Venezuela – che cinquant’anni fa era un paese stabile e prospero che ha attirato decine di migliaia di immigrati dalla Germania, dall'Italia, dalla Spagna e dal Portogallo - ha visto la sua situazione ribaltarsi negli ultimi anni. Oggi, per fuggire da un'economia totalmente disintegrata, erede del socialismo bolivariano, quasi il 60% dei venezuelani vuole lasciare il paese mentre, chi può veramente farlo, come ad esempio i lavoratori qualificati, entra nel settore dell’industria petrolifera colombiana, crea società in Uruguay o Panama, o apre cliniche a Miami o Toronto.

Tuttavia, resta da vedere se il resto dell'America Latina è pronto per iniziare a beneficiare di questi movimenti migratori, siano essi venuti dal Venezuela o da altri

luoghi. In effetti, l'America Latina è una delle regioni del mondo che ospita il minor numero di migranti o rifugiati, rappresentando solo l'1,5% della popolazione nel 2015⁴.

Pregiudizi sull'immigrazione e i migranti

In risposta a questa crisi migratoria, molti paesi europei sono propensi all'isolamento: la costruzione di muri, il rafforzamento dei controlli alle frontiere in Europa (compreso il ripristino dei controlli doganali nello spazio Schengen), il rifiuto di migranti e o rifugiati, nonostante le direttive dell'Unione europea, ecc. Allo stesso tempo, alcuni politici continuano a delineare il sentimento di una buona parte dell'opinione pubblica, facendo eco ai peggiori pregiudizi contro i migranti.

Negli Stati Uniti, il presidente ha firmato all'inizio del 2017 il decreto che segna l'inizio della proposta di costruzione di un muro lungo il suo vasto confine con il Messico - un muro che molti considerano non solo inutile (il numero degli immigranti messicani sono in calo dal 2007), ma particolarmente dannosi per le relazioni tra i due paesi. Un altro esempio significativo è l'Argentina, che recentemente (febbraio 2017) ha deciso di adottare misure legali per limitare l'immigrazione dai paesi più poveri del Sud America.

La posizione di Dianova

Per un dovere di solidarietà, cittadinanza e giustizia sociale

In generale, i migranti e/o rifugiati danno più di quanto ricevono; sono consumatori di beni e servizi dei paesi ospitanti; molti di loro arrivano con una formazione o competenze specifiche, pagano le tasse generando ricchezza. Partecipano per i pensionamenti di tutti e contribuiscono alla vitalità e alla diversità demografica. In questo senso, Dianova **ritiene** che la migrazione svolga un ruolo fondamentale nella ricchezza culturale e nello sviluppo dei paesi ospitanti - come evidenziato dall'analisi dell'OCSE sull'impatto dell'immigrazione sulle finanze pubbliche, la crescita economica e i mercati del lavoro.

Tuttavia, la crisi migratoria attuale presenta un nuovo problema, in particolare per i paesi europei. Per affrontare questa sfida nel breve-medio termine è essenziale, da un lato, implementare politiche coordinate di accoglienza e integrazione verso migranti e / o rifugiati e, dall'altro, lottare contro il crescente rifiuto dell'immigrazione all'interno della popolazione. Più specificamente, dobbiamo **contrastare** gli argomenti estremisti che considerano l'immigrazione una minaccia per l'occupazione e la protezione sociale, per l'identità di qualsiasi paese e, senza dimenticare, i problemi che esistono localmente, a causa delle eccessive concentrazioni di nuove popolazioni.

⁴ UN DESA | United Nations Department of Economic and Social Affairs - [International Migration 2015](#)

Pensiamo che solamente la consapevolezza dell'interdipendenza delle nazioni può permetterci di comprendere le migrazioni come un fenomeno arricchente, insito nelle società umane e capace di colpire tutti i paesi, compresi quelli che ora sono i paesi ospitanti. Dianova stima che chiunque, ad ogni livello (azione associativa o cittadina, lavoro di sostegno con i governi, supporto ai progetti di accoglienza e sviluppo nei paesi di uscita), possa aiutare a costruire un mondo in cui le migrazioni non sono più considerate come una minaccia, ma come una risorsa e un'opportunità di sviluppo.

Infine, **comprendiamo** che i flussi migratori devono essere controllati da politiche normative. Queste politiche devono anche integrare aiuti concreti allo sviluppo per i paesi che i migranti stanno lasciando. Inoltre, le politiche di regolamentazione devono essere applicate con buon senso e umanità, per evitare la stigmatizzazione delle popolazioni migranti e garantire loro accoglienza e integrazione nelle migliori condizioni possibili.

L'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne

Indice



L'uguaglianza di genere

L'uso del termine "donne e bambine" nel testo si riferisce all'identità sessuale percepita, indipendentemente dal sesso di nascita, dall'orientamento sessuale o dall'espressione di genere.

L'uguaglianza di genere implica la nozione che tutti gli esseri umani sono liberi di sviluppare le proprie capacità e prendere le proprie decisioni, senza vedersi limitati da stereotipi, da una rigida divisione di ruoli o da pregiudizi. L'uguaglianza di genere significa che il comportamento, le aspirazioni e le diverse necessità delle persone siano trattati allo stesso modo, valutati e incoraggiati.

Sebbene l'uguaglianza di genere sia generalmente considerata come il raggiungimento di pari opportunità per uomini e donne, si sta sviluppando un concetto contemporaneo di uguaglianza di genere che va oltre questo modello binario. Il nostro concetto di

uguaglianza deve rispondere a specifiche sfumature, sfide e livelli diversi di vulnerabilità associata alle diverse forme ed espressioni dell'identità di genere degli individui. In questa prospettiva, la promozione dell'uguaglianza di genere implica anche la lotta contro tutte le forme di discriminazione basate sul sesso, ruoli specifici di genere, identità di genere e orientamento sessuale. Ciò significa che tutte le persone hanno pari accesso a opportunità, diritti, doveri e possibilità, senza che tale accesso sia determinato dal genere degli individui o dal modo in cui esprimono la propria identità.

Le donne e le bambine storicamente sono state colpite da pregiudizi e discriminazioni in modo sistematico, mettendo in pericolo la loro libertà, la loro sicurezza e il loro potenziale e perpetuando una situazione generalizzata di disuguaglianza di genere. Per bilanciare l'equilibrio, è necessario fornire ai gruppi svantaggiati i mezzi per accedere alle condizioni di pari opportunità.

Sulla strada per la parità di genere, Dianova riconosce e sostiene gli sforzi compiuti dai movimenti dei diritti delle donne e dei movimenti LGBTQ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender e queer) per garantire l'accesso universale all'istruzione, al mercato del lavoro, ai diritti sessuali e riproduttivi. Allo stesso modo, la nostra rete si impegna a porre fine alla violenza sessuale e ad altre forme di violenza basate sul genere e di partecipare alla creazione di un mondo in cui le donne e le bambine sono parte del processo decisionale e sono parti interessate, proprio come gli uomini, per lo sviluppo personale, familiare e della comunità.

Integrazione e uguaglianza di genere

Per costruire un mondo in cui ogni individuo abbia l'opportunità di sviluppare appieno il proprio potenziale, i governi, il settore privato e la società civile devono analizzare e affrontare l'impatto delle diverse politiche e programmi sui gruppi di popolazione in base al loro genere e in contesti specifici. A tal fine, è necessario investire in dati disaggregati per sesso. Un'analisi di genere di queste informazioni contribuirà a formulare risposte adeguate ai bisogni delle donne e delle bambine in termini di accesso all'istruzione, al mercato del lavoro o alle posizioni di responsabilità e alla fine della violenza e della discriminazione basate sul genere.

Solo attraverso l'integrazione della prospettiva di genere in tutte le azioni, sia a livello organizzativo che programmatico, avremo l'opportunità di realizzare una società più giusta ed equa. In effetti, quando lavoriamo per l'uguaglianza di genere, partecipiamo non solo allo sviluppo sostenibile, ma anche all'empowerment delle donne. Questi due concetti complementari, l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne, hanno il potere di trasformare le relazioni umane a tutti i livelli.

L'empowerment delle donne

L'empowerment delle donne costituisce il processo volto ad incrementare la capacità delle donne di trasformarsi in agenti delle proprie vite e decisioni. Inoltre, l'empowerment economico delle donne crea le condizioni necessarie alla loro libertà e indipendenza dà loro la possibilità di trasformare le loro scelte in azioni. Mentre tutti, uomini e donne, dovrebbero essere parte degli sforzi per raggiungere l'uguaglianza di genere - che richiede un cambio di mentalità dell'intera società - le donne sono l'obiettivo principale delle politiche e dei programmi.

Come l'uguaglianza di genere, l'emancipazione delle donne è una dimensione trasversale delle politiche di Dianova. La nostra rete si impegna in attività che offrono alle donne l'opportunità di sviluppare le loro capacità professionali e di avere pieno accesso ad ogni mezzo per partecipare a tutti i settori della vita economica. Abbiamo la visione di un mondo in cui le donne e le bambine partecipano allo stesso modo all'istruzione, al lavoro, al processo decisionale all'interno delle loro comunità e delle loro case.

La posizione di Dianova

Il potenziamento delle donne per lo sviluppo integrale

L'empowerment delle donne è una premessa dello sviluppo integrale e sostenibile delle nazioni. Le donne e le bambine costituiscono la metà della popolazione mondiale e il loro accesso a un'istruzione di qualità, nonché la loro partecipazione al mondo del lavoro, sono strettamente associate allo sviluppo economico, sociale e culturale. A questo proposito, la Banca Mondiale ha dichiarato che, senza la partecipazione paritaria di donne e uomini, "nessun paese, nessuna comunità o economia può realizzare il suo potenziale o affrontare le sfide del 21 ° secolo". Dianova **crede** che la riorganizzazione del mercato del lavoro e la redistribuzione inclusiva ed equa delle risorse siano essenziali per l'empowerment delle donne e l'uguaglianza di genere, anche per porre fine alla povertà e muoversi verso lo sviluppo sostenibile che beneficia tutti. Tali misure prevedono l'assicurazione di una retribuzione equa in posizioni equivalenti, un congedo di maternità dignitoso, modalità di lavoro flessibili per le madri e centri diurni accessibili, garantendo nel contempo il rispetto della parità di genere nelle posizioni dirigenziali. L'empowerment delle donne può aiutare a fronteggiare efficacemente impieghi precari, instabili e mal pagati. In breve, dato il suo ruolo essenziale nel raggiungimento dell'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne è anche uno dei fondamenti della forza delle economie, un modo per rispettare gli impegni internazionali per lo sviluppo e i diritti umani, e un mezzo per migliorare la vita di tutti - uomini, donne, famiglie e comunità.

Donne e dipendenze

L'abuso di sostanze è una delle cause principali della violenza contro le donne: le dipendenze rendono le donne più vulnerabili di fronte alla violenza fisica e sessuale, allo sfruttamento e agli abusi psicologici. Allo stesso modo, le implicazioni sulla salute pubblica legate all'abuso di droghe colpiscono maggiormente le donne vulnerabili. Un'educazione di base su questioni di salute pubblica, salute sessuale, riproduttiva e materna, così come la promozione di programmi di prevenzione delle dipendenze, può aiutare a ridurre la vulnerabilità delle donne alle dipendenze.

In termini di prevenzione, è stato inoltre riscontrato che l'accesso alle informazioni e all'istruzione, così come le misure di sostegno della comunità a livello locale, possono aiutare a promuovere l'uguaglianza di genere, ridurre la violenza contro le donne e valutare il loro contributo alla famiglia, alla comunità e alla società. Inoltre, è probabile che tali misure riducano il numero di donne con un uso problematico e / o coinvolto nel traffico di droga, a causa di situazioni di abuso o per la mancanza di istruzione e opportunità di lavoro.

In quanto al trattamento delle dipendenze, Dianova **ritiene** che sia essenziale lottare contro la discriminazione e facilitare l'accesso delle donne a programmi di riabilitazione. I programmi devono tenere conto delle loro necessità specifiche, come per esempio, quelle donne che hanno un figlio a carico, riservando loro modalità specifiche di trattamento, controllo e reinserimento. Infine, è importante **promuovere** la ricerca riguardo temi di sviluppo, dipendenze e donne con il fine di ottenere una visione attuale della relazione esistente tra questi tre temi per far fronte a sfide sempre più complicate.

Donne e migrazione

Il mondo sta attualmente affrontando sconvolgimenti e le numerose sfide poste dai più importanti flussi migratori forzati dalla seconda guerra mondiale ad oggi. Questa è una situazione difficile per tutti i migranti, ma soprattutto per le donne e altri gruppi di minoranza.

Le vulnerabilità preesistenti stanno raggiungendo proporzioni insopportabili per le donne che vivono in zone di conflitto e sono costrette a fuggire. Le diverse forme di violenza, tratta, sfruttamento e violenza sessuale, abuso e discriminazione si aggiungono alle numerose sfide che i migranti sono già costretti ad affrontare nei paesi ospitanti, durante il loro viaggio o durante la loro permanenza nei campi di transito e di rifugiati.

Nonostante gli sforzi che vengono fatti per soddisfare le esigenze specifiche delle donne e delle bambine in questi contesti migratori, è essenziale investire di più e meglio per la loro protezione e responsabilizzazione. A tal fine, Dianova ritiene che i governi, il settore privato e le organizzazioni della società civile debbano collaborare per identificare i bisogni e attuare politiche e misure a livello nazionale e bilaterale volte a proteggere le donne e a promuovere una gestione più efficace del fenomeno della migrazione femminile.

Parte 3^a: La comunicazione

Indice



Il termine comunicazione può essere interpretato in modi differenti in base al ruolo che una persona occupa in una ONG. Per uno specialista dei comportamenti a rischio, questo termine può significare, ad esempio, creare la consapevolezza in un gruppo di individui vulnerabili attraverso un messaggio di incitamento per proteggersi dalle malattie trasmissibili sessualmente (comunicazione interpersonale). Un collegamento tra le organizzazioni internazionali e le autorità pubbliche potrebbe incoraggiare tali organismi ad adottare politiche specifiche incentrate sulla salute e il sostegno dei consumatori di droghe (comunicazione organizzativa). Infine, per gli amministratori e direttori, comunicare può significare la promozione dei valori dell'ONG verso il pubblico in generale e la presentazione dei suoi risultati annuali per rendere conto e informare i finanziatori (comunicazione istituzionale o amministrativa).

I diversi obiettivi della comunicazione

Incidenza politica – è il processo che consiste nell'influenzare le persone, gruppi o istituzioni che hanno il potere di decidere al fine di ottenere cambiamenti politici, legislativi o pratici.

Comunicazione per il cambiamento dei comportamenti – è l'uso strategico di azioni di comunicazione per raggiungere un cambiamento volontario nel comportamento individuale o nelle norme sociali con il fine di migliorare il benessere dell'individuo, delle comunità e / o della società.

Comunicazione organizzativa – è il processo globale, continuo e dinamico di scambio di informazioni con tutte le parti interessate, interne ed esterne, di un'organizzazione (comunicazione interna, esterna e intermedia, comunicazione di crisi, ecc.).

Importanza della comunicazione

La comunicazione è "il sistema nervoso centrale delle organizzazioni, il loro flusso vitale" (Costa, 1995), un flusso generato dall'insieme di relazioni interpersonali e messaggi all'interno e all'esterno dell'organizzazione, cioè i suoi gruppi di interesse e il pubblico in generale. Si potrebbe persino dire che la comunicazione è ancora più importante per le ONG che per le aziende, dal momento che, per le ONG, la

comunicazione ha un ruolo effettivo per diffondere consapevolezza, affrontare sfide e ostacoli, denunciare, educare e diventare attori influenti della società:

"Mentre le aziende comunicano la propria esistenza, le organizzazioni del terzo settore comunicano per trasmettere i loro valori alla società. Si può dire che la comunicazione è parte dell'essenza stessa di queste organizzazioni (...). Ma esse non esauriscono la loro missione nel fornire servizi, con la massima qualità possibile, ma trovano anche la ragione di essere nel diffondere nella società, dei valori che possano renderla più democratica, più vivibile e più umana. Le ONG esistono principalmente per permeare la società con i suoi ideali. La sfida è di farlo ogni volta con maggiore professionalità, creatività ed efficienza". (Vicente Vidal, 2004)

La posizione di Dianova

All'interno della rete di Dianova, ci **sforziamo** di rendere la comunicazione una risorsa strategica di primaria importanza, beneficiando delle risorse necessarie e sufficienti per la sua applicazione e lo sviluppo, da un punto di vista organizzativo che non si limiti alle iniziative pubblicitarie o di *raccolta fondi*. Pertanto, come ONG, siamo a favore di strategie di *comunicazione dell'informazione*, che mira a servire uno scopo e aggiungere valore alla *comunicazione persuasiva*, che invece mira a sedurre e innescare una risposta condizionata a vari stimoli.

La sfida digitale

Le tecnologie digitali come Internet e i social network svolgono un ruolo sempre più importante nella comunicazione delle ONG. Ogni giorno nuove pagine vengono create su Facebook per chiamare alla mobilitazione, vengono rilasciate le richieste su più piattaforme, o vengono lanciati molteplici hashtag su Twitter per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica, dei media e degli opinion leader. In questo flusso costante di "call to action", è difficile sfondare e non ci sono messaggi mirati e specifici.

In questo mondo altamente competitivo in termini di informazioni e stimoli, è essenziale che ogni membro della nostra rete **sviluppi** una riflessione sull'uso corretto di Internet e dei social network. Dobbiamo tenere a mente che la nostra identità e la reputazione on-line va costruita giorno per giorno, utilizzando strumenti adeguati, come ad esempio i contenuti di marketing e narrazione (non c'è niente di meglio di raccontare una buona storia). **Sosteniamo** le nostre comunità on-line, con messaggi e inviti all'azione regolari, ma senza disperderci in azioni che non sono allineate con le nostre attività e impegni. Infine, **informiamo** i nostri gruppi di interesse evidenziando quello che facciamo e come lo facciamo, mostrando che veramente abbiamo portato a termine i nostri progetti. Solo seguendo questa strategia possiamo costruire una solida reputazione online nell'era della

comunicazione 2.0.

Comunicazione con i nostri gruppi di interesse

Le organizzazioni non esistono da sole, ma attraverso l'integrazione e l'interazione delle persone. Uno dei punti di forza di Dianova è dato dalle persone che formano la nostra ONG, cioè quelle per le quali e con cui lavoriamo. Il cuore della nostra organizzazione sono le persone. I nostri gruppi di interesse **sono** le persone che lavorano nella nostra rete, coloro che partecipano all'azione della nostra organizzazione; sono le persone che traggono beneficio dal nostro lavoro, siano essi singoli individui, le loro famiglie o le comunità.

Infine, i nostri gruppi di interesse **sono** i cittadini che ci sostengono e ci finanziano, così come tutti quelli che potrebbero farlo. Le persone sono il volto umano di Dianova, sono quelle che generano fiducia nell'organizzazione e la legittimano. Dianova è composta da persone: questa è la verità essenziale da tenere a mente quando vogliamo comunicare ed essere trasparenti. Costruire la fiducia è, quindi, il ruolo di ognuno, e ognuno di noi diventa destinatario, emissario e **protagonista** della comunicazione e della trasparenza. In altre parole, ognuno di noi è un ambasciatore di Dianova.

Le organizzazioni della rete di Dianova **implementano** ciascuna delle tre aree della comunicazione organizzativa: comunicazione interna, comunicazione esterna e comunicazione intermedia (rivolta ai gruppi che costituiscono la base sociale delle nostre ONG: partner, donatori, collaboratori esterno, ecc.). Le azioni di comunicazione dell'organizzazione **sono implementate** sulla base di detta segmentazione e con l'obiettivo di specificare questa prospettiva di creazione di fiducia. Pertanto, le attività di comunicazione non sono **solo** allineate con la missione, visione e valori di Dianova, ma sono anche omogenee e coerenti tra loro, indipendentemente dall'asse di comunicazione scelto.

In pratica, Dianova **pianifica** azioni di comunicazione a breve e lungo termine, con le risorse materiali e umane necessarie. Internamente, quest'impegno permette di garantire l'unione dei nostri collaboratori, confidando nei raggiungimenti degli obiettivi prefissati delle organizzazioni e capace di diffondere la cultura di Dianova come base per l'integrazione dei suoi valori, missione e filosofia.

Nei piani intermedi ed esterni, questo impegno aiuta a costruire la fiducia e, a lungo termine, una solida reputazione.




BILANCIO SOCIALE



2018


DISPONIBILI SUL SITO:

ALLEGATO AL BILANCIO SOCIALE 2018:

- 
- I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione del personale
 - I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione degli utenti
 - I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione degli ospiti La Villa
 - I risultati analitici della rilevazione della soddisfazione degli enti invianti

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/allegato-al-bilancio-sociale-2018.pdf

BILANCIO DI ESERCIZIO 2018:

- 
- Relazione dei revisori dei conti
 - Stato patrimoniale e conto economico
 - Nota integrativa

www.dianova.it/images/allegati/bilancio_sociale/bilancio-di-esercizio-2018.pdf

Indice

Lettera del Presidente	4
Dati e fatti importanti nel 2018	5
CAPITOLO 1 L'IDENTITÀ	
1.1 Dianova in sintesi	7
1.2 La rete internazionale	8
1.3 La visione, la missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova	9
1.4 I portatori di interessi, diritti e aspettative legittime di Dianova	11
1.5 Il piano di sviluppo	12
1.6 Soci e governo	14
1.6.1 La base sociale	14
1.6.2 Gli organi statutari	14
1.7 La struttura organizzativa ed i sistemi di gestione	16
1.8 La rete dei rapporti e delle alleanze	17
CAPITOLO 2 IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE	
2.1 Quadro generale dei servizi offerti	19
2.2 Area dipendenze	20
2.2.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze	20
2.2.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze	22
2.2.3 I programmi residenziali: le attività svolte nelle Comunità di Dianova	26
2.2.4 I programmi residenziali: il profilo degli utenti	31
2.2.5 I programmi residenziali: i risultati	33
2.2.6 L'indagine sulla soddisfazione degli enti invianti	36
2.3 Area disagio giovanile	37
2.3.1 Gruppo appartamento per minori adolescenti "La Villa"	37
CAPITOLO 3 LA COMUNICAZIONE E LA RACCOLTA FONDI	
3.1 La comunicazione	41
3.2 La raccolta fondi	44
CAPITOLO 4 LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ORGANIZZAZIONE	
4.1 Il personale retribuito	47
4.2 I volontari e i tirocinanti	49
4.3 Le politiche e gli strumenti di gestione del personale	50
4.4 La formazione del personale	51
4.5 I risultati della rilevazione della soddisfazione del personale	53
CAPITOLO 5 LE RISORSE ECONOMICHE	
5.1 Quadro generale	55
5.2 I proventi	56
5.3 Gli oneri	57
Nota metodologica	58



Care amiche e cari amici,

un nuovo anno si è concluso. Il 2018 è stato ricco di cambiamenti e di nuove sfide per la nostra Associazione ma anche, purtroppo, di un prepotente ritorno del fenomeno delle dipendenze tra i nostri giovani con scenari che ricordano anni passati. Ma di questo parleremo più avanti.

Un importante obiettivo raggiunto da parte di tutte le équipe terapeutiche di Dianova, grazie a un percorso iniziato nei primi mesi dell'anno, è stato quello di adottare ICF-Dipendenze, un set di strumenti per programmare e valutare la riabilitazione nelle dipendenze patologiche. Il suo impiego, oltre che permetterci di redigere il progetto individuale delle persone che accogliamo, ci offrirà l'opportunità di valutare l'esito del nostro intervento su ogni utente attraverso diverse somministrazioni nel corso del programma e alla sua conclusione. L'ICF-Dipendenze è fondato su un approccio di tipo bio-psico-sociale, per cui la condizione di salute non si valuta solamente sulla base

dell'assenza o presenza di una patologia, ma anche sul grado di autonomia, sulle capacità e sulle risorse della persona con tutte le sue peculiarità (organiche e psicologiche) e sulla sua relazione con l'ambiente circostante, in una prospettiva di persona che partecipa e diventa protagonista attivo del suo percorso di riabilitazione.

Un'altra importante linea di intervento sulla quale abbiamo continuato a lavorare è stata l'identità culturale di Dianova, attraverso la ricerca realizzata nel 2017 che ha definito un piano di sviluppo per rafforzarla e sostenere la maturazione e lo sviluppo delle nuove generazioni.

In stretta connessione a questo percorso, durante l'anno è stato inserito un nuovo collaboratore che ha iniziato ad occuparsi dello sviluppo organizzativo e del personale di Dianova.

Sempre nel corso dell'anno è stato elaborato e condiviso un piano di revisione dell'assetto giuridico istituzionale di Dianova, anche alla luce della Riforma del Terzo Settore, che vedrà il suo completamento durante il 2019.

Quanto ho richiamato costituisce l'attuazione dei principali obiettivi che erano stati definiti nel nostro Piano Strategico 2016-2018. In preparazione del prossimo piano strategico per il triennio 2019-2020, nel corso dell'annuale seminario dell'area terapeutica nel settembre 2018 abbiamo cominciato ad attivare riflessioni e raccogliere indicazioni, che verranno sviluppate e sistematizzate durante l'anno in corso. Il 2018 è stato anche l'anno in cui si è celebrato a Lisbona, con la partecipazione di una numerosa rappresentanza italiana, l'anniversario dei 20 anni della Rete Dianova Internazionale, presente oggi in 20 Paesi del mondo attraverso 26 realtà attive in diversi ambiti sociali.

Voglio ora spostare l'attenzione dalla nostra associazione a quanto sta accadendo nel nostro principale ambito di intervento: la dipendenza da sostanze. Questo problema, che pur grave sembrava si fosse ridimensionato, è drammaticamente peggiorato con il ritorno "sul mercato" in quantità massiccia di sostanze legate a modelli di consumo finora lontani dalle nuove generazioni.

Si trovano ora coinvolte fasce di età e generazioni profondamente diverse tra loro (si va dai 14 ai 65 anni), e, nel limite del possibile, bisogna trovare delle risposte e delle alternative per tutti. Il grave rischio che corriamo è che da questo problema nascano situazioni altamente compromesse in molti ambiti, da quelli sanitari a quelli sociali.

Crediamo che l'Italia sia il Paese che più ha saputo lavorare e proporre strategie ed interventi nell'ambito delle dipendenze, risultando pioniere in termini legislativi e di integrazione tra servizi pubblici e privati, riuscendo ad arginare un fenomeno che negli anni 80/90 ha distrutto la vita di tante persone e di tante famiglie. Oggi la fase pionieristica ed empirica ha lasciato spazio a quella basata sulle evidenze scientifiche, che negli ultimi anni hanno portato ad una maggiore conoscenza del problema permettendo una pluralità di interventi e differenti approcci.

Il dovere che sentiamo oggi noi di Dianova è di partecipare alla costruzione di strategie e di risposte che possano arginare il malessere che molti giovani esprimono attraverso l'uso delle sostanze, e che molti di loro definiscono come una forma di automedicazione per poter vivere.

Chiudo, semplicemente, ringraziando tutti voi: utenti, collaboratori, famiglie, amici, servizi pubblici, donatori, sostenitori e consulenti che riponete la vostra fiducia in Dianova. Noi continueremo con impegno e responsabilità a cercare di offrire alle persone un modo positivo di poter vivere in questa società.

*Il Presidente
Pierangelo Puppo*

Dati e fatti importanti nel 2018

Avvio della revisione dell'assetto giuridico di Dianova, anche in connessione con le previsioni della riforma del Terzo settore

La Rete Dianova International ha celebrato a Lisbona 20 anni di attività

Realizzato un percorso formativo sulla valutazione dell'outcome che ha introdotto l'avvio dell'utilizzo dello strumento ICF-Dipendenze

5 comunità terapeutiche residenziali per persone con dipendenze hanno ospitato 377 persone per complessivi 477 servizi/programmi

1 struttura residenziale per adolescenti in situazione di disagio ha accolto 25 giovani (per lo più tra i 14 e i 18 anni)

Campagna di comunicazione sociale "REAGISCI" in onda su Sky per 6 mesi consecutivi, su LA7 per il quarto anno consecutivo e sulla piattaforma di Discovery Italia per due diversi periodi

Partecipazione alla Milano Marathon 2018 con 209 corridori e raccolta di 51.261€ per la campagna "E dopo di noi... Un ponte verso l'autonomia"

Partecipazione come relatori al Convegno "International Symposium on Drug Policy and Public Health" in Turchia

129 i collaboratori retribuiti dell'Associazione Dianova e della Cooperativa Sociale Dianova, cui si aggiungono 18 volontari

Proventi e ricavi pari a 4.878.150 €, con un disavanzo di 45.736 €



L'IDENTITÀ



1

CAPITOLO

[Torna all'indice](#)

1.1 Dianova in sintesi

Presente in Italia dal 1984, Dianova è un'associazione Onlus dotata di personalità giuridica che realizza programmi e progetti nel trattamento delle tossicodipendenze e del disagio minorile.

L'Associazione gestisce **5 Comunità Terapeutiche Residenziali** e **5 Centri di Ascolto** in Lombardia, Marche, Lazio e Sardegna (nel 2018 è stato chiuso il Centro di Ascolto di Napoli).

Nel Lazio è inoltre presente un **Gruppo Appartamento per Minori**.

Tutte le strutture sono **accreditate e convenzionate** con gli enti di riferimento.

La sede legale è a Garbagnate Milanese.

L'Associazione aderisce a **Dianova International**, rete di organizzazioni non governative presenti in 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa).

I centri operativi di Dianova (al 31/12/2018)
Comunità terapeutiche residenziali

Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI), Montefiore dell'Aso (AP), Ortacesus (CA), Palombara Sabina (RM)

Centri di Ascolto

Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI), Montefiore dell'Aso (AP), Ortacesus (CA), Palombara Sabina (RM)

Strutture per minori

Gruppo Appartamento per minori "La Villa" a Palombara Sabina (RM)

Sedi operative per attività di comunicazione, promozione e amministrazione:

Garbagnate Milanese (MI), Desana (VC), Milano.

PERCHÈ DIANOVA?

Il nome Dianova è composto di due unità semantiche distinte:

- 1.[dia] che significa in greco antico «attraverso», ma che può anche rappresentare la forma attuale spagnola e portoghese della parola latina «dies», il giorno;
2. [nova] d'origine latina, significa «nuovo, novità».

Si ha così un campo d'interpretazione del nome abbastanza vario, ma che si basa su concetti di passaggio, di chiarezza e di novità. "Nuovo giorno" o "Attraverso la novità" si applicano particolarmente ai servizi offerti alle persone tossicodipendenti, che hanno la finalità di modificare il punto di vista da cui esse percepiscono la realtà quotidiana, orientandole verso nuove prospettive di autonomia.

Le principali tappe della storia di Dianova

1974

Nasce in Francia Le Patriarche, ispirata al modello pedagogico e al metodo della scuola Summerhill, che offre una terapia naturale e un sistema di vita comunitario basato sull'auto-aiuto tra i tossicodipendenti in trattamento.

1984

Le Patriarche apre in Italia la sua prima comunità, diffondendosi poi sul territorio nazionale attraverso centri di ascolto e comunità terapeutiche.

fine anni '80

Le Patriarche è presente con 210 strutture in 17 paesi in Europa e America e accoglie più di 5.000 persone a regime residenziale.

1998

A livello internazionale Le Patriarche si chiude in se stessa e attraversa un periodo critico legato alla gestione assolutista del suo fondatore. Nasce così al suo interno un movimento costituito dalle associazioni nazionali per un profondo rinnovamento dell'Associazione le cui parole chiave sono trasparenza, coerenza, democrazia e decentralizzazione.

Nel 1998 il fondatore viene destituito e in tutti i paesi viene creata Dianova, che si affianca a Le Patriarche nella realizzazione di servizi nell'ambito della tossicodipendenza. Viene costituita anche Dianova International.

2005

In Italia Le Patriarche si unifica con l'Associazione Dianova Onlus, dando vita a un'unica associazione che mantiene il nome di Dianova.

2007

A Dianova International viene riconosciuto lo "Statuto Consultivo" del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) in materia di educazione, giovani e tossicodipendenze.

2012

Dianova International diventa membro ufficiale dell'UNESCO.

2013

Dianova espande la sua attività e avvia la sua prima struttura educativa residenziale a favore di minori, adolescenti e giovani, "La Villa".

2014

Dianova celebra trent'anni di attività in Italia e ottiene il riconoscimento della personalità giuridica.

2018

Viene avviato un processo di revisione dell'assetto istituzionale di Dianova, anche in relazione al cambiamento normativo introdotto dalla riforma del terzo settore.



dianova.it

1.2 La rete internazionale

DIANOVA INTERNATIONAL E LA RETE DIANOVA

La rete Dianova è attualmente composta da 26 membri che operano in 20 Paesi di 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa). Nel corso del 2018 hanno aderito 4 nuove organizzazioni attive in Turchia, Pakistan, Togo e Bangladesh. Le organizzazioni che aderiscono sono indipendenti e autonome; tutte condividono visione, missione, valori e documenti fondativi, utilizzando una pluralità di strumenti e metodi di intervento, con l'obiettivo comune di promuovere l'autonomia, la salute, la qualità della vita delle persone e delle comunità. Ogni membro della rete internazionale è specializzato in specifiche aree (Dianova Italia è specializzata nell'intervento residenziale sulla dipendenza da sostanze). Dianova International è l'organizzazione leader che coordina, orienta e dà supporto alle azioni della rete Dianova.

RICONOSCIMENTI DI DIANOVA INTERNATIONAL ECOSOC

Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), comitato consultivo delle Nazioni Unite in materia di cooperazione, problemi economici, sociali ed ambientali, ha concesso lo Statuto Consultivo Speciale alla Rete Dianova.

UNESCO

Dianova International è stata riconosciuta come "ONG consultiva all'UNESCO". L'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali.

OEA

Dianova International è iscritta nel registro delle Organizzazioni degli Stati Americani (OEA) offrendo il proprio supporto negli ambiti dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale. All'interno dell'OEA Dianova International partecipa ai lavori della Commissione Interamericana per il Controllo dell'Abuso di Droghe (CICAD).

RAPPORTI DI RETE RILEVANTI DI DIANOVA INTERNATIONAL

Vienna NGO Committee On Drugs

Dianova International fa parte del Consiglio di Amministrazione del Comitato delle Organizzazioni Non Governative sulle Droghe di Vienna, fornendo un collegamento tra le organizzazioni non governative, gli Uffici delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (ONUDD), la Commissione degli Stupefacenti (CND) e l'Organo Internazionale per il Controllo degli Stupefacenti (INCB).

WFTC (World Federation of Therapeutic Communities)

Dianova International è membro del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale delle Comunità Terapeutiche (WFTC), associazione che ha come obiettivo l'interscambio, la compren-

sione e la cooperazione nel movimento globale delle Comunità Terapeutiche.

The Civil Society Forum (CSF) on drugs

Dianova International è membro del Forum Europeo sulle droghe della Società Civile (CSF - gruppo di esperti dalla Commissione Europea) e partecipa all'interscambio di informazioni e buone prassi che contribuiscono al processo di formazione ed implementazione delle politiche dell'Unione Europea.

Inoltre, Dianova International aderisce a diverse reti e federazioni, l'elenco è disponibile al link <https://www.dianova.org/our-work/advocacy/>

LA PARTECIPAZIONE DI DIANOVA ITALIA ALLA RETE DIANOVA

Dianova Italia ha partecipato:

- con 1 rappresentante alle riunioni del Consiglio di Assemblea di Dianova International;
- con 4 delegati all'Assemblea Generale di Dianova International tenutasi a Lisbona - Portogallo;
- con 15 collaboratori e 2 consulenti all'incontro di celebrazione dei 20 anni della Rete Dianova tenutosi a Lisbona.

LA RETE DIANOVA HA CELEBRATO 20 ANNI DI ATTIVITÀ

Dal 27 al 30 giugno a Lisbona rappresentanti della rete Dianova provenienti da tutto il mondo hanno festeggiato insieme i vent'anni di attività della rete. Dopo l'assemblea generale si è tenuto il simposio "Apprendimento della rete - Tendenze e sfide delle ONG nel XXI secolo", all'interno del quale Luca Quaratino, ricercatore in organizzazione aziendale presso l'Università IULM di Milano, ha presentato i risultati di una ricerca sull'identità culturale di Dianova Italia realizzata nel corso del 2017. Tra gli interventi, quello di Joao Gulao, direttore generale di SICAD, società che studia i comportamenti di abuso e dipendenza, di Carlos Azevedo, direttore della IES Social Business School in Portogallo, realtà impegnata nell'ambito dell'innovazione e dell'imprenditoria sociale con l'obiettivo di promuovere attività e soluzioni sostenibili, e della sociologa Maria Mercedes Garcia, formatrice impegnata da oltre 15 anni in progetti di marketing digitale legati a cause sociali. Tra le best practice della Rete, Dianova ha presentato lo strumento dell'ICF-Dipendenze.

dianova.org



1.3 La Visione, la Missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova

VISIONE E MISSIONE

Dianova basa la sua azione sulla convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in sé stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale.

La missione di Dianova consiste nello sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale.

VALORI

Impegno: L'impegno è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. È pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. È anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.

Solidarietà: La solidarietà è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.

Tolleranza: La tolleranza è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. È anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.

Internazionalità: L'internazionalità è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.

LA CARTA DELLE RESPONSABILITÀ

(approvata nel 2010 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Dichiara i principi e individua gli stakeholder e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Essa si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Lì dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione". Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a: trasparenza; governo; raccolta fondi; gestione professionale; risorse umane.

IL MANIFESTO

(nuova versione approvata nel 2017 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

È un documento che è stato pubblicato per la prima volta nel 2010 nel quale viene definito l'impegno e la posizione di Dianova nelle diverse aree di interesse della rete; uno strumento importante per delineare le linee guida per le attività di incidenza politica di Dianova International e della rete.

La nuova versione del documento è suddivisa in due parti: nella prima, viene descritto il contesto nel quale opera Dianova e le relazioni che sviluppa; nella seconda, viene evidenziata la posizione dell'organizzazione sui diversi temi sociali considerati prioritari.



DIANOVA ADERISCE AL GLOBAL COMPACT

Dianova nel marzo 2018 ha aderito come socio fondatore al Global Compact Network Italia (GCNI), organizzazione che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa volta a promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

www.globalcompactnetwork.org/it/

IL POSIZIONAMENTO SULLE DIPENDENZE

(revisionato nel 2015 in preparazione di UNGASS, Assemblea Generale ONU sulle droghe, tenutasi a New York nel mese di aprile 2016)

Dianova considera che, nonostante i fallimenti delle politiche sulle droghe, la situazione globale dei consumatori si è evoluta favorevolmente in molti paesi grazie anche alle attività delle realtà non profit, attraverso l'introduzione di interventi concreti nel trattamento delle dipendenze. A questa evoluzione dovrebbe accompagnarsi anche un cambiamento della visione della gestione internazionale del controllo delle droghe verso politiche più sicure, efficienti e rispettose dell'essere umano.

Nei seguenti dieci punti sono riassunti i concetti chiave del punto di vista della rete Dianova sulle dipendenze e le politiche sulle droghe.

La rete Dianova:

- 1) constata i limiti delle politiche internazionali centrate principalmente sul proibizionismo e la repressione;
- 2) appoggia la riforma delle convenzioni quadro e delle istituzioni vigenti delle Nazioni Unite nell'ambito delle droghe verso un approccio di sistema di salute pubblica;
- 3) sostiene lo sviluppo di dibattiti sulle dipendenze a livello nazionale;
- 4) sostiene l'evoluzione delle politiche nazionali delle droghe verso la depenalizzazione del consumo di tutte le sostanze psicoattive; centinaia di migliaia di tossicodipendenti sono criminalizzati e talvolta condannati con lunghe pene detentive, in alcuni casi anche con la pena di morte, soltanto per aver consumato droghe illegali; in molti stati di diritto, invece, a queste persone viene negato l'accesso a determinati posti di lavoro. Sosteniamo l'attuazione di politiche che si basino sulla salute pubblica e sui diritti umani ed esigiamo che si ponga fine a questa emarginazione dei tossicodipendenti che risulta inefficiente e preclude l'accesso ai servizi di cui hanno bisogno;
- 5) sostiene l'applicazione di misure basate sulle evidenze scientifiche;
- 6) supporta l'attuazione di misure complementari e innovative;
- 7) appoggia l'accesso dei pazienti che ne hanno bisogno alla cannabis a scopo terapeutico;
- 8) difende l'accesso universale ai farmaci essenziali e la terapia del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno;
- 9) prende atto dell'implementazione di politiche di liberalizzazione/regolamentazione della cannabis in alcuni Stati membri della Rete;
- 10) si posiziona contro la liberalizzazione/regolamentazione delle sostanze illecite.



carta delle responsabilità della rete



manifesto della rete



posizionamento sulle dipendenze della rete

1.4 I portatori di interessi, diritti e aspettative legittime di Dianova

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

Per Dianova si sono individuate tre macro-categorie di stakeholder:

GLI STAKEHOLDER DI MISSIONE, ovvero coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere. Sono rappresentati da:

Gli adulti con dipendenze da droga e/o da alcol

Obiettivi di Dianova: Offrire programmi e servizi che contribuiscano attivamente alla riabilitazione dalle sostanze legali e illegali per il raggiungimento dell'autonomia personale e il successivo reinserimento sociale.
Aspettative degli stakeholder: Uscire da una condizione di dipendenza e disagio raggiungendo l'autonomia. Migliorare la propria vita.

Le famiglie di persone con dipendenze

Obiettivi di Dianova: offrire risposte efficaci al problema della dipendenza dei loro familiari e programmi specifici per loro stessi.

Aspettative degli stakeholder: Incontrare una realtà che si adoperi con serietà ed efficacia a favore dei propri familiari per favorirne la riabilitazione. Supporto e sostegno.

Minori, adolescenti e giovani con problemi di disagio

Obiettivi di Dianova: Contribuire allo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale.

Sostenere un processo di responsabilizzazione e piena reintegrazione sociale e familiare.

Aspettative degli stakeholder: Migliorare la propria vita. Costruire un progetto di vita motivante e gratificante.

Le Comunità Locali

Obiettivi di Dianova: Contribuire alla rete dei servizi. Offrire risposte al problema delle dipendenze e del disagio.

Aspettative degli stakeholder: Serietà, efficacia ed efficienza dell'intervento.

NEL 2018 SONO STATI ATTIVATI I SEGUENTI PROCESSI DI COINVOLGIMENTO:

- rilevazione della soddisfazione del personale di Dianova (si veda paragrafo 4.5)
- rilevazione della soddisfazione degli utenti delle Comunità (si veda paragrafo 2.2.5)
- rilevazione della soddisfazione degli utenti del Gruppo appartamento per minori "La Villa" (si veda paragrafo 2.3.1);
- rilevazione della soddisfazione degli enti invianti (si veda paragrafo 2.2.6).

A ciò si aggiungono le iniziative di comunicazione descritte nel paragrafo 3.1.

GLI STAKEHOLDER INTERNI ALLA RETE DIANOVA, costituiti da:

I soci

Obiettivi di Dianova: Avere una vita associativa partecipata e coerente con i valori e gli ideali fondanti.
Aspettative degli stakeholder: Vedere attuati programmi e progetti efficaci e coerenti con la missione dell'associazione.

Il personale e i collaboratori

Obiettivi di Dianova: Avere équipe e professionisti capaci di progettare e realizzare programmi di intervento che rispondano ai bisogni con efficacia, efficienza e professionalità. Migliorare la condizione lavorativa.

Aspettative degli stakeholder: Lavorare per una realtà efficace, efficiente e professionale, che garantisca stabilità, condizioni di lavoro gratificanti e remunerazioni adeguate.

La rete Dianova International

Obiettivi di Dianova: Collaborare e partecipare alla rete dei servizi di Dianova International nell'ambito delle politiche e dei programmi sulle dipendenze e sul disagio sociale.

Aspettative degli stakeholder: Avere un'organizzazione che partecipa attivamente alla rete internazionale e che svolge la sua attività nel rispetto della comune missione, visione e valori.

GLI ALTRI STAKEHOLDER

I partner

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi di rete al fine di dare risposte efficaci nelle aree delle dipendenze e del disagio sociale nel rispetto delle differenze di ogni soggetto.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

Gli Enti Pubblici

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi di collaborazione nel reciproco rispetto di ruoli e competenze.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

I donatori e i finanziatori

Obiettivi di Dianova: Ricevere sostegno economico in beni e denaro per realizzare i propri progetti e coprire i costi dell'intervento non finanziati dall'ente pubblico.

Aspettative degli stakeholder: Contribuire al cambiamento di persone in situazione di disagio attraverso un'associazione seria e capace che utilizzi le donazioni rispettando gli impegni presi e garantisca trasparenza.

1.5 Il piano di sviluppo

Dianova elabora, tendenzialmente ogni triennio, un Piano di sviluppo che definisce le linee e gli obiettivi fondamentali per il periodo, che poi vengono declinate annualmente in obiettivi specifici.

Il **Piano 2016-2018**, presentato e approvato nell'Assemblea dei Soci di aprile 2016, è coerente con **gli indirizzi strategici 2020 della Rete Dianova**:

Diversificazione

Sviluppiamo progetti sociali attraverso alleanze strategiche che garantiscano la nostra autonomia e sostenibilità.

Internazionalità

Siamo cittadini del mondo, lavoriamo localmente come ambasciatori del lavoro in rete.

Proattività

Ci assumiamo la responsabilità di far sì che le cose accadano.

Adattabilità

Diamo risposte efficaci alle sfide relative ai cambiamenti del contesto, fortificando la coesione interna e lo sviluppo organizzativo.

Il Piano definisce indirizzi e obiettivi strategici per l'Associazione nel suo complesso e per le tre principali aree di operatività: dipendenze, minori e raccolta fondi. Di seguito si riportano i principali indirizzi/obiettivi e si indica sinteticamente lo stato della loro realizzazione a fine 2018.



AREA: ORGANIZZAZIONE NEL SUO COMPLESSO

Obiettivo/indirizzo Piano di Sviluppo	Stato di attuazione a fine 2018
Focalizzare e formalizzare, anche in preparazione del ricambio generazionale, gli elementi di identità associativa e interiorizzarli nei processi di selezione, di formazione e di carriera delle persone che operano per Dianova	È stata realizzata una ricerca sull'identità distintiva di Dianova e, di seguito, un progetto di sviluppo organizzativo, la cui attuazione è stata avviata nel 2018 (si veda par. 4.3 Le politiche e gli strumenti di gestione del personale).
Potenziare e ripensare la comunicazione rispetto a "ciò che Dianova è, cosa fa, quale valore produce e a favore di chi"	Nel triennio è stato realizzato un lavoro di potenziamento della comunicazione istituzionale (si veda anche par. 3.1 La comunicazione), in particolare è stata realizzata la revisione delle carte dei servizi, un arricchimento generale nel sito e un piano di comunicazione mirata con i servizi pubblici. Nel prossimo triennio si procederà con una revisione della comunicazione in linea con la ricerca realizzata sull'identità distintiva di Dianova.
Rivedere l'assetto e la configurazione giuridica di Dianova anche alla luce delle previsioni della riforma del Terzo Settore	È stato realizzato un processo di analisi strategica, di approfondimento tecnico e di condivisione interna che ha portato alla decisione di rivedere l'assetto giuridico di Dianova, anche in connessione con le previsioni della riforma del Terzo settore. In particolare viene prevista la trasformazione, da effettuarsi nel corso del 2019, da associazione a cooperativa sociale di tipo misto.

AREE DI INTERVENTO ISTITUZIONALE: DIPENDENZE E MINORI

Obiettivo/indirizzo Piano di Sviluppo	Stato di attuazione a fine 2018
Rafforzare il posizionamento di Dianova come organizzazione che garantisce un servizio di qualità e che determina effetti positivi per i propri utenti e per la comunità	È stato complessivamente rivisto e migliorato il sistema di gestione Qualità di Dianova (si veda par. 1.7 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione) e approvato un nuovo codice etico. È stato realizzato un percorso formativo - che ha coinvolto la direzione, i componenti del Consiglio Direttivo e le équipes delle Comunità - in seguito al quale è stato introdotto lo strumento ICF-Dipendenze in una prospettiva di valutazione dell'outcome (si veda par. 2.2.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze).
Rafforzare i processi di reinserimento socio-lavorativo degli utenti	Nel corso del triennio sono stati realizzati alcuni interventi finalizzati al reinserimento socio-lavorativo degli utenti (si veda par. 2.2.2 "I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze"). Si tratta di un'area di intervento a cui Dianova cercherà di dare ulteriori sviluppi anche attraverso il potenziamento delle reti territoriali.
Passare da una fase di sperimentazione localizzata di dimensioni molto contenute a un programma di sviluppo rispetto ai servizi per i minori in situazione di disagio sociale	Nel corso del triennio è stata potenziata, previa ristrutturazione dell'immobile e ottenimento della necessaria autorizzazione, la capacità ricettiva della struttura "La Villa" per ulteriori 6 posti. Non si è dato corso a ulteriori programmi di sviluppo a fronte della necessità di verificare ulteriormente la sostenibilità economica di questa tipologia di servizio.
Comunicare l'attività che Dianova svolge nel settore dei minori	È stata avviata la mappatura delle attività e la redazione di un documento sull'approccio e la metodologia di intervento di Dianova in questo ambito. Non sono state realizzate ulteriori attività di comunicazione per le ragioni indicate nel punto precedente.

RACCOLTA FONDI

Obiettivo/indirizzo Piano di Sviluppo	Stato di attuazione a fine 2018
Incrementare il 5 per mille, sviluppando una strategia pluriennale	È stato avviato nel 2017 e concluso nel 2018 un percorso di consulenza e formazione con un'agenzia specializzata nel fundraising e nella comunicazione (si veda par. 3.2 La raccolta fondi).
Puntare a una raccolta fondi da privati cittadini fortemente ancorata ai territori in cui Dianova è presente con le sue Comunità	
Individuare nell'ambito dell'attività di raccolta fondi la formazione professionale più adeguata e il personale sul quale investire	

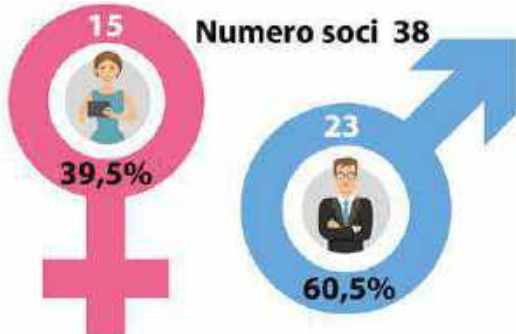


1.6 SOCI E GOVERNO

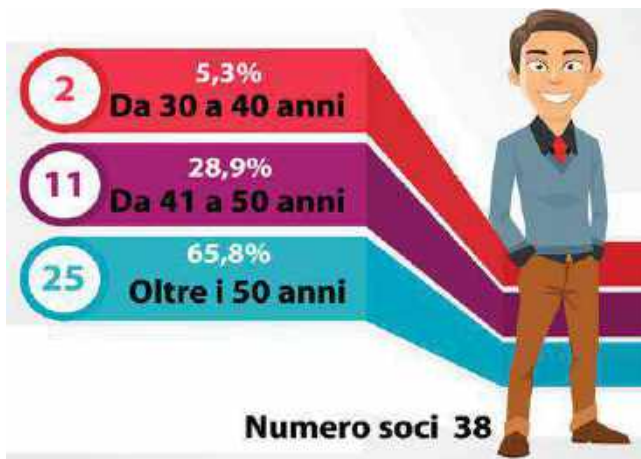
1.6.1 La base sociale

A fine 2018 i soci di Dianova sono 38. Nel corso dell'anno ci sono state 2 uscite. La quota associativa annuale è pari a 26 euro.

COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER GENERE AL 31/12/2018



COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE PER ETÀ AL 31/12/2018



1.6.2 Gli organi statutari

L'organo sovrano dell'organizzazione è l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci. Nel corso del 2018 sono state realizzate tre Assemblee in seduta ordinaria.

Data	Principali punti all'ordine del giorno	Livello di partecipazione
30/04	- Approvazione del bilancio d'esercizio 2017	80%
17/05	- Aggiornamento assetto giuridico - Presentazione Manuale Qualità - Approvazione Bilancio Sociale 2017 - Presentazione Codice Etico	79%
11/12	- Approvazione preventivo 2019 - Aggiornamento strumento ICF-Dipendenze - Progetto Identità Dianova	65%

L'organo a cui spetta l'amministrazione dell'organizzazione è il Consiglio Direttivo, nominato nel 2017, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica 3 anni. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo nel corso dell'anno si è riunito 5 volte.

Al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo in quanto tali non viene corrisposto alcun compenso. Il totale dei rimborsi spese riconosciuti ai membri del Consiglio durante il 2018 è stato pari a 8.740 euro.



COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO (IN SCADENZA MAGGIO 2020)

Pierangelo Puppo

(Presidente)

Anzianità di carica

Da settembre 2005 - Da aprile 2014 Presidente

Professione

Direttore di Comunità in Dianova Italia

Altri ruoli di governo o controllo svolti in altre organizzazioni

Membro organo di amministrazione di Dianova International

Ombretta Garavaglia

(Vice Presidente)

Anzianità di carica

Da aprile 2009 - Da dicembre 2015 Vice Presidente

Professione

Impiegata in Dianova Italia

Altri ruoli di governo o controllo svolti in altre organizzazioni

Presidente Fondazione Dianova

Giorgio Barbarini

(Consigliere)

Anzianità di carica

Da dicembre 2014

Professione

Medico volontario in Dianova

Roberto Cice

(Consigliere)

Anzianità di carica

Da dicembre 2014

Professione

Consulente di Dianova Italia

Massimo Bagnaschi

(Consigliere)

Anzianità di carica

Da settembre 2005

Professione

Direttore di Comunità in Dianova Italia

Mary Christine Lizarza

(Consigliere)

Anzianità di carica

Da settembre 2005

Professione

Impiegata in Dianova Portogallo

Altri ruoli di governo o controllo svolti in altre organizzazioni

Presidente di Dianova International

Luca Franceschi

(Consigliere)

Anzianità di carica

Da maggio 2017

Professione

Collaboratore di Dianova International

Altri ruoli di governo o controllo svolti in altre organizzazioni

Membro organo di amministrazione di Dianova International

L'organo di controllo è il Collegio dei Revisori, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica 3 anni ed è composto da 3 membri.

Il Collegio dei Revisori, confermato nel 2017, ha regolarmente svolto l'attività di revisione e controllo

con cadenza trimestrale.

I compensi lordi complessivamente corrisposti ai suoi componenti per l'attività svolta nel 2018 sono stati pari a 27.450 euro.

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (IN SCADENZA MAGGIO 2020)

Sergio Quaia

Carica

Presidente

Anzianità di carica

Da aprile 2006

Professione, titolo di studio, abilitazione professionale

Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori

Contabili di Milano

Carlo Bosello

Carica

Revisore

Anzianità di carica

Da settembre 1997

Professione, titolo di studio, abilitazione professionale

Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori

Contabili di Milano

Luigino Ferrari

Carica

Revisore

Anzianità di carica

Da aprile 2006

Professione, titolo di studio, abilitazione professionale

Dottore commercialista, iscritto all'albo dei Revisori

Contabili di Vigevano

1.7 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La gestione ordinaria dell'Associazione e l'attuazione del piano di sviluppo triennale viene effettuata da una **Direzione Operativa**, riconfermata nel 2017 dal Consiglio Direttivo, al quale risponde direttamente. La Direzione Operativa è costituita da 3 direttori che si occupano rispettivamente dell'Area Terapeutica, dell'Area Innovazione e sviluppo dell'Area Amministrazione/Finanze.

A livello centrale esistono:

- **tre Dipartimenti** che rispondono direttamente alla Direzione Operativa e si occupano di Comunicazione, Risorse Umane e Qualità;
- **tre Servizi**: Ufficio Amministrazione centrale, che risponde direttamente al Direttore dell'Area

Amministrazione/finanze; Ufficio Fundraising e Ufficio Progetti, che rispondono direttamente al Direttore Area Innovazione e sviluppo.

La conduzione ordinaria delle Comunità Terapeutiche e del Gruppo Appartamento per minori "La Villa" è gestita autonomamente dai **Direttori di struttura** che, in collaborazione con le proprie équipe, si occupano di intrattenere i rapporti con i servizi pubblici di competenza, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare, coordinare le proprie équipe multidisciplinari e gestire il budget annuale. Quest'area risponde direttamente al Direttore dell'Area Terapeutica.

La struttura risultante è così articolata:



MODELLO GESTIONALE 231 E ATTIVITÀ SVOLTA DALL'ODV

Dianova ha implementato un Modello organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), che ha il compito di assicurare l'osservanza del Modello e di curarne, dove necessario, l'aggiornamento.

L'OdV è composto dal Dott. Marco Beolchi (Presidente), dall'Avv. Matteo Fasola e dall'Avv. Laura Botti, nominata nel corso del 2018 in sostituzione della dimissionaria Avv. Silvia Scardino. Ciascun componente percepisce un compenso annuo di € 3.660. L'OdV dispone di un budget annuale di 10.000 euro per le necessarie attività di verifica e implementazione del Modello.

Nel corso del 2018 l'OdV ha svolto una serie di audit e si è riunito quattro volte; un membro dell'OdV ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio dei Revisori, a due riunioni del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.

IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Dianova nel corso del 2018, nell'ambito del sistema di gestione per la qualità (che prende a riferimento la normativa UNI EN ISO 9001:2015 senza essere sottoposto a certificazione), ha revisionato il manuale qualità e parte della modulistica e delle

procedure operative delle strutture residenziali/dipartimenti/servizi.

È stato svolto il monitoraggio annuale della soddisfazione dell'utenza, della soddisfazione del personale e degli enti pubblici.

Tra ottobre e novembre è stato realizzato il riesame 2018 e in tale ambito sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi delle strutture residenziali/dipartimenti/servizi di Dianova; è stato inoltre effettuato l'Audit qualità in ogni struttura residenziale/dipartimento/servizio.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio del 2018, e dal D. Lgs del 10.08.2018 n°101, l'Associazione Dianova ha adottato tutte le misure necessarie per far sì che il trattamento dei dati personali venga effettuato in modo lecito, corretto e trasparente. Tutta la relativa documentazione viene aggiornata tempestivamente e non in modalità scadenzata.

Nel 2018 non si è avuto alcun reclamo per violazione della privacy, non sono state contestate irregolarità inerenti il trattamento dei dati e non si sono verificati eventi che abbiano determinato furti o perdite di dati personali.

1.8 La rete dei rapporti e delle alleanze

Impegno strategico di Dianova è lo sviluppo di una rete di relazioni e collaborazioni con organizzazioni, pubbliche e private, che si occupano dei temi di proprio interesse istituzionale. Ciò al fine di condividere le esperienze e permettere l'arricchimento reciproco, in un settore, quello delle dipendenze e del disagio, dove l'integrazione, l'interscambio, ma soprattutto la diversità delle risposte, costituiscono probabilmente l'unica via percorribile per offrire all'utenza risposte adeguate e mirate ai loro bisogni.

AREA DIPENDENZE

Coordinamenti nazionali

Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids - Ministero della Salute

Dianova è presente nella Consulta sin dalla sua costituzione. Il delegato rappresentante di Dianova è Giorgio Barbarini, medico infettivologo ex responsabile delle attività ambulatoriali del Dipartimento malattie infettive presso il Policlinico San Matteo di Pavia, oggi in pensione e volontario nel Comunità di Cozzo.

Coordinamenti regionali e locali

Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi (CEAL)

Nel Coordinamento sono presenti i direttori della Comunità Dianova di Garbagnate e di Cozzo. I temi di maggior rilievo affrontati dal Coordinamento sono stati relativi alle regole regionali di sistema che verranno introdotte nel 2019 e la revisione del modello di sistema regionale della dipendenza.

Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le dipendenze (OCSM) Lombardia

All'interno dell'OCSM, previsto dalla Legge Regionale 15/2016, sono rappresentati i soggetti istituzionali, il terzo settore e le associazioni di familiari e utenti che concorrono alla progettazione e realizzazione dei programmi di salute in coerenza con la programmazione regionale e della singola ATS che la attua a livello territoriale. Il 17 aprile 2018 per la Città metropolitana è stato eletto, quale rappresentante per le Dipendenze per il distretto di Milano Rhodense, il direttore della Comunità Dianova di Garbagnate Milanese.

Coordinamento Regionale Enti, Marche (CREA)

È stata data continuità alla partecipazione attraverso il direttore della Comunità Dianova di Montefiore che è membro del consiglio direttivo e ha assunto la Vice-Presidenza. Il Coordinamento attraverso il Tavolo di lavoro Regionale ha contribuito al lavoro di revisione dei Manuali di Autorizzazione ed Accredimento.

Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio

È un Coordinamento al quale partecipano realtà che operano nell'ambito delle dipendenze della Regione Lazio, vi partecipa il direttore della Comunità di Palombara.

ACTA Lazio

Dianova partecipa, con il direttore della Comunità di Palombara, a un ulteriore coordinamento delle Comunità Terapeutiche della Regione Lazio.

C.E.A.S. (Coordinamento enti accreditati della Sardegna nelle Dipendenze Patologiche)

Dianova è rappresentata nel Coordinamento dal direttore della Comunità di Ortacesus. Oggetto di lavoro nel 2018 sono stati la stipula dei nuovi contratti triennali (2018-2020) con la nuova ATS, il budget regionale dipendenze e le nuove tipologie di intervento (cronicità, servizi ambulatoriali e domiciliari, semi-residenzialità, minori, etc.).

Consulta socio-sanitaria del comune di Palombara Sabina

Raccoglie tutte le associazioni del comune che si occupano di assistenza e sociale. Il rappresentante di Dianova è stato eletto Presidente. Per il prossimo anno è prevista una grande manifestazione dedicata alla prevenzione e Dianova si occuperà di tutta quella parte relativa alle dipendenze.

AREA DISAGIO GIOVANILE

Ai coordinamenti partecipa la responsabile del Gruppo appartamento per minori "La Villa" e la responsabile terapeutica dello stesso.

C.N.C.M. (Coordinamento nazionale comunità per minori)

I temi trattati nel 2018 hanno riguardato l'accoglienza in situazioni di emergenza; l'accoglienza di fratelli - sorelle appartenenti allo stesso nucleo familiare; maggiori tutele per il minore straniero non accompagnato; le lunghe permanenze nei centri residenziali dei minori/giovani autori di reato.

Coordinamento romano per minori stranieri non accompagnati a livello provinciale

Tratta i temi relativi all'emergenza minori stranieri non accompagnati sul territorio e alla creazione di reti con altri servizi del privato sociale.

V° Dipartimento di Roma Capitale

Realizza incontri periodici mirati alla valutazione di ingressi e prassi di gestione dell'utenza ai quali partecipano tutte le Comunità di Roma e del Lazio, in collaborazione con l'Ufficio Immigrazione - Questura di Roma.

- Piani di zona Roma/G (tavolo giovani).

- Piani di zona Roma/G (immigrati/ minori stranieri non accompagnati)

Numerose sono, inoltre, le collaborazioni, i rapporti e le partnership a livello locale per la realizzazione di interventi, attività specifiche, progetti e iniziative di fundraising.

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE



2

CAPITOLO

[Torna all'indice](#)

AREA DIPENDENZE



Area dipendenze



Programmi residenziali in 5 Comunità terapeutiche

Programma specifico per alcol e polidipendenti

Programma terapeutico

Programma pedagogico

Programma di pronta accoglienza

AREA DISAGIO GIOVANILE



Area giovani




Gruppo appartamento per adolescenti

2.2 AREA DIPENDENZE

2.2.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze

Il primo contatto con Dianova da parte di un soggetto interessato può avvenire attraverso il numero verde e il sito internet di Dianova. Numerose richieste di contatto derivano da indicazioni date dal personale operante nel servizio pubblico Ser.D. e nelle carceri.




numero verde
800.012729

Attivo tutti i giorni.
Nel 2018 ne hanno usufruito 77 persone, di cui:

- 74% familiare, amico o persona vicina
- 19,5% diretto interessato
- 6,5% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.).

Il 100% è stato inviato ai Centri di ascolto di Dianova.



sito internet
di Dianova

Nel 2018 sono pervenute 118 richieste di informazioni per ingresso in Comunità.

Il processo di ammissione prende avvio nei **Centri di Ascolto** delle Comunità Terapeutiche di Dianova, dove è possibile stabilire un contatto con i nostri operatori per concordare uno o più colloqui conoscitivi. Attraverso la compilazione di un'apposita cartella personale, si raccolgono le informazioni necessarie per la valutazione del caso e la documentazione del servizio inviante che certifica anche lo stato di tossicodipendenza.

In caso di valutazione positiva si passa alla fase di orientamento, nella quale viene proposto di intraprendere un percorso in uno dei programmi svolti all'interno delle Comunità.

Durante il processo di ammissione la persona interessata viene debitamente informata sulle modalità operative della Comunità individuata per lo svolgimento del programma e sul regolamento interno comune vigente in tutte le strutture Dianova. Nelle Comunità di Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI) e Ortacesus (CA) è attivo un **programma di pronta accoglienza** dove possono essere accolti direttamente e senza selezione, quando vi sia disponibilità di posti, gli utenti che ne fanno richiesta o che sono segnalati dal servizio pubblico. Durante il percorso di ammissione partecipano alla valutazione del caso figure professionali quali psichiatri, psicologi, educatori professionali, assistenti sociali.

Dianova effettua **colloqui conoscitivi e motivazionali ai detenuti tossicodipendenti** col fine di valutare l'eventuale inserimento in struttura residenziale per svolgere un programma di tipo pedagogico/terapeutico riabilitativo in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari, affidamento in prova, obbligo di dimora e detenzione domiciliare, ...).



Centri di Ascolto

Le collaborazioni attive nel 2018 sono:

Centro di Ascolto di Ortacesus	Casa circondariale di Uta (SU) e Colonia penale Isili (SU)
Centro di Ascolto di Cozzo	Casa Circondariale di Pavia e Casa di Reclusione di Vigevano, Opera e San Vittore di Milano
Centro di Ascolto di Garbagnate Milanese	Istituti penitenziari di Monza, Bollate, Opera, Busto Arsizio, Varese, Como e San Vittore di Milano
Centro di Ascolto di Palombara	Istituti penitenziari di Rebibbia, Regina Coeli, Cassino, Rieti, Velletri, Frosinone e Civitavecchia
Centro di Ascolto di Montefiore	Istituti penitenziari di Rimini, Ascoli Piceno, Ancona, Foggia, Lanciano, Vasto, Avezzano, Pescara e Fermo
Centro di Ascolto di Napoli ¹	Casa Circondariale Napoli-Poggioreale e Giarre, Casa di Reclusione di Eboli

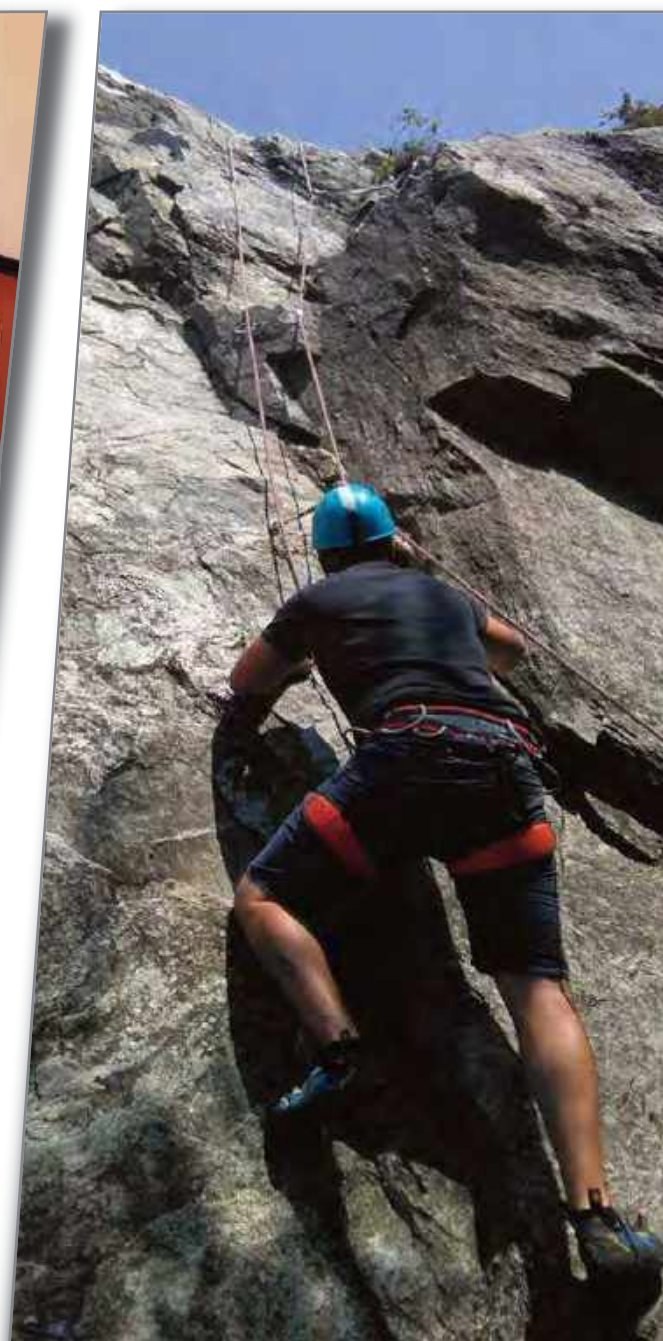
Nel 2018 **le segnalazioni totali provenienti da istituti penitenziari sono state 192**: 43 gli ingressi, 27 le persone in lista d'attesa con ingresso previsto nel 2019. Dei rimanenti, 68 sono stati valutati non idonei e 54 sono stati valutati idonei ma non hanno fatto ingresso per vari motivi.



¹ Nel giugno 2018 il Centro di Ascolto di Napoli è stato chiuso; resta attiva la collaborazione con gli Enti Inviante attraverso il responsabile del Centro di Ascolto delle Marche.

DATI COMPLESSIVI CONTATTI E RELATIVI ESITI - 2018

	Ortacesus	Cozzo	Palombara	Garbagnate Milanese	Montefiore dell'Aso	Centro Ascolto Napoli	Totale
N. contatti (telefonici, epistolari, diretti, indiretti)	160	117	89	169	106	26	667
N. persone inserite nelle strutture residenziali Dianova	74	35	35	63	39	6	252
N. persone orientate ad altri enti	15	25	8	5	4	2	59
N. persone valutate non idonee	39	31	15	46	12	7	150
N. di rinunce spontanee	25	13	26	48	45	11	168
N. persone in attesa al 31/12/2018	7	13	5	7	6	0	38



2.2.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze

CARATTERISTICHE E DESTINATARI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

I programmi residenziali vengono realizzati presso le Comunità di Dianova di Cozzo (PV), Garbagnate (MI), Montefiore (AP), Palombara (RM) e Ortacesus (CA), **accreditate** in base alle normative regionali vigenti.

Nei programmi possono essere accolte persone ambosessi, **maggioresenni, anche alcoldipendenti**, con eventuali problemi di salute, correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.), e di giustizia (misure alternative al carcere).

Sono esclusi i minorenni, i soggetti con grave diagnosi psichiatrica antecedente e/o con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Tutte le Comunità dell'Associazione hanno sempre accolto persone con problemi di alcolismo, anche in assenza di moduli specifici specialistici riconosciuti nelle tipologie recepite nell'Atto d'intesa della relativa Regione. Nella struttura di Palombara e in quella di Montefiore, per rispondere alle numerose richieste, dal 2011 sono stati attivati due moduli specifici per alcoldipendenti, pur non essendo riconosciuti e contemplati a livello regionale. In questi anni i Servizi invianti hanno sempre più usufruito di questo modulo.

Le caratteristiche generali dei programmi sono le seguenti:

- accoglienza di tossicodipendenti/alcoldipendenti che ne fanno richiesta (fatte salve le condizioni sopra specificate), previa valutazione medico/diagnostica;
- tempi di ingresso brevi;
- approccio terapeutico/educativo svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare (colloqui individuali, gruppi educativi/terapeutici, somministrazione di interviste e test psico-diagnostici) in un contesto di attività occupazionali, laboratori formativi e attività sportive, ricreative e culturali nel rispetto e nella condivisione dello stile di vita comunitario e delle sue regole;
- coinvolgimento delle famiglie, ove possibile, nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.

IL MODELLO TERAPEUTICO DI DIANOVA

Partendo da una visione olistica e da un **approccio di tipo bio-psico-sociale** che consente di trattare la complessità insita nel fenomeno della dipendenza e la persona nella sua globalità, viene somministrato ad ogni utente l'**ICF-Dipendenze**, strumento che comprende un questionario di autovalutazione (che compila l'utente stesso) e un protocollo di osservazione (che compila l'operatore di riferimento). Per ogni persona viene definito un **Progetto Educativo/Terapeutico Individuale (PEI/PTI)**, centrato sulle caratteristiche e i bisogni della persona. L'intervento proposto è flessibile: per ogni persona vengono definiti obiettivi specifici, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica), perseguiti attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti terapeutici (educativi e psicologici) ed il lavoro sinergico di un'équipe multidisciplinare. I PEI/PTI vengono condivisi con l'utente e il servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente destinatario. Strutturare l'intervento sulla base di programmi differenziati e personalizzati comporta che le tempistiche di attuazione del percorso siano legate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e possano variare da un utente all'altro.

Il percorso in generale è volto a far sì che ognuno possa acquisire il **massimo grado di "autonomia possibile"**. Il termine autonomia indica la capacità e la facoltà di governarsi e reggersi da sé. Raggiungere tale capacità in termini pieni e assoluti non sempre è possibile, in particolare da parte di coloro che hanno una lunga storia di dipendenza e di fallimenti. L'approccio di Dianova è quindi di declinare il concetto sulla base di un'analisi delle risorse personali e la definizione di obiettivi individuali, cercando di fare il meglio anche verso quelle persone che un grado di autonomia assoluta non riusciranno mai a raggiungerla.



Programmi



ICF-DIPENDENZE IN DIANOVA

La **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (2001)** è stata elaborata dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** e permette di descrivere la condizione di ciascun individuo mediante una serie di domini che comprendono tutti gli aspetti di vita, da quelli biologici a quelli psicologici e sociali.

ICF-Dipendenze costituisce la prima applicazione italiana dell'ICF nell'ambito delle dipendenze patologiche (per approfondimenti: Luciano Pasqualotto (a cura di) "ICF-Dipendenze", edizioni Erickson). Prima che di una dotazione di strumenti, si tratta di una **prospettiva culturale e metodologica** capace di rinnovare profondamente l'approccio alla cura, gli obiettivi, le priorità di intervento, la collaborazione interprofessionale all'interno delle équipe. Il set di strumenti si compone di un *Protocollo per l'osservazione* da parte degli operatori, di un Questionario per l'autovalutazione del paziente e di due moduli elettronici che generano un *Profilo di funzionamento* e un quadro di *Comparazione dei dati a distanza di tempo*.

Il set di strumenti di ICF-Dipendenze:

- permette di confrontare le necessità di sostegno percepite dall'utente con quelle valutate dall'operatore sanitario o sociale per impostare un progetto terapeutico-riabilitativo basato sulle evidenze;
- restituisce un profilo di funzionamento semplice da comprendere anche per l'utente, che identifica sia le sue risorse sia le fragilità e promuove per questo consapevolezza e compliance;
- consente un confronto e una continuità nei percorsi di cura tra servizi territoriali e comunità terapeutiche.

Dianova, dopo una prima formazione per tutte le proprie équipe terapeutiche, a partire da maggio 2018 ha iniziato a utilizzare il set di strumenti ICF-dipendenze in tutte le proprie comunità residenziali. L'utilizzo dell'ICF-Dipendenze, oltre che per la definizione del progetto individuale, permetterà di **valutare l'outcome a livello individuale** attraverso diverse somministrazioni sia in itinere che alla conclusione del programma.

La prospettiva futura è che, attraverso questo strumento, si possa valutare l'outcome a livello di gruppi di utenti.



Di seguito si presenta il quadro generale dei programmi residenziali offerti a titolo puramente indicativo, in quanto ogni Regione applica criteri, definizioni e normative proprie.

SERVIZIO/PROGRAMMA SPECIALISTICO PER ALCOL E POLIDIPENDENTI

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Alcolisti	<ul style="list-style-type: none"> Supporto psichiatrico, psicologico individuale/di gruppo sia per il soggetto che per i suoi familiari Supporto medico/terapia farmacologica Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi* 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV)

SERVIZIO/PROGRAMMA DI PRONTA ACCOGLIENZA

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un inserimento immediato in Comunità	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione generale stato psicofisico complessivo con diagnosi volta ad orientare al programma più idoneo Consulenza e supporto a carattere psicologico Supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza 	<ul style="list-style-type: none"> 90 giorni* 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

SERVIZIO/PROGRAMMA PEDAGOGICO RIABILITATIVO

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano di un intervento di tipo educativo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Attività educative e formative Colloqui individuali e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> 36 mesi* (in Comunità accreditate con Regione Lombardia) 18 mesi*, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditata con Regione Sardegna) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

SERVIZIO/PROGRAMMA TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano un intervento di tipo terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Supporto psicologico individuale/di gruppo e attività di psicoterapia strutturata individuale e/o di gruppo Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi*, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Marche e Sardegna*) 12-18 mesi* (in Comunità accreditata con Regione Lazio*) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Montefiore (AP) Comunità di Ortacesus (CA) Comunità di Palombara (RM)

*Si intende per durata quella massima consentita dalle delibere di accreditamento regionale

STRUMENTI TERAPEUTICI/EDUCATIVI

Ogni persona inserita in un percorso riabilitativo è impegnata nel raggiungimento degli obiettivi specifici personali definiti insieme all'équipe multidisciplinare della Comunità attraverso i seguenti strumenti:

Gruppi terapeutici e/o educativi

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente, si realizzano dei gruppi, condotti dalle figure preposte, per realizzare interventi che possono essere:

- di tipo informativo-educativo, di sostegno, di supporto al problem-solving e allo sviluppo dell'assertività e di condivisione tra pari (gruppi omogenei);
- di tipo espressivo-elaborativo, solitamente di orientamento dinamico, di tipo focalizzato su aree o problematiche particolari oppure di tipo analitico.

In alcune Comunità si realizzano anche interventi di tipo sistemico/familiare.

Colloqui strutturati

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente e alle peculiarità, si realizzano colloqui strutturati, gestiti dalle figure preposte, della seguente tipologia:

- clinici;
- motivazionali e di sostegno psicologico;
- colloqui educativi;
- con il servizio inviante.

ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI

Le attività domestiche (cucina, lavanderia, pulizia ambienti, ecc.), così come altri tipi di attività (giardinaggio, serraicoltura, orticoltura, manutenzione casa, ecc.), sono realizzate direttamente dalle persone inserite nel percorso terapeutico e sono tutte monitorate dagli operatori della Comunità. Il loro scopo è di favorire il processo di crescita e responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune.

ATTIVITÀ FORMATIVE E LABORATORI

Nelle Comunità vengono realizzati, in collaborazione con enti di istruzione e formazione del territorio, progetti di scolarizzazione e percorsi di formazione professionale.

A ciò si aggiungono laboratori con finalità educative ben definite, utilizzati come strumento per raggiungere specifici obiettivi personali definiti dal PEI, quali lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed espressive, lo sviluppo della creatività, della socializzazione e dell'autostima.

Nelle schede di seguito dedicate all'attività svolta da ogni Comunità vengono presentate alcune delle esperienze realizzate.

ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE ED ESPERIENZIALI

In ogni Comunità sono realizzate iniziative, anche attraverso la predisposizione di appositi spazi, di pratica dello sport e di ricreazione, utili alla ripresa fisica e alla sperimentazione di nuove modalità di impiego del tempo libero e di socializzazione, che comprendono anche uscite culturali, escursioni, esperienze di campeggio, incontri con altri gruppi (scout, ecc.). Un'attività esperienziale già consolidata nelle Comunità di Cozzo e Garbagnate, in fase di sviluppo anche nella Comunità di Montefiore, è la montagnaterapia.

SERVIZI IN AMBITO SOCIALE E SANITARIO

Sempre nell'ambito della realizzazione dei programmi residenziali, nelle Comunità di Dianova vengono offerti agli utenti servizi nelle seguenti aree:

Sociale

Predisposizione della documentazione in merito a istanze e richieste, facilitazione nei rapporti con i legali della persona, ecc.

Regolarizzazione anagrafica (carta d'identità, permessi di soggiorno, residenza, etc...), pratiche pensionistiche, documentazione necessaria per la richiesta dell'assistenza economica ai comuni di residenza, orientamento all'utilizzo delle agenzie di collocamento, borse lavoro, reinserimento abitativo e lavorativo, ricongiungimenti familiari, acquisizione e/o riacquisizione patenti di guida, bilancio delle competenze, curriculum vitae.

Sanitaria

Accompagnamento presso ospedali, ambulatori, studi medici privati, per effettuare visite specialistiche, analisi di laboratorio ed eventuali ricoveri.

IL REINSERIMENTO SOCIALE

Questa fase spesso è la più difficile e delicata del percorso e avviene attraverso un processo di graduale distacco dalla Comunità. Dianova offre nelle sue strutture una fase del programma specifica che avviene soprattutto attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca del luogo abitativo e dell'attività lavorativa.

Per migliorarne l'efficacia sono state attivate collaborazioni con altri enti specializzati in questo ambito in particolare con realtà del terzo settore che realizzano borse lavoro, tirocini formativi e bilancio delle competenze.

La Cooperativa Sociale Dianova offre un supporto in tale fase offrendo la possibilità di svolgere attività agricola sul territorio marchigiano limitrofo alla Comunità di Montefiore, ove si occupa di gestione di vigneti e di uliveti oltre che di coltivazione di piante da semina. Vengono inseriti annualmente da 5 a 10 collaboratori e tirocinanti, tutti provenienti dalle Comunità di Dianova.

Per approfondimenti specifici si rinvia alle Carte dei servizi di ogni Comunità, disponibili sul sito internet di Dianova.

2.2.3 I programmi residenziali: le attività svolte nelle Comunità Dianova

COMUNITÀ DI COZZO (PAVIA)

Programmi e capienza: servizio pedagogico riabilitativo residenziale (33 posti), modulo del servizio di trattamento specialistico per alcol e poli-dipendenti (14 posti), modulo del servizio d'accoglienza residenziale (2 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

ATS Territorio: ATS di Pavia

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Vigevano

Staff: 1 direttore di struttura, 1 psicologa responsabile del progetto educativo, 1 coordinatore, 1 responsabile amministrativo, 1 assistente sociale (responsabile del centro di ascolto), 1 infermiera professionale, 2 psicologhe, 4 educatori, 2 Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, 2 OSS e 2 operatori di supporto. Part time: 1 psicologo supervisore, 1 psichiatra e 1 medico

Attività: giardinaggio, orticoltura, lavanderia, stireria, cucito e cucina

Laboratori: animazione, laboratorio creativo, assemblaggio, bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane

Laboratorio esperienziale: montagnaterapia

Attività di tempo libero: animazione, giochi di società, palestra, campo da calcetto, campo da volleyball, videoteca

ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2018

Applicazione del metodo EMDR

La Comunità di Cozzo partecipa dal 2016 alla ricerca sull'efficacia dell'EMDR, metodo psicoterapico strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie (si veda il box nel paragrafo "I programmi residenziali: i risultati"). Nel 2018 tre utenti hanno completato il percorso.

Laboratorio creativo

Condotto da un educatore che è anche maestro d'arte, il laboratorio si sviluppa in due differenti attività, l'ornatura muraria e la creazione di elementi da arredo attraverso il riciclo di bancali. Sono effettuati momenti di formazione teorica (storia dell'arte e tecniche di disegno) e momenti pratici creativi (ideazione e creazione di manufatti, ideazione e disegno di murali, ...).



RICHIESTA DI MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO

È stata presentata all'ATS di Pavia la richiesta di trasformazione dei 33 posti accreditati del Servizio Pedagogico Riabilitativo in Servizio Terapeutico Riabilitativo.

Si tratta di un passaggio dettato dalla complessità dell'utenza accolta che necessita di un maggior supporto psicologico, che peraltro da tempo viene già offerto nella struttura tramite le psicologhe e psicoterapeute presenti all'interno dell'équipe multidisciplinare.



Comunità di Cozzo

COMUNITÀ DI GARBAGNATE (MILANO)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (26 posti), specialistico per alcol e polidipendenti (4 posti), pronta accoglienza residenziale (8 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia

ATS Territorio: ATS Milano - Città Metropolitana

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Rho

Staff: 1 direttore, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile terapeutico, 1 Responsabile Amministrativo, 1 contabile, 3 operatori, 4 educatori, 3 psicologhe, 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica, 1 infermiere, 1 medico/psichiatra, 1 supervisore

Attività: cura e manutenzione del verde, cucina, manutenzione casa, lavanderia, ciclofficina, falegnameria e materiali di riciclo, animazione

Laboratori: laboratorio creativo, Ikrea (creazione di addobbi, ecc), montagnaterapia, movimento arteterapia, informatica, licenza media inferiore, inglese

Attività di tempo libero: nordic walking, arrampicata sportiva, palestra, biblioteca, calcio, uscite culturali

ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2018

Attività formativa

Nella Comunità di Garbagnate l'attività di formazione, all'interno degli spazi ristrutturati grazie ai fondi raccolti con la Milano Marathon, viene realizzata da docenti del CPIA Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti Monza e Brianza punto di erogazione di Limbiate. Gli utenti che non ne sono in possesso possono acquisire il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Vengono inoltre realizzati corsi formativi interni sia di informatica sia di inglese che offrono l'opportunità di apprendere nozioni e tecniche di base con rilascio di attestato di partecipazione da parte dell'ente formatore. Nel 2018 ne hanno usufruito 8 persone. Nel 2019 verrà data continuità ai percorsi citati e verranno attivati ulteriori corsi di formazione professionale (elettricisti, idraulica).

Laboratorio di falegnameria e riuso dei materiali

Attraverso le competenze trasmesse da un maestro d'arte, 5 utenti della struttura residenziale sono stati impegnati, durante l'anno, nella realizzazione di oggetti d'arredamento per la Comunità (armadi, tavoli e sedute per l'esterno, tettoie, etc.) e per soddisfare richieste di persone esterne che hanno commissionato dei lavori.

Il laboratorio verrà realizzato anche nel 2019.

Laboratorio ciclofficina

Durante il 2018 un maestro d'arte ha formato 3 utenti che a loro volta hanno trasmesso le competenze acquisite ad altri ospiti della struttura.

SPETTACOLO TEATRALE "TRA LE PIEGHE DEI VESTITI"

Laboratorio di arte e danza-movimento terapia

In collaborazione con l'esperta Ilaria Meroni, dell'Associazione Art Therapy Italiana, è stato realizzato un laboratorio di danza-movimento terapia sulla base di un approccio per cui il processo creativo e quello terapeutico vivono parallelamente, creando un "ambiente facilitante" (Winnicott) in cui è possibile esprimere e organizzare i vissuti corporei e affettivi. Inizialmente l'impegno era previsto per una giornata alla settimana, ma, visto l'entusiasmo riscosso, è stato rimodulato a più giornate la settimana. Hanno partecipato 13 utenti che, in conclusione del percorso, hanno realizzato un evento teatrale di fronte ad un pubblico formato da parenti, personalità istituzionali e amici di Dianova. Visti i positivi risultati ottenuti, il laboratorio verrà replicato nel 2019 e utilizzato come strumento di sensibilizzazione sulle tematiche delle dipendenze.



COMUNITÀ DI ORTACESUS (CAGLIARI)

Programmi e capienza: pedagogico riabilitativo residenziale (10 posti), terapeutico riabilitativo residenziale (20 posti), pronta accoglienza residenziale (9 posti)

Accreditamenti: Regione Sardegna (rinnovato in maggio 2018)

Asl Territorio: Asl 8 di Cagliari

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Quartu S. Elena - Cagliari.

Staff: 1 direttore e responsabile amministrativo, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile di modulo pronta accoglienza, 1 responsabile centro di ascolto, 2 psicologi, 3 psicologi psicoterapeuti, 1 educatore, 1 medico di base, 1 psichiatra, 4 O.s.s., 1 infermiera professionale

Attività: classe permanente acquisizione istruzione e formazione primaria, panificazione, serricoltura, orticoltura, giardinaggio, piccolo allevamento (asini, maiali)

Laboratori: bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane, pizza, pasta fresca e dolci, piante grasse, musicoterapia

Attività di tempo libero: palestra, calcetto, pallavolo, ping-pong, biliardo, giochi di società e biblioteca

ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2018

Attività formative

Dal 2015 all'interno della Comunità è stato avviato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Cagliari, il progetto di scolarizzazione per gli ospiti "Non è mai troppo tardi: portiamo la scuola in comunità", che ha fra i suoi principali obiettivi il raggiungimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado e il completamento del biennio di formazione secondaria di secondo grado. Il percorso scolastico si svolge per 3 ore al giorno dal lunedì al venerdì, integrandosi con il resto delle attività giornaliere previste dal programma terapeutico.

Nell'anno scolastico 2018-2019 hanno partecipato 20 persone; tre di loro hanno ottenuto il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Laboratorio di panificazione/pizzeria

Realizzato durante i giorni feriali con la supervisione di educatori/psicologi, prevede la preparazione, grazie al forno professionale allestito nella struttura, di pane, pizze e biscotti e altre specialità, destinate al consumo giornaliero o a occasioni specifiche.

Laboratorio di musicoterapia

Nel 2018 è proseguito il laboratorio di musicoterapia, cui hanno partecipato mediamente 11 utenti. Nella musicoterapia l'elemento sonoro musicale costituisce l'oggetto della relazione terapeutica e si prefigge lo scopo di riattivare e potenziare settori deficitari, soprattutto in campo relazionale e nell'espressione emotiva. Le attività previste sono prevalentemente realizzate in gruppo e vengono definite nello specifico una volta terminato il periodo di osservazione. Vengono utilizzati svariati strumenti che non richiedono particolari capacità musicali, la body percussion e il canto corale. Sono inoltre realizzate attività di ascolto guidato e di rilassamento.

Gli utenti hanno realizzato un piccolo spettacolo musicale in occasione della visita alla Comunità da parte del Dr. Mura, ex capo procuratore di Cagliari della Direzione antimafia.

PROGETTI PER IL 2019: PERCORSO FORMATIVO SULL'ARCHEOLOGIA DEL TERRITORIO SARDO

In partenariato con Comune di Ortacesus e con la Sovrintendenza alle Belle Arti di Cagliari, nel primo semestre del 2019 verrà realizzato un progetto formativo volto anche a valorizzare il patrimonio archeologico presente a Ortacesus. Nelle zone limitrofe alla Comunità esistono infatti ben sei "domus de janas" (grotticelle funerarie realizzate nel IV millennio a.C.), un nuraghe e due tombe dei giganti (realizzati nel II millennio a.C.); attualmente tali siti non sono facilmente fruibili per via della macchia mediterranea e saranno resi accessibili grazie ad interventi di manutenzione straordinaria da parte degli ospiti della Comunità. Il percorso formativo coinvolgerà 14 utenti della Comunità di Ortacesus, che saranno selezionati dall'équipe di Dianova e saranno seguiti dall'archeologo Nicola Dessì, che trasmetterà loro le nozioni fondamentali dell'archeologia e della storia della Sardegna attraverso un excursus cronologico che partirà dalla preistoria e dal primo popolamento umano per poi arrivare alla civiltà nuragica; ad affiancare l'archeologo ci sarà un tutor educativo. A conclusione del percorso, i partecipanti potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite in una visita guidata aperta al pubblico dove illustreranno le caratteristiche dei siti archeologici identificati dal progetto.

Dopo il primo anno di sperimentazione ed un'opportuna valutazione da parte dell'archeologo e dell'équipe saranno definiti percorsi individuali di reinserimento socio/lavorativo per offrire in maniera stabile e continuativa l'attività di manutenzione e gestione delle visite guidate all'interno dei siti valorizzati.



Comunità di Ortacesus

COMUNITÀ DI PALOMBARA (ROMA)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (18 posti)

Accreditamenti: Regione Lazio

Asl Territorio: Asl-Rm/5

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Tivoli

Staff: 1 direttore, 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (operatore sociale), 1 amministrativo, 1 psicoterapeuta, 3 educatori professionali, 2 operatori sociali

Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, orto, manutenzione casa, uliveto, serra, giornalino, allevamento e cura degli animali domestici

Laboratori: vetro artistico e cattedratico, pittura

Attività di tempo libero: passeggiate, calcetto, piscina, pallavolo e uscite di gruppo al cinema, teatro e visite culturali, feste a tema, tornei di pallavolo e di biliardino, cineforum e lettura giornale

ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2018

Laboratorio di pittura

Dal 2017 è stato avviato un corso di pittura realizzato con l'ausilio di due docenti volontari. Gli utenti, ogni sabato, sempre seguiti anche dall'équipe, hanno potuto affinare il loro talento, imparando, attraverso l'arte, a dare sfogo alle loro emozioni. Tutti i lavori vengono esposti e quelli più meritevoli vengono premiati.

Laboratorio di agricoltura biologica (uliveto)

Gestito da un operatore debitamente formato, consiste nella cura (potatura, raccolta, spremitura) delle piante di ulivo della Comunità.

Gruppi per familiari

Avviati nel 2012, i gruppi rivolti ai familiari degli utenti in trattamento si effettuano con cadenza mensile ed hanno una durata di due ore. Sono condotti da un educatore-sociologo e da una psicoterapeuta all'interno della Comunità. Gli obiettivi primari sono migliorare le modalità comunicative/relazionali all'interno del nucleo familiare, far acquisire maggiore consapevolezza del problema e modalità più funzionali al trattamento e all'alleanza terapeutica.

Nel 2018 sono stati effettuati più di 10 gruppi famiglie, ai quali hanno partecipato più di 200 familiari. Inoltre sono stati realizzati:

- 19 incontri di verifica con il sistema familiare di riferimento, finalizzati alla condivisione degli obiettivi trattamentali e per aumentare il livello di alleanza terapeutica;
- 1 ciclo di psicoterapia con sistema familiare e utente (frequenza mensile).

Reinserimento sociale

La rete di reinserimento e formazione è formata dalla famiglia, il SERT, il Comune di appartenenza di ogni utente, la cooperativa sociale Folias e tutti i soggetti potenzialmente funzionali al reinserimento.

Vengono effettuati colloqui motivazionali, la stesura del curriculum vitae, un bilancio di competenze e la ricerca autonoma attraverso agenzie per il lavoro e la collaborazione con altre realtà sul territorio.

Nell'anno 2018:

- 1 utente ha iniziato a frequentare un corso di inglese presso un centro territoriale permanente;
- 3 utenti sono stati seguiti dalla coop. sociale Folias: 2 hanno iniziato un corso di formazione retribuito, 1 ha svolto un tirocinio conclusosi con l'assunzione.

Collaborazioni territoriali

La Comunità ha partecipato ai lavori di un Tavolo di intesa con alcune associazioni presenti sul territorio (Scopriamo e difendiamo il nostro territorio, La palombella, La terrazza dell'infanzia...) per promuovere iniziative di riabilitazione socio-culturale come il trekking urbano, la riqualificazione del convento dell'Argentella e altre iniziative di cittadinanza attiva.

PROGETTO "LAVORI IN CORSA"

Nel 2018 è continuato il progetto "Lavori in corsa", cofinanziato dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, un'iniziativa per realizzare attività formative di tipo agricolo per accompagnare verso il reinserimento sociale sia gli utenti della Comunità di Palombara che i giovani della struttura "La Villa" per minori in condizione di disagio sociale che stanno per concludere il loro percorso.

Il progetto ha visto nel 2018 la seconda parte della formazione agricola effettuata dai Servizi Integrati per l'Agricoltura Società Cooperativa di Palombara Sabina nella quale sono stati coinvolti 6 utenti della Comunità di Palombara Sabina e che ha avuto luogo nell'apezzamento di terra coltivato ad ulivi dello stesso Comune e confinante con la Comunità.

Gli utenti hanno beneficiato di 5 tirocini lavorativi presso la cooperativa Obi Lazio che si occupa della gestione del frantoio della zona agricola di Palombara Sabina. I partecipanti sono stati seguiti da un tutor e da una psicologa dell'équipe di Dianova che, insieme al formatore, hanno monitorato a cadenza regolare i loro progressi.

Il progetto, che è stato avviato a novembre 2017 e che si concluderà a fine gennaio 2019, ha visto la partecipazione di 21 utenti nella formazione e l'avvio di 8 tirocini.



Comunità di Palombara



COMUNITÀ DI MONTEFIORE (ASCOLI PICENO)

Programmi e capienza: terapeutico riabilitativo residenziale (23 posti)

Accreditamenti: Regione Marche

Asl Territorio: Asur Marche Area Vasta 5

Ser.T. Territorio: S.T.D.P. San Benedetto del Tronto

Staff: 1 direttore, 1 responsabile di programma (psicologo), 1 responsabile organizzativo (operatore di comunità), 1 responsabile centro d'ascolto (psicoterapeuta), 1 operatore di comunità, 4 educatori, 1 operatore socio-sanitario, 2 operatori notturni (part-time) 1 medico (4 ore settimanali), 1 psichiatra (4 ore settimanali), 1 supervisore; 1 impiegato amministrativo

Attività: cucina, lavanderia, serra/orto, piccolo cantiere, giardinaggio, cooperativa agricola per il reinserimento socio lavorativo

Laboratori: piccola falegnameria

Attività di tempo libero: calcio, cineforum, escursioni in montagna, giochi di società e running

ALCUNE INIZIATIVE REALIZZATE NEL 2018

Applicazione di protocolli Mindfulness

Applicazione del Protocollo MBSR (Mindfulness Based Stress Reduction) e di tecniche Mindfulness based nell'intervento riabilitativo residenziale per le dipendenze patologiche. Il Protocollo MBSR è strutturato in 9 incontri nell'arco di due mesi (un incontro settimanale della durata di circa due ore ed un incontro intensivo, della durata di circa 5 ore, tra la sesta e la settima settimana). È rivolto all'utenza interessata, previa valutazione dell'équipe multidisciplinare, e condotto dal Responsabile di Programma con il supporto, di volta in volta, di un altro membro dello staff dell'area terapeutica. Solitamente si svolge in gruppi di circa 10-12 persone, operatori compresi. L'impostazione del progetto segue un modello integrato, con applicazione di tecniche relative sia al modello psico-educazionale (training di potenziamento delle risorse, di cambiamento di schemi di valutazione disfunzionali, di acquisizione di competenze) sia al modello dell'educazione socio-affettiva. Nel 2018 il progetto è stato operativo da ottobre a dicembre 2018, e ha visto la partecipazione di sette utenti, di un'educatrice, del Responsabile di Programma e di due tirocinanti.

ImpaARTE Laboratorio di arti visive

Il laboratorio ha accompagnato e sostenuto gli utenti in un percorso che si incentra sulla comunicazione, sulla ricerca di sé e sulla crescita personale attraverso l'uso di materiali artistici. Nel processo educativo i pazienti sono passati dalla semplice produzione artistica alla sua attribuzione di significato, attuando un esercizio di ricomposizione di vissuti emotivi. Infatti il lavoro si è basato soprattutto sulla comprensione delle emozioni: la natura, le cause e la possibilità di gestirle.

Il "Laboratorio di Arti visive" è stato fruibile a tutti gli ospiti che avevano raggiunto una fase avanzata del proprio percorso terapeutico. Per la parte del progetto che si è occupata di fotografia sono state organizzate alcune uscite in località scelte per sollecitare e accrescere la capacità creativa. Sono state

anche effettuate visite guidate dedicate all'esposizione di opere d'arte in modo da far crescere l'interesse e la passione per questa disciplina.

Laboratorio di ludicità consapevole

Durante il 2018 si è tenuto un laboratorio sperimentale di ludicità consapevole condotto da Lucia Berdini (esperta in Yoga della Risata e Giochi Cooperativi). Tramite il laboratorio, al quale hanno partecipato una decina di persone, si è cercato di sviluppare la cooperazione tra gli utenti, creare un clima di fiducia reciproco e promuovere le motivazioni personali.

UN PROGETTO PER IL 2019: MUSICA DA VIAGGIO

Il progetto si sviluppa lungo tutto il primo semestre 2019 e si articola in due laboratori: il primo di musicoterapia per un totale di 8 incontri e il secondo che prevede alcuni viaggi. Il lavoro conclusivo, per entrambi i laboratori, prevede una raccolta individuale del lavoro svolto, in modo da creare un videoclip ripercorrendo tutto il lavoro svolto.



Comunità di Montefiore



2.2.4 I programmi residenziali: il profilo degli utenti

I SERVIZI/PROGRAMMI FRUITI DAGLI UTENTI

Complessivamente nel 2018 le 5 Comunità Terapeutiche di Dianova hanno ospitato 377 utenti (-14 rispetto al 2017), alcuni dei quali nel corso dell'anno hanno usufruito di più servizi/programmi. Ciò ha fatto sì che le prestazioni complessive (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma) del 2018 siano superiori di 100 unità, per un totale di 477 (-31 rispetto al 2017). Di queste 100 unità, 59 sono relative a un pari numero di utenti che hanno concluso il programma di Pronta Accoglienza e che hanno seguito un ulteriore programma riabilitativo.

N. UTENTI E PRESTAZIONI OFFERTE NEL 2018

Servizio/ programma	N. utenti per servizio/ programma di ingresso	N. prestazioni rese
Specialistico per alcol e polidipendenti	27	40
Pronta Accoglienza	121	129
Pedagogico Riabilitativo	106	144
Terapeutico Riabilitativo	123	164
Totale	377	477

Il 52% dei 377 utenti hanno iniziato il programma nel corso del 2018, mentre il 34,2% l'aveva avviato in un anno precedente e il 13,8% aveva seguito un programma di Dianova in anni precedenti.



IL PROFILO DEGLI UTENTI

Il 91,5% dei 377 utenti è di sesso maschile, mentre il restante 8,5% è di sesso femminile. L'età media è di circa 39 anni (due anni in meno rispetto al 2017), con gli estremi rappresentati da 19 anni e 58 anni.

ETÀ DEGLI UTENTI

Tra i 19 e i 29 anni	63	16,7%
Tra i 30 e i 39 anni	116	30,8%
Tra i 40 e i 49	146	38,7%
Oltre i 49 anni	52	13,8%
Totale	377	100%

SITUAZIONE LAVORATIVA DEGLI UTENTI

Disoccupato	308	81,7%
Occupato	33	8,8%
Occupato in modo saltuario	16	4,2%
Pensionato	15	4,0%
Non rilevabile	5	1,3%
Totale	377	100%

STATO CIVILE DEGLI UTENTI

Libero	263	69,8%
Separato	39	10,3%
Coniugato	29	7,6%
Convivente	24	6,4%
Divorziato	20	5,3%
Vedovo	1	0,3%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	377	100%

LIVELLO DI SCOLARIZZAZIONE DEGLI UTENTI

Licenza media	246	65,3%
Licenza superiore	70	18,6%
Licenza elementare	46	12,2%
Laurea	7	1,9%
Università frequenza	2	0,5%
Non rilevato	6	1,5%
Totale	377	100%

SITUAZIONE ABITATIVA DEGLI UTENTI

Con i genitori	159	42,2%
Da solo	68	18,0%
In istituto penitenziario	43	11,4%
Senza dimora	32	8,5%
Con il partner	31	8,1%
Con altri familiari	15	4,0%
Con amici	8	2,1%
Altre situazioni/Non rilevato	21	5,7%
Totale	377	100%

RELAZIONI SIGNIFICATIVE PER GLI UTENTI

Famiglia d'origine	282	74,8%
Nessuna	39	10,3%
Famiglia acquisita	27	7,2%
Amici	5	1,3%
Altro/Non rilevato	14	3,8%
Non rilevabile	6	1,6%
Parente	2	0,5%
Partner	2	0,5%
Totale	377	100%

La sostanza primaria che genera dipendenza è principalmente la cocaina, seguita dall'eroina. Va rilevato che nell'85% dei casi si fa uso di più di una sostanza.

SOSTANZA PRIMARIA DEGLI UTENTI

Cocaina	170	45,1%
Eroina	102	27,1%
Alcool	88	23,2%
Cannabis	10	2,7%
Sintetiche	3	0,8%
Altro/Non rilevato	4	1,1%
Totale	377	100%

La tipologia di sostanza primaria che genera dipendenza è correlata con la situazione sanitaria. Infatti le persone con HIV positivo e/o HCV positivo sono in larga prevalenza dipendenti da eroina o da cocaina.

SITUAZIONE SANITARIA DEGLI UTENTI

Nessuna patologia	224	59,5%
Persone HCV+ (epatite C)	112	29,7%
Persone HCV+ e HIV+	15	4,0%
Altra patologia	13	3,4%
Persone HIV+	8	2,1%
Non rilevato	5	1,3%
Totale	377	100%

SITUAZIONE GIURIDICA DEGLI UTENTI

Libero	265	70,3%
Affidamento	44	11,7%
Arresti domiciliari	32	8,5%
Attesa di giudizio	22	5,7%
Sospensione pena	4	1,1%
Obbligo di dimora	3	0,8%
Obbligo di firma	3	0,8%
Sorveglianza speciale	2	0,5%
Detenzione domiciliare	1	0,3%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	377	100%

Le persone accolte provengono da diverse regioni d'Italia. La provenienza regionale più elevata spetta alla Lombardia con il 36,6%; 1 utente proviene dalla Spagna, paese in cui opera la rete Dianova.

PROVENIENZA GEOGRAFICA

Lombardia	138	36,6%
Sardegna	97	25,7%
Lazio	64	17,0%
Abruzzo	22	5,8%
Marche	21	5,6%
Campania	16	4,2%
Puglia	9	2,4%
Altre Regioni	9	2,4%
Spagna	1	0,3%
Totale	377	100%

2.2.5 I programmi residenziali: i risultati

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sui comportamenti delle persone risulta di grande difficoltà. Come segnalato precedentemente, Dianova a partire da maggio 2018 ha iniziato a utilizzare il set di strumenti ICF-dipendenze in tutte le proprie comunità residenziali anche in una prospettiva di valutazione dell'outcome, individuale e di gruppo. Di seguito si forniscono le informazioni attualmente rilevate da Dianova che, per quanto limitate, assumono rilevanza in tale ambito.

ANALISI DEI MOTIVI DI USCITA DALLE COMUNITÀ

Si forniscono in primo luogo i dati relativi ai motivi di uscita delle persone accolte nelle Comunità di Dianova, differenziati per singolo servizio/programma.

I possibili motivi di uscita dalle Comunità di Dianova sono:

conclusioni del programma

raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo/terapeutico individualizzato

invii ad altri enti

invio ad altro ente, effettuato prima della conclusione del programma per motivi di natura diversa, rispondendo a specifiche situazioni dei soggetti; in questa categoria rientrano anche gli utenti che devono ritornare in carcere, quelli trasferiti in un'altra Comunità di Dianova o della rete di Dianova in altri Paesi

non conclusioni del programma

dimissioni non concordate o concordate con la Comunità e il Ser.D. di riferimento

dimissioni per gravi violazioni al regolamento interno

determinate da gravi violazioni del regolamento delle Comunità, tra i quali l'introduzione e l'uso di sostanze all'interno delle Comunità e atti di violenza.

Le percentuali in tabella sono state calcolate senza prendere in considerazione le persone ancora in trattamento al 31/12/2018, pari al 41,1% del totale.



MOTIVI DI USCITA PER SERVIZIO/PROGRAMMA

Motivo di uscita	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
Conclusione programmi	8	59	34	30	131 (40,7%)
Invii ad altri enti e/o programmi	3 (di cui 1 in carcere)	2	12 (di cui 3 in carcere)	17 (di cui 6 in carcere)	34 (10,6%)
Non conclusioni del programma	8	39	35	46	128 (39,7%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	3	7	11	8	29 (9,0%)
Totale	22	107	92	101	322 (100,0%)
Programmi ancora in corso al 31/12/2018	18	22	52	63	155
Totale partecipazioni ai programmi/ servizi	40	129	144	164	477

Si forniscono ora i motivi d'uscita differenziati per tipologia di sostanza per la cui dipendenza la persona chiede di entrare in Comunità. In questo caso non si considera il numero delle partecipazioni (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma), ma il numero delle persone che hanno usufruito di uno o più servizi/programmi nel corso del 2018.

MOTIVI DI USCITA PER TIPOLOGIA DI SOSTANZA PRIMARIA

Motivo di uscita	Alcol	Cocaina	Eroina	Altre sostanze	Totale
Conclusione programmi	22	30	16	1	69 (31,1%)
Invii ad altri enti e/o programmi	3	8 (di cui 7 in carcere)	4	1 (in carcere)	16 (7,2%)
Non conclusioni del programma	25	48	28	10	111 (50,0%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	4	14	6	2	26 (11,7%)
Totale utenti usciti	54	100	54	14	222 (100,0%)
Programmi ancora in corso	34	70	48	3	155
Totale utenti	88	170	102	17	377

Il dato sulle non conclusioni del programma va interpretato tenendo conto del fatto che una delle caratteristiche specifiche di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla Comunità Terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Inoltre va segnalato che la letteratura scientifica internazionale che misura i risultati dei programmi di riabilitazione residenziali ha dimostrato vantaggi psicosociali post trattamento anche quando il programma terapeutico non venga concluso, laddove il tempo di permanenza del soggetto nel programma sia stato di almeno tre mesi.



Si forniscono infine i dati relativi alla durata media dei programmi/servizi.

DURATA MEDIA DEL PROGRAMMA/SERVIZIO

(in giornate)	Specialistico	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo
Programma concluso	480,2	84,3	367	378,2
Dimissioni spontanee e/o concordate	137,1	36,4	126,4	127,2
Ancora in trattamento (al 31.12.2018)	195	44,6	233	199,5

LA PERCEZIONE DELL'INTERVENTO DA PARTE DELL'UTENZA

Una volta all'anno viene rilevata la soddisfazione degli utenti dei servizi offerti attraverso un questionario. Le aree indagate (attraverso un totale di 22 domande) sono:

accoglienza

soddisfazione rispetto al primo contatto nei Centri di Ascolto o nelle Comunità, al sentirsi motivato dagli operatori a intraprendere un percorso di trattamento e alle informazioni sulle procedure e regole

trattamento

soddisfazione rispetto al programma terapeutico, al rapporto con gli operatori, agli strumenti offerti, ai rapporti con i familiari

sede

soddisfazione in merito agli spazi fisici della Comunità, al cibo e al rapporto con il servizio inviante (Ser.D)

Di seguito sono riportati i risultati della rilevazione

della soddisfazione effettuata nel mese di novembre 2018.

Risultati della rilevazione della soddisfazione nel 2018 e 2017

Aree indagate	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017
Accoglienza	47,1%	44,2%	40,5%	42,7%	12,4%	11,7%	0,0%	1,5%
Trattamento	49,9%	35,8%	30,1%	40,9%	19,4%	22,3%	0,6%	1,0%
Sede	42,7%	34,3%	37,6%	41,6%	18,9%	22,4%	0,8%	1,6%
Totale questionari 2018=121								
Totale questionari 2017=137								

I risultati completi della rilevazione della soddisfazione sono disponibili a livello complessivo come allegato al bilancio sociale e nel dettaglio nelle pagine del sito web di Dianova dedicate a ogni Comunità, in cui sono riportate anche le eventuali azioni di miglioramento decise in base alle criticità/debolezze emerse in ogni struttura.

PARTECIPAZIONE ALLA RICERCA SULL'EFFICACIA DELL'EMDR

L'EMDR è un **metodo psicoterapico strutturato** che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia a eventi traumatici che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti. È un approccio psicoterapico evidence based standardizzato, scientificamente comprovato da più di 20 studi randomizzati controllati condotti su pazienti traumatizzati e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia nel trattamento di numerose psicopatologie, incluse le dipendenze.

Le **Comunità Dianova di Cozzo e di Palombara** partecipano a una ricerca, promossa dall'Associazione EMDR Italia, allo scopo di verificare l'efficacia di questo strumento terapeutico nel trattamento delle dipendenze. Gli obiettivi della ricerca riguardano la valutazione dell'efficacia dell'EMDR nel ridurre il comportamento compulsivo all'uso di sostanze, anche in funzione del minor tempo impiegato nel raggiungere gli obiettivi rispetto alle psicoterapie classiche, nell'aumentare la compliance al trattamento e nel ridurre l'impatto emotivo degli eventi traumatici vissuti dai soggetti nel corso della vita.

A gennaio 2018 è stato pubblicato sulla rivista *Frontiers in Psychology* (Jan 2018, Vol. 8, article 2333) un articolo con i risultati del primo campione di ricerca costituito da 40 pazienti (20 inseriti nel gruppo sperimentale e 20 in quello di controllo) che confermano l'efficacia della terapia EMDR nel trattamento delle dipendenze.

Il progetto, avviato a marzo 2015, è tuttora in corso e coinvolge diversi Sert e comunità in Valle d'Aosta, Lombardia, Lazio, Sicilia, Veneto, Emilia

Romagna, per un totale circa di 60 pazienti.

Il protocollo di ricerca prevede l'aggiunta di **24 sedute** di terapia EMDR al normale programma di routine, per un **periodo di trattamento di circa 6 mesi** dopo aver effettuato la fase di raccolta dati in modo dettagliato (definita fase anamnestica e di concettualizzazione). Laddove si rendesse necessaria una proroga, si può arrivare fino ad un massimo di 30 sedute. Al campione viene somministrata una batteria di 6 test all'inizio e al termine delle sedute allo scopo di valutare l'efficacia del trattamento, che viene anche valutata nel confronto con il gruppo di controllo che, invece, si avvale del solo programma di routine.

Presso la Comunità di Cozzo si è partiti nel giugno 2016 con 3 utenti inseriti nel Gruppo sperimentale e 3 nel Gruppo di controllo, che hanno terminato il protocollo nel maggio 2017. Ad oggi sono stati inseriti altri 3 utenti per ognuno dei due gruppi. La Comunità di Palombara partecipa in qualità di campione di controllo per la comunità Arcobaleno di Fermo. Presso la sede di Palombara sono stati somministrati all'inizio del 2017 i test al Gruppo di controllo di 15 utenti e si è, per il momento, concluso con il post trattamento a gennaio 2018.

Il progetto è continuato anche nel 2018 attraverso l'applicazione dello strumento EMDR a 8 utenti della Comunità di Cozzo, con rispettivo campione di controllo ad altrettanti utenti della stessa Comunità. Le due psicoterapeute della struttura di Cozzo hanno proseguito l'attività di formazione e supervisione specifica in collaborazione con l'Associazione EMDR Italia.

Da questa esperienza italiana sono state avviate sperimentazioni analoghe in Germania e in Spagna.

2.2.6 L'indagine sulla soddisfazione degli enti inviati

Agli Enti inviati (Servizi per le Dipendenze - Ser.D, Nuclei Operativi Alcologia - NOA, Servizi Multidisciplinari Integrati - SMI) nel mese di aprile 2018 è stato inviato un questionario per rilevare la loro soddisfazione rispetto ai servizi offerti dalle Comunità terapeutiche di Dianova.

Gli Enti coinvolti sono stati 107, così distribuiti: Campania (14), Lazio (22), Lombardia (46), Marche (17), Sardegna (8).

Sono stati restituiti 34 questionari (30,8% del totale).

Il questionario era costituito da 10 domande, a ciascuna delle quali era possibile rispondere con: sì - abbastanza - no.

Rispetto alla domanda sulla soddisfazione in generale, il 76,5% ha risposto di essere soddisfatto, il 20,6% abbastanza soddisfatto e il 2,9% non ha risposto.



Risulta elevata (più dell'80% di risposte "sì") la soddisfazione rispetto ai mezzi di comunicazione esterni di Dianova, alla competenza e professionalità dell'équipe multidisciplinare Dianova e al livello di collaborazione dell'équipe di Dianova con il Servizio inviante.

La domanda con il più basso risultato di soddisfazione è relativa alla periodicità delle valutazioni sull'andamento del percorso; in tal caso Dianova ha attivato un'azione migliorativa.

RISULTATI QUESTIONARIO SODDISFAZIONE DEGLI ENTI INVIANTI	sì		no		abbastanza		non risponde	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
1. Il servizio che rappresenta ha già collaborato con le nostre comunità?	34	100%	-	-	-	-	-	-
2. È soddisfatto dei mezzi di comunicazione esterni di Dianova (Web - Newsletter - Bilancio Sociale - Carta dei servizi)	32	94,2%	-	-	1	2,9%	1	2,9%
3. È soddisfatto dell'iter procedurale per l'ingresso in Dianova?	27	79,5%	-	-	6	17,6%	1	2,9%
4. È soddisfatto dei tempi di attesa per l'accoglienza della persona in Dianova	24	70,7%	1	2,9%	8	23,5%	1	2,9%
5. È soddisfatto della competenza e della professionalità dell'équipe multidisciplinare Dianova?	28	82,4%	-	-	5	14,7%	1	2,9%
6. È soddisfatto del livello di collaborazione dell'équipe multidisciplinare Dianova con il suo Servizio?	29	85,3%	-	-	4	11,8%	1	2,9%
7. È soddisfatto del rispetto della periodicità delle valutazioni sull'andamento del percorso?	25	73,5%	2	5,9%	5	14,7%	2	5,9%
8. È soddisfatto della qualità delle valutazioni sull'andamento del percorso?	23	67,7%	1	2,9%	1	23,5%	2	5,9%
9. È soddisfatto del percorso svolto dalla persona da Lei inviata, in base agli obiettivi concordati	21	61,8%	1	2,9%	10	29,4%	2	5,9%
10. In generale è soddisfatto del lavoro di Dianova??	26	76,5%	-	-	7	20,6%	1	2,9%

I risultati dettagliati del questionario e le azioni di miglioramento sono riportati in Allegati al Bilancio Sociale 2018.

2.3 AREA DISAGIO GIOVANILE

2.3.1 Gruppo appartamento per minori adolescenti “La Villa”

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il Gruppo Appartamento “La Villa” è una struttura residenziale per adolescenti coinvolti nel circuito penale e/o in situazioni di disagio sociale, situata nella zona collinare della Sabina, ai piedi del Parco dei Monti Lucretili e precisamente nel Comune di Palombara Sabina, a 30 Km. da Roma.

“La Villa”, **può ospitare contemporaneamente fino a 16 adolescenti**, italiani/e e stranieri/e, dai 14 ai 21 anni (25 anni per i soggetti ancora in carico al Tribunale per i Minorenni) con provvedimento che può afferire alle seguenti aree:

Amministrativa/civile

- minori allontanati dal nucleo familiare per un determinato periodo di tempo
- minori stranieri non accompagnati

Penale

- esecuzione di una misura cautelare (art. 22 del D.P.R. 448/1988)
- sospensione del processo e messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/1988)
- misura alternativa all'Istituto Penale Minorenni per il giovane per cui è stata già emessa una sentenza di esecuzione di pena

Tali adolescenti presentano abitualmente **situazioni multi problematiche** in cui si intrecciano, spesso sommandosi, esperienze drammatiche: la vita di strada, pregresse permanenze in istituti, famiglie molto destrutturate, insorgenze di problematiche a connotazione psichiatrica, uso e/o abuso di sostanze stupefacenti, incontro con forme più o meno organizzate di criminalità, ingresso nel sistema giudiziario.

Il **percorso educativo** si basa su una metodologia che, attraverso uno spazio accogliente e creativo, favorisce l'adolescente nella costruzione di esperienze utili per far emergere tutte le sue potenzialità. La proposta educativa, basata sulla metodologia esperienziale, favorisce l'acquisizione di competenze e abilità attraverso la sperimentazione di nuovi contesti, compiti e ruoli, dove i ragazzi sono i protagonisti attivi e possono individuare e rinforzare le proprie risorse, abilità e competenze. L'idea è che questa esperienza forte e intensa di dinamica di gruppo, adeguatamente compresa e metabolizzata, possa diventare un bagaglio personale da utilizzare nei contesti di vita reale. Le attività proposte, interne ed esterne alla struttura, “allenano” i ragazzi ad affrontare esperienze a vari livelli di complessità, mettendo in gioco elementi importanti quali la creatività, il dialogo, l'azione, la negoziazione, l'analisi, la valutazione e la progettualità.

Le **riunioni di gruppo** tra utenti, che vengono realizzate con la presenza di uno psicologo, rappresentano uno spazio attivo di comunicazione organizzato per affrontare temi che favoriscono la partecipazione attiva degli utenti. Il **gruppo di parola** è uno strumento che motiva i componenti

del gruppo ad esternare le proprie sensazioni e preoccupazioni, offrendo loro la possibilità di esprimere sentimenti e opinioni davanti ad altre persone in un ambiente adeguato che favorisce la coesione, l'empatia e l'interiorizzazione del concetto dell'auto-aiuto tra pari.

Le attività laboratoriali interne previste, monitorate dall'équipe della struttura, sono direttamente realizzate dagli utenti inseriti nel Gruppo appartamento e hanno l'obiettivo di favorire il processo di crescita e maturazione, di responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune.

LE ATTIVITÀ

“La Villa” propone attività diversificate, che si realizzano a rotazione in funzione del profilo degli utenti e del PEI (Progetto Educativo Individualizzato):

- percorsi di scolarizzazione/formazione esterna e interna;
- attività sportiva individuale e di gruppo (palestra, calcio a 5, pattinaggio sul ghiaccio, trekking, piscina estiva, basket, rugby);
- laboratori interni e esterni di varia natura, anche con l'ausilio di formatori professionisti: giardinaggio, pasticceria - cucina, orto, panificazione, pizzeria, cucina etnica, manutenzione, cinematografico, linguistico-interculturale, manualità, esperienziale, scolarizzazione, culturali, laboratorio multimediale/informatico e sportivi;
- assistenza e accompagnamento alla cura del sé e agli aspetti sanitari, ordinari e specialistici;
- incontri programmati con la famiglia (se presente) a cadenza settimanale;
- tutoring individuale con colloqui programmati e monitoraggio del PEI;
- networking con la rete dei servizi;
- attività di recupero scolastico e di formazione professionale.

Il **progetto educativo** de “La Villa” segue questi passaggi individualizzati su ogni ospite collocato:

Accoglienza

Questa fase è volta a favorire l’adattamento al nuovo ambiente, la conoscenza del personale coinvolto, l’inserimento all’interno del gruppo dei pari.

Definizione Progetto Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI fissa gli obiettivi e il processo di sviluppo di ogni minore, aiutandolo a visualizzare il proprio processo di maturazione personale e a valutare i progressi ottenuti.

Sviluppo e consolidamento

Questa fase costituisce l’asse portante dell’intero intervento educativo. L’équipe è chiamata ad accompagnare il giovane a non avere atteggiamenti disfunzionali e ad attivare le proprie risorse verso l’autonomia.

Rientro progressivo (se previsto)

Previa condivisione tra tutti gli attori coinvolti, e sempre in riferimento a quanto previsto dalle autorità competenti, si procede a un graduale ingresso del minore presso il contesto, familiare e/o sociale, di appartenenza.

I RAGAZZI ACCOLTI DURANTE IL 2018

Nel corso dell’anno sono stati accolti **25 giovani**, con una media mensile di 12,9 ragazzi presenti.

Il 2018 è stato caratterizzato dall’avvio di un nuovo modulo socio-educativo che si è aggiunto al preesistente grazie agli spazi resisi disponibili con la ristrutturazione dell’immobile e a un graduale aumento dell’organico.

Questo processo ha visto un progressivo aumento dell’utenza, senza però realizzare immediatamente un pieno tasso di occupazione, rispettando gli alti standard qualitativi dell’offerta formativa del nostro servizio residenziale.

Di seguito alcuni dati fondamentali relativi ai minori accolti:

100% maschi

Età	n°	%
14 - 16 anni	12	48%
16 - 18 anni	12	48%
19 - 25 anni	1	4%
Totale	25	100%
Nazionalità	n°	%
Italiana	17	68%
Estera - Unione Europea	1	4%
Estera - Extra Unione Europea	7	28%
Totale	25	100%
Famiglia di origine	n°	%
Presente	17	68%
Assente con tutela	8	32%
Totale	25	100%

Scolarizzazione	n°	%
Alfabetizzazione di base L1 - 2	1	4%
Frequenza scuola media inferiore	7	28%
Licenza media inferiore	11	44%
Frequenza scuola media superiore	4	16%
Tirocinio - corso formativo	2	8%
Totale	25	100%

Prime problematiche rilevate	Rapporto
Comportamenti aggressivi (auto ed eterodiretti)	8/25
Abuso sostanze stupefacenti	5/25
Conflittualità familiare	5/25
Abbandono sul territorio	7/25
Insorgenza psichiatrica (diagnosticata)	2/25
Disturbi cognitivi (diagnosticati)	1/25

Ordinanza di collocamento	n°	%
Minori non accompagnati	7	28%
Provvedimento penale art. 22	12	48%
Provvedimento penale art. 28	5	20%
Misura alternativa all’Istituto Penale Minorenni	1	4%
Totale	25	100%



TEMPI DI PERMANENZA ED ESITI

Nel corso del 2018 si sono avuti 15 ingressi e 17 uscite. Di queste ultime, in 11 casi il progetto si è concluso come programmato, mentre in 6 casi si è avuto un trasferimento in altra comunità o un abbandono della progettualità.

Motivo di uscita	Minori stranieri non accompagnati	Ospiti con misura cautelare	Ospiti con sospensione del processo e messa alla prova/misura alternativa all'Istituto penale minorenni	Totale
Fine progettualità	4	3	4	11
Trasferimento	-	5	-	5
Abbandono progettualità	-	1	-	1
Totale uscite	4	9	4	17
Programmi ancora in corso al 31/12/2018	3	4	1	8
Totale ospiti nel corso dell'anno	7	13	5	25

I tempi di permanenza nel gruppo appartamento sono molto variabili; nei casi in cui la progettualità si è conclusa oscillano da circa 130 a oltre 1.000 giorni.

Nel corso dell'anno non si sono verificate recidive di reato. L'assenza di recidiva di reato è un indicatore positivo rispetto alla capacità dell'équipe di definire e condividere precisi obiettivi educativi progettuali e dare messaggi coerenti circa le prescrizioni insite alla misura cautelare a cui i minori sono sottoposti.

Da gennaio 2019 a marzo 2019 per 7 minori le misure cautelari si sono trasformate in **ottenimento del beneficio della messa alla prova** da parte del Tribunale per i minorenni, offrendo loro l'opportunità di estinguere il reato e la pena attraverso un progetto di lavoro e studio.

Si è avuta una riuscita del progetto di messa alla prova nel 2018 per 3 ragazzi, con un positivo percorso di reinserimento presso il luogo di origine, e andamento ancora in corso per un altro ragazzo che sta svolgendo positivamente la progettualità prevista.

Il progetto per il giovane con misura alternativa alla detenzione (beneficio della libertà condizionale) si è concluso positivamente con un reinserimento sociale e lavorativo sul territorio locale.

6 ragazzi sono stati inseriti lavorativamente e/o all'interno di percorsi professionalizzanti in importanti aziende del territorio. Si tratta di un risultato positivo, ottenuto anche grazie alla rete sociale che si è costruita intorno alla realtà del gruppo appartamento per minori.

La percezione dell'intervento da parte dell'utenza

Per la prima volta nel 2018 è stato somministrato un questionario agli ospiti di "La Villa". Nel questionario sono formulate 9 domande, con tre possibili risposte (poco/abbastanza/molto soddisfatto) rispetto alla soddisfazione su accoglienza, il percorso e la sede (aspetti strutturali/alberghieri).

RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE NEL 2018

Aree indagate	Molto	Abbastanza	Poco	Non risponde
Accoglienza	43,7%	50,0%	6,3%	0,0%
Percorso	53,1%	43,7%	3,2%	0,0%
Sede	33,3%	45,8%	20,9%	0,0%

Totale questionari 2018: 8

I risultati completi della rilevazione della soddisfazione sono disponibili in allegato al bilancio sociale e nelle pagine del sito web di Dianova dedicate a ogni Struttura, in cui sono riportate anche le azioni di miglioramento decise in base alle osservazioni emerse.



LA COMUNICAZIONE E LA RACCOLTA FONDI



3

CAPITOLO

[Torna all'indice](#)

3.1 La comunicazione

LA NEWSLETTER DI DIANOVA

Dianovanews è la newsletter semestrale dedicata ai donatori e a coloro che desiderano ricevere informazioni sulle attività dell'Associazione.

Nel 2018 Dianovanews è stata stampata in 40.931 copie totali (somma della tiratura), distribuita durante le attività di raccolta fondi e inviata a circa 6.431 contatti tramite abbonamento postale. La newsletter viene inoltre spedita per via telematica a ulteriori 5.000 contatti. A questa newsletter vengono associati anche mailing di raccolta fondi.

IL SITO WEB

Nel corso dell'anno il sito di Dianova (www.dianova.it) è stato aggiornato costantemente con notizie provenienti da Dianova Italia e da tutta la rete internazionale ed è stato revisionato in alcune parti (in particolare le pagine dedicate alle Comunità e la sezione "Sostienici").

Nel corso del 2018 gli accessi al sito web sono stati 47.255, e sono state viste 139.982 pagine; le più visitate sono state quelle dedicate alle Comunità e alle dipendenze.

Attraverso i moduli (form) presenti in diverse pagine del sito sono state effettuate circa 80 richieste di informazioni e di contatto.

Il livello di posizionamento sui motori di ricerca è buono: digitando le principali parole chiave relative all'attività svolta ("comunità tossicodipendenti", "comunità di recupero per tossicodipendenti", "comunità per alcolisti", ecc.) Dianova compare spesso in prima pagina, sia nei normali risultati di ricerca sia a livello di annunci sponsorizzati.

LA COMUNICAZIONE 2.0: I SOCIAL MEDIA

Dal 2010 Dianova opera nell'ambito dei social media per fornire informazioni relative alle proprie attività e promuovere la partecipazione di coloro che, direttamente o indirettamente, ne sono coinvolti.

Facebook



La Pagina Dianova Italia Onlus conta 3.905 "mi piace". È il principale strumento digitale di interfaccia con i nostri contatti.

YouTube



Il Canale Dianovaitalia conta 40.893 visualizzazioni, 75 iscritti e 84 video (11 pubblicati nel 2018).

Twitter



Il profilo @Dianova_it Conta 373 follower e 2.348 tweet.

LinkedIn



La Pagina Dianova Italia Onlus, attiva dal 2016, conta 145 follower.

Instagram



Nel 2018 è stata aperta la Pagina dianovaitaliaonlus, che conta 252 follower e 241 post.

GOOGLE ADGRANTS

Google Ad Grants è la versione non profit di AdWords, la piattaforma pubblicitaria di Google che consente agli enti non profit di promuovere on line iniziative e servizi all'interno delle sue pagine di ricerca sulla base di specifiche "parole chiave" digitate dagli utenti.

Le campagne attive nel corso del 2018 sono state 7, principalmente di raccolta fondi, promozione di eventi di solidarietà sociale e informazioni sui programmi terapeutici delle strutture.

Gli annunci di Dianova pubblicati sulla rete pubblicitaria di Google nel 2018 hanno ricevuto **più di 15.742 clic**. Le politiche di Google hanno posto anche in Italia delle limitazioni su annunci che indicano determinati temi, tra cui droghe e alcol; non venendo fatta una differenza sulla tipologia di annunci, anche quelli che offrono un'alternativa al problema della dipendenza non possono essere pubblicati, con una conseguente forte limitazione nelle possibilità di utilizzo da parte di Dianova di tale piattaforma.

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Nel 2014 Dianova Italia ha lanciato la campagna di comunicazione sociale della rete Dianova dal titolo "**REAGISCI**", il cui obiettivo è quello di sensibilizzare le famiglie, i giovani e le persone sugli effetti e le conseguenze dell'abuso di droghe e alcol su se stessi e nella società. Tra i sostenitori della campagna il campione olimpico Jury Chechi, l'attore, doppiatore, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano Roberto Chevalier e la comica, imitatrice e attrice italiana Lucia Ocone.

Lo spot tv, per il quarto anno consecutivo, è stato trasmesso a riempitivo su La7 e La7d dal 5 al 25 agosto, per il secondo anno è stato mandato in onda da gennaio a giugno 2018 sui canali della piattaforma SKY e sui canali della piattaforma di Discovery Italia dal 29 aprile al 5 maggio e dal 5 al 11 agosto, facendo sì che numerose persone chiamassero il numero verde di Dianova o ci contattassero tramite il sito internet per ricevere informazioni. Lo spot è andato in onda anche su Espansione TV dall'1 al 15 maggio.



PARTECIPAZIONE E/O ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI ED EVENTI

I principali eventi del 2018 sono stati:

PARTECIPAZIONE A "INTERNATIONAL SYMPOSIUM ON DRUG POLICY AND PUBLIC HEALTH"

Il simposio internazionale, organizzato dalla Green Crescent Society, si è svolto il 26 e 27 novembre 2018 nella città di Istanbul.

Intenso e ricco il programma degli interventi: complessivamente sono stati esposti circa 60 contributi scientifici con parallele sessioni tematiche. Dianova Italia ha partecipato, con delega da parte di Dianova International, con la relazione "Il ruolo centrale dell'Alleanza Terapeutica nel trattamento residenziale", presentata dalla Dott.ssa Rita Ferendeles, Responsabile Terapeutico della Comunità Terapeutica di Palombara Sabina.

DIANOVA INSIEME AD HITACHI RAIL (ex Ansaldo STS) AL CONVEGNO "CONVIENE"

Il 6 novembre 2018 si è tenuto presso l'Università Cattolica di Milano il Convegno "Conviene", organizzato da Csr Oggi, Altis e Cleis S.r.l. (supportati dal Comitato M'Impegno), incentrato sul tema dell'importanza della collaborazione tra realtà profit e non profit.

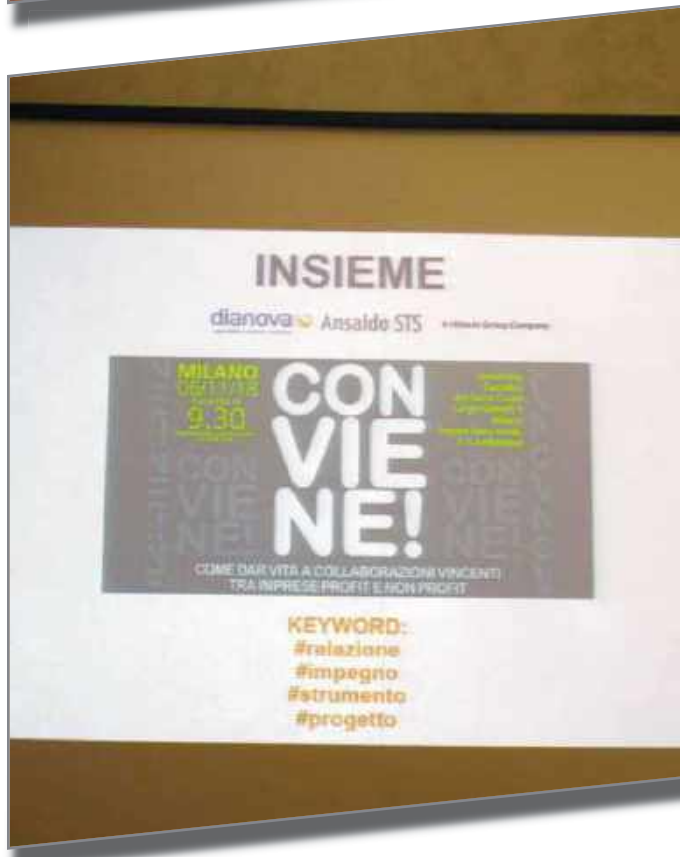
Dianova ha preso parte all'evento realizzando un intervento congiunto con gli amici di Hitachi rail (ex Ansaldo STS), in cui è stato approfondito ogni aspetto di questa partnership, cominciando con una panoramica su ciò che ha accomunato le due realtà e sugli obiettivi che insieme si vogliono raggiungere.

Eventi culturali

Spettacolo teatrale "Tra le piaghe dei vestiti", Cineteatro San Luigi di Garbagnate Milanese (22 dicembre). Realizzato dai ragazzi della Comunità di Garbagnate con l'ausilio di Ilaria Meroni, danzaterapeuta dell'Associazione Art Therapy, presenti 250 persone.

Eventi di sensibilizzazione

Realizzati 4 eventi di sensibilizzazione sul problema della dipendenza da sostanze, complessivamente hanno partecipato 110 persone.



Altre iniziative che hanno visto la partecipazione di Dianova sono:

Convegni ed eventi su temi istituzionali

- Convegno "Sentieri verso la città", organizzato da Ospedale San Paolo Polo Universitario e ASST (Azienda Socio Sanitaria Territoriale) Santi Paolo e Carlo con il supporto di Msd Italia Srl (11 maggio). Intervento della struttura per minori "La Villa" nell'ambito del workshop "Il passaggio dall'IPM alla Comunità, cosa prova il minore nel cambiamento".
- Convegno regionale SITD Lazio "Due Diagnosi, una persona. La presa in carico del paziente nella sua globalità, alla luce delle nuove tendenze d'abuso". Dianova ha partecipato con il Direttore della struttura di Palombara in qualità di moderatore nella 3° sessione (4 giugno).

Eventi sportivi

Dianova ha partecipato alla conferenza stampa di presentazione della Milano Marathon 2018 svoltasi presso il Comune di Milano.

Le Comunità e i servizi hanno inoltre partecipato o organizzato iniziative ed eventi di comunicazione di varia natura, di cui si dà conto nel paragrafo dedicato alle attività svolte dalle Comunità e sul sito www.dianova.it

ARTICOLI, COMUNICATI STAMPA, RADIO E TV

Nel 2018 sono stati pubblicati comunicati stampa di Dianova su siti web e riviste specializzate, testate locali e nazionali, mentre in tv e in radio sono stati trasmessi i nostri spot di prevenzione sulle dipendenze.

Comunicati stampa/annunci stampa cartacei	26
Comunicati stampa su media web	46
Passaggi spot radio	18
Interventi/presentazioni nelle TV	1

I TESTIMONIAL DIANOVA: ANTONIO ROSSI E LUIGI SALA

Anche nel 2018 Dianova ha aderito al Charity Program di Milano Marathon, evento che ha visto il coinvolgimento dei due ex campioni olimpici, testimonial di Dianova, Antonio Rossi e Jury Chechi. Ad aprile, inoltre, Antonio Rossi ha fatto visita alla Comunità di Garbagnate e incontrato gli utenti della struttura in occasione di un evento di inaugurazione della palestra della struttura.

Sempre nel 2018 tra i testimonial si è aggiunto l'ex calciatore Luigi Sala, che ha presenziato alla Festa di ringraziamento della Milano Marathon 2018 organizzata nella Comunità di Garbagnate a settembre insieme a tutti coloro che avevano partecipato.

I MANUALI DI DIANOVA

I manuali realizzati da Dianova sono uno strumento di informazione che vengono distribuiti e presentati in tutti gli incontri organizzati dall'Associazione.

“Non oltrepassiamo la linea gialla”

Informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate.

“Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida”

L'educazione nel nuovo millennio, dalla relazione tra genitori e figli, al rapporto tra vecchie e nuove generazioni.

“Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità”

L'esperienza di Dianova nell'ambito delle dipendenze e del disagio sociale attraverso concetti chiave.



5 x 1000 Dianova



Sostieni Dianova



Edizioni Milano marathon



3.2 La raccolta fondi

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Le principali attività e iniziative di raccolta fondi realizzate nel 2018 sono:

Testimonianze e distribuzione di materiale informativo dell'Associazione durante le messe	In accordo con il parroco, un collaboratore di Dianova interviene prima della conclusione di ogni funzione, dando informazioni sulle finalità e sulle attività dell'Associazione e chiedendo ai fedeli una donazione, che viene raccolta alla fine della messa. I fondi raccolti sono destinati al sostegno delle attività istituzionali.	Raccolti € 138.126
Raccolte fondi e campagne di mailing su progetti specifici	Sono state effettuate a favore dei progetti della campagna "E dopo di noi ... Un ponte verso l'autonomia" finalizzati ad interventi e attività volte alla formazione e alla realizzazione di laboratori finalizzati al reinserimento sociale. In particolare abbiamo ricevuto due finanziamenti per attività e laboratori all'interno della struttura di Garbagnate Milanese da Charities Aid Foundation (8.866 euro) e dalla Fondazione Ubi (10.000 euro).	Raccolti € 54.452
Attività promozionali	È stata realizzata la promozione di gadget specifici per il periodo natalizio (cestini, olio di oliva, calendari, biglietti, ecc.) e la partecipazione a mercatini solidali. I fondi raccolti sono destinati al sostegno delle attività istituzionali.	Raccolti € 24.510
Milano Marathon 2018	Dianova ha aderito al Charity Program della Milano Marathon 2018, che offre agli enti non profit la possibilità di raccogliere donazioni anche attraverso una piattaforma di crowdfunding. Dianova ha partecipato con 209 persone appartenenti a team formati dal personale, da utenti, da amici, da polisportive e da aziende sostenitrici e di queste, 32 persone hanno formato 8 team composti da utenti e membri delle équipes che hanno rappresentato tutti i servizi e le strutture di Dianova presenti sul territorio nazionale. Testimonial ufficiale della Milano Marathon per Dianova è stato il campione olimpico Antonio Rossi. La raccolta fondi è stata destinata ai progetti della campagna "E dopo di noi ... Un ponte verso l'autonomia" un insieme di attività finalizzate alla formazione e al reinserimento sociale degli utenti.	Raccolti € 51.261
Lotterie solidali	Dianova nel 2018 ha realizzato due lotterie solidali, la prima a giugno dal titolo "In viaggio verso l'autonomia", finalizzata all'acquisto di un pulmino per la struttura per minori "La Villa"; la seconda a dicembre dal titolo "Ri-costruire il futuro", finalizzata alla formazione professionale nell'ambito della falegnameria nella comunità di Garbagnate Milanese.	Raccolti € 13.325
Cena di solidarietà	A ottobre è stata organizzata una cena solidale presso un ristorante di Palombara Sabina per finanziare l'abbellimento degli spazi della comunità di Palombara Sabina. Presenti circa 85 persone.	Raccolti € 4.760
Spettacolo benefico "Va tutto bene"	A dicembre il comico Max Giusti ha realizzato presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma uno spettacolo benefico dal titolo "Va tutto bene" a favore di Dianova il cui ricavato è stato destinato ai progetti della campagna "E dopo di noi ... Un ponte verso l'autonomia"	Raccolti € 14.478

5 X 1000

Anche nel 2018 Dianova ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. Sono stati realizzati mailing, newsletter telematiche e distribuzione di materiale informativo online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere Dianova ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc.

Nel 2018 è pervenuto il contributo relativo al 5x1000 del 2016: Dianova ha ricevuto **608 preferenze per un totale di 18.648 euro**; risultato in linea con la precedente edizione che ha registrato 604 preferenze e un risultato economico di 18.353 euro.

I risultati del 5x1000 dell'anno 2017 sono in lieve crescita rispetto a quelli del 2016: 645 preferenze (+37) e 19.237 euro (+590 euro).

Dal 2013 Dianova destina i fondi raccolti al Gruppo Appartamento per minori "La Villa".

RISULTATI COMPLESSIVI DELLA RACCOLTA FONDI

L'importo raccolto nell'anno 2018 grazie alle attività di raccolta fondi ammonta complessivamente a **319.560 euro**, di cui 87.670 euro destinati alla realizzazione di specifici progetti. **I relativi oneri sono stati pari a 115.941 euro**. Si ha quindi che il cosiddetto indice di efficienza della raccolta fondi, dato dal rapporto tra oneri generati da questa attività e i proventi correlati, assume il valore di 0,36: per ogni euro raccolto, 64 centesimi si sono resi disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la realizzazione dei relativi progetti.

IL PERCORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DELLA RACCOLTA FONDI

Durante il 2018 l'équipe degli uffici fundraising e comunicazione hanno preso parte a un articolato percorso formativo volto a porre le basi per un processo di innovazione e sviluppo di tali attività. Come primo esito è stata effettuata una revisione dell'organizzazione interna degli uffici e una pianificazione delle attività.

RICHIESTA DI CONTRIBUTI AD ENTI PER PROGETTI SPECIFICI

L'Ufficio progetti di Dianova nel corso del 2018 ha orientato l'azione principalmente allo sviluppo di laboratori formativi propedeutici al reinserimento lavorativo, alla ricerca di fondi per la ristrutturazione di un immobile situato a Palombara Sabina di proprietà dell'Associazione da destinare ad attività di housing sociale e al perseguimento di opportunità per il finanziamento di percorsi formativi e di aggiornamento per gli operatori di Dianova.

Sono stati presentati a enti pubblici e fondazioni 7 progetti: 3 sono stati approvati per un importo complessivo di 70.772 euro, 3 richieste non sono state accolte e 1 è in attesa di risposta.

PROGETTI FINANZIATI NEL 2018

Ente che ha concesso il contributo	Progetto	Entità del contributo
Foncoop	Progetto "Aggiornamento formativo del personale operante nelle comunità e nei servizi di Dianova".	39.971€
Fondazione Terzo Pilastro	Progetto "Lavori in corsa laboratori per il reinserimento lavorativo".	12.301€
Fondazione Kahane	Progetto "Cursos de idiomas y capacitación para integrar a los jóvenes vulnerables, migrantes y refugiados". Attivazione di laboratori formativi e corso di Italiano per stranieri nel Gruppo appartamento La Villa di Palombara Sabina (progetto presentato in collaborazione con Dianova International).	18.500€



LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ORGANIZZAZIONE



4

CAPITOLO

[Torna all'indice](#)

4.1 Il personale retribuito

Le persone che lavorano per l'Associazione Dianova a fine 2018 sono 81, a cui si aggiungono 48 persone che hanno un rapporto contrattuale con la Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità. Complessivamente si tratta di 129 persone (5 in più rispetto al 2017), di cui 110 con contratto di lavoro dipendente.

	Ass. Dianova	Coop. Soc. Dianova	Tot. 2018	Tot. 2017	Tot. 2016
Dipendenti a tempo indeterminato	50	41	91	89	95
Dipendenti a tempo determinato	16	3	19	15	1
Co.co.co.	-	-	-	-	1
Partita Iva	13	-	13	15	16
Apprendisti	-	-	-	-	1
Tirocinanti	2	4	6	5	8
Totale	81	48	129	124	122

	Associazione Dianova	Coop. Dianova	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Inizio rapporto	7	-	7
Fine rapporto	1	4	5
Dipendenti a tempo determinato			
Inizio rapporto	9	3	12
Fine rapporto	3	5	8
Partita Iva			
Inizio rapporto	1	-	1
Fine rapporto	3	-	3
Tirocinanti			
Inizio rapporto	2	4	6
Fine rapporto	1	4	5

I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE DIANOVA E COOP. DIANOVA

I servizi appaltati alla Coop. Sociale Dianova sono i seguenti:

- gestione e organizzazione di alcune comunità
- vigilanza notturna di alcune comunità
- gestione di centri di ascolto
- gestione di servizi di pronta accoglienza
- gestione di attività educative
- gestione attività terapeutiche
- attività di segreteria.

Il rapporto tra l'Associazione Dianova e la Coop. Soc. Dianova è regolato da un contratto di appalto revisionato in data 18/12/2015, della durata di un anno, tacitamente rinnovabile alla scadenza per ulteriori due anni.

Il contratto di appalto di servizi prevede, in particolare, che:

- l'Associazione possa controllare il corretto svolgimento dei servizi in qualsiasi momento, direttamente o mediante persone che liberamente può indicare;
 - chiunque, tra il personale della Cooperativa, risulti, per comprovati motivi, non gradito all'Associazione o non idoneo al servizio, dovrà essere sostituito;
 - il personale addetto al servizio è tenuto ad osservare il codice etico dell'Associazione Dianova.
- Un'azione di supervisione e controllo complessiva viene effettuata dal dipartimento dell'Associazione addetto alla gestione delle risorse umane. Nell'esercizio 2018 i costi sostenuti da Dianova per remunerare i servizi della Cooperativa sociale Dianova sono stati pari a 1.590.000 euro.

Non esiste alcun contenzioso tra Dianova e la Coop. Sociale e Dianova, che è l'unico soggetto esterno al quale Dianova ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.

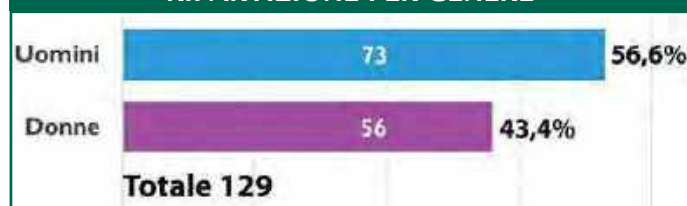


Il personale dell'Associazione e della Cooperativa al 31/12/2018 è così ripartito:

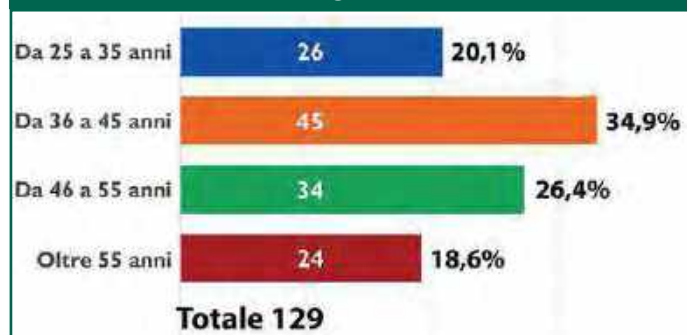
Ripartizione per mansione

Direzione Generale	3
Direzione di struttura residenziale	6
Educatore/Operatore	61
Psicologo/psicoterapeuta	17
Medico/Psichiatra	7
Infermieri/O.S.A.	5
Amministrazione	10
Comunicazione/Fund Raising	14
Stagisti/tirocinanti	6
Totale	129

RIPARTIZIONE PER GENERE



RIPARTIZIONE PER ETÀ



Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato ai lavoratori dipendenti sia dell'Associazione Dianova che della Coop. Dianova è quello delle cooperative sociali.

RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE PER MACRO LIVELLI CONTRATTUALI

Livello	N°	%
A	17	15,5%
B	4	3,6%
C	13	11,8%
D	49	44,5%
E	20	18,2%
F	7	6,4%
Totale	110	100,0%

Nel 2018 non si è avuto alcun contenzioso in materia di lavoro.

Relativamente al tema della salute e sicurezza, nel 2018:

- non si è avuta alcuna sanzione o contenzioso (ciò vale anche per i volontari);
- non si sono verificati infortuni.



4.2 I volontari e i tirocinanti

I VOLONTARI

Nel 2018 hanno prestato attività di volontariato nelle Comunità di Dianova **18 persone**:

Dove	Quante	Attività
Comunità Ortacesus	1	1 infermiera professionale
Comunità Cozzo	2	1 medico infettivologo 1 operatrice per attività di orto-bio
Dip. Comunicazione	1	1 volontaria per sviluppo competenze web marketing
Comunità Garbagnate	1	1 volontario per attività in Comunità;
Comunità Palombara	8	2 insegnanti Laboratorio Pittura, 3 membri Gruppo alcolisti anonimi 3 membri Gruppo narcotici anonimi che partecipano a gruppi di auto-aiuto.
Gruppo appartamento La Villa	4	1 chef professionista, esperto di panificazione e pasticceria, 1 volontario esperto di decorazione torte, 1 allenatore professionale di pallacanestro, 1 volontario esperto di piccola falegnameria.

Inoltre, nella Comunità di Garbagnate 1 volontario ha svolto il servizio di messa alla prova. Nessun volontario ha usufruito nel 2018 di rimborsi per le spese sostenute.

I TIROCINANTI

Nel corso del 2018 hanno svolto tirocini formativi/curriculari nelle Comunità e nel Dipartimento Comunicazione di Dianova **13 persone** provenienti da diversi istituti e università (Università degli Studi di Milano Bicocca, Università Cattolica di Milano, Università Roma Tre, Università di Urbino, Università degli studi "Niccolò Cusano" di Roma, Art Therapy Italiana, IULM, Agenzia di formazione e counseling For.Ma Roma; Università Pontificia Salesiana (UPS) Roma, Istituto Professionale Ciro Pollini di Mortara, Università Cattolica di Milano e Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli).



Collabora con noi

4.3 Le politiche e gli strumenti di gestione del personale

A dicembre 2017 è stato presentato il **Piano di Sviluppo Organizzativo**, volto a:

- comprendere l'identità culturale distintiva di Dianova sia nei suoi valori di fondo sia in termini di campo simbolico in cui si esprime;
- verificare il grado di allineamento e condivisione interna rispetto ad essa sia tra il vertice e la base, sia tra i componenti storici/interni e più recenti/esterni;
- valutare il grado di adeguatezza dell'identità culturale dell'organizzazione rispetto alle sfide strategiche del prossimo futuro;
- evidenziare in che modo il modello di gestione delle risorse umane possa promuoverne il consolidamento e la trasmissione nel tempo.

All'interno del documento sono state individuate le aree di intervento prioritarie, fra cui l'istituzione del **nuovo Dipartimento di Gestione delle Risorse Umane**, che è stata realizzata nel mese di luglio 2018.

Contestualmente la Direzione Operativa ha assegnato degli **obiettivi di medio termine**, direttamente correlati a quanto previsto dallo stesso Piano di Sviluppo Organizzativo:

- passaggio culturale dalla dimensione personale a quella di ruolo;
- rafforzamento della cornice comune in termini di processi e procedure;
- sviluppo delle capacità manageriali;
- costruzione dei piani di crescita;
- potenziamento delle attività di ricerca e selezione del personale;
- gestione dei low performer;
- potenziamento della comunicazione interna;
- individuazione di potenziali talenti anche nella prospettiva del ricambio generazionale.

A settembre 2018, al termine di un'osservazione attiva delle dinamiche decisionali e organizzative, è stato presentato il piano d'azione 2018 del Dipartimento di Gestione delle Risorse Umane, che ha portato all'avvio dei **primi interventi**, fra i quali supporto ai Direttori e Responsabili dei Dipartimenti Comunicazione e Fundraising per la raccolta delle esigenze formative e l'individuazione dei partner di formazione e il supporto ai Responsabili dei servizi di staff per il rafforzamento di competenze trasversali quali l'ascolto attivo, la strutturazione del feedback e l'allenamento delle capacità organizzative.

Le attività del nuovo Dipartimento procederanno nel 2019 con il consolidamento delle attività già avviate e l'introduzione di nuovi processi e strumenti funzionali agli obiettivi identificati nel Piano di Sviluppo, tra i quali un progetto pilota per un **nuovo sistema di sviluppo e valutazione della performance dei collaboratori**, la definizione e il lancio di un **piano formativo sull'identità** e il rilancio delle attività di **comunicazione interna**.

FORMAZIONE INTERNA SULL'IDENTITÀ DISTINTIVA DI DIANOVA

Durante i due incontri realizzati a maggio e dicembre, in occasione delle riunioni dei soci di Dianova, si sono tenuti due momenti formativi sull'identità distintiva dell'organizzazione.

Nell'incontro di maggio è stata presentata la parte della ricerca di Dianova dal quale sono emersi i valori fondamentali, legati alla storia dell'organizzazione e alle sfide che ha dovuto affrontare, attorno ai quali le persone costruiscono il proprio senso di appartenenza, la specifica visione del mondo che le contraddistingue e il polo magnetico che ne orienta i comportamenti organizzativi: onestà, trasparenza, coerenza, preminenza dell'interesse collettivo, **resilienza**, tenacia e persistenza. Ed è proprio sul concetto di resilienza che sono stati realizzati dei lavori di gruppo dove ogni partecipante ha portato un'esperienza personale nel quale ha avuto un atteggiamento resiliente; un modo per comprendere come questo valore sia presente nei collaboratori di Dianova e nella filosofia dell'organizzazione.

Nella riunione di dicembre sono state ripercorse le tappe fondamentali della storia dell'organizzazione, in particolare il **passaggio dal pionierismo alla professionalizzazione delle équipes**. Un passaggio molto importante e a tratti difficile dove il riconoscimento reciproco delle competenze acquisite sul campo e degli studi effettuati hanno fatto sì che si forgiasse in maniera distintiva lo spirito di appartenenza e l'identità organizzativa di Dianova. I partecipanti hanno realizzato un lavoro in gruppi stimolato da una serie di domande (Come siamo arrivati insieme a costruire il nostro "marchio di fabbrica" nell'approccio terapeutico-educativo? Cos'è per te un'équipe multidisciplinare? Quale sono le sfide ancora da affrontare? Cosa hai portato nel tuo gruppo?) che ha permesso anche di raccogliere spunti interessanti per un ulteriore percorso di cambiamento.

4.4 La formazione del personale

Per migliorare continuamente la qualità del servizio offerto, Dianova dedica un impegno significativo alla formazione dei propri collaboratori, sia nell'ambito terapeutico che gestionale.

Nel 2018 sono state 506 le partecipazioni a incontri formativi, per un totale di 5.382 ore dedicate.

Ogni Comunità elabora il piano formativo per il proprio personale, sulla base delle necessità di ogni équipe e con la condivisione dei differenti formatori/supervisori. Le iniziative interne realizzate sono le seguenti:



INIZIATIVE INTERNE DI FORMAZIONE NEL 2018

Titolo/argomento	Durata	N° partecipanti
Formazione sui Saperi	10	10
Patologie sanitarie correlate alla Dipendenza	3	10
Concetti teorici di base dell'ottico sistemico relazionale	9	9
La conduzione e gestione dei gruppi in comunità terapeutica	15	9
Valutazione diagnostica e progetto terapeutico	9	9
Sistema di intervento e modello organizzativo	30	17
Ruolo del Case manager	12	5
Gestione delle risonanze e del conflitto	30	17
La gestione dei conflitti in ambito socio-assistenziale	15	12
Disturbi di personalità - la gestione del paziente in struttura residenziale	30	12
Il trattamento residenziale con persone con problematiche giuridiche	18	8
L'empowerment e le dipendenze patologiche	9	8
ICF - Dipendenze: un modello di funzionamento per gli utenti nella residenzialità	9	8
L'Equipe multidisciplinare come sistema complesso di lavoro	18	8
Il trattamento residenziale in funzione della fase del ciclo vitale	18	8
L'abuso sessuale: inquadramento del fenomeno	3	9
Esiti psicopatologici del trauma	3	9
Emozioni e risonanze dell'operatore	3	9
La comunità come opportunità ripartiva	3	9
La comunicazione nel gruppo di lavoro	3	9
La Resilienza: è uno dei valori identitari della nostra Associazione	3	9
Il maltrattamento: inquadramento del fenomeno	3	9
Il trauma: le esperienze sfavorevoli infantili	3	9
Aggiornamento delle competenze degli operatori amministrativi Garbagnate Milanese	160	5
Aggiornamento delle competenze sulla raccolta fondi degli operatori di Garbagnate Milanese	160	4
Privacy - nuovo regolamento europeo	3	129
Identità Dianova: il passaggio dal pionierismo alla professionalizzazione delle équipe	3	38
Identità Dianova: spunti di riflessione e di condivisione	3	40
ICF - Dipendenze: un set di strumenti per programmare e valutare la riabilitazione	6	41

Alcuni collaboratori di Dianova hanno inoltre partecipato ad iniziative formative organizzate da soggetti esterni, sulla base di una programmazione definita da ogni struttura/servizio di Dianova.

INIZIATIVE ESTERNE DI FORMAZIONE NEL 2018

Titolo/argomento	Durata	N° partecipanti
VI° Convegno regionale sulle dipendenze "Canne al vento"	7	4
Convegno regionale "Lo stigma nelle dipendenze" prevenzione, cura e reinserimento sociale, esperienze dei pazienti e dei loro familiari	7	2
Aggiornamenti e supervisioni EMDR	40	2
Psicodiagnosi	18	2
Sostanze e piante inebrianti: nuovi stili di consumo	4	1
Recovery model: una prospettiva di intervento integrato bio-psico-sociale	4	2
Corso "MMPI- 2. corso pratico-clinico, con cenni al MMPI-2-rf"	8	1
Parent coaching come tecnica di sostegno alla genitorialità	8	1
La costruzione e la gestione dei rapporti di lavoro: strumento professionale per lo psicologo	8	1
Convegno internazionale di suicidiologia e salute pubblica. La prevenzione del suicidio: lavorare insieme per prevenire il suicidio	8	1
2nd symposium on international drug policy and public health	16	1
Le potenzialità di Instagram per il tuo business	2	3
I 7 errori di comunicazione che tengono le persone alla larga dalla tua organizzazione	2	3
Social Media strategy	2	1
SEO-Optimization Advertising Strategy	2	1
Email Marketing Automations	2	1



4.5 I risultati della rilevazione della soddisfazione del personale

Come ogni anno nel 2018 è stata effettuata la rilevazione della soddisfazione del personale dell'Associazione Dianova e della Cooperativa Dianova attraverso la somministrazione di un questionario anonimo on line, avvenuta dopo la presentazione a tutti i collaboratori del significato dello strumento da parte del direttore di riferimento. Dopo l'elaborazione delle risposte vi è stata la restituzione e discussione dei risultati in ogni struttura/servizio nel corso di una riunione gestita dal direttore dell'unità organizzativa, a seguito della quale sono state individuate le azioni di miglioramento da proporre alla Direzione operativa e sono stati raccolti i suggerimenti per il questionario del 2019.

I questionari ricevuti compilati e validi sono stati 101 (89 nel 2017) su 113 consegnati.

Il questionario si compone di 18 domande in due gruppi: uno relativo a Dianova nel suo complesso e uno relativo alla sede operativa in cui ogni persona opera.

I risultati sintetici dell'indagine, affiancati a quelli degli ultimi due anni, sono i seguenti:

MEDIA GENERALE RISPOSTE AL QUESTIONARIO

Livello soddisfazione	2018	2017	2016
Soddisfatto/molto soddisfatto	64,4%	57,5%	63,2%
Abbastanza soddisfatto	26,0%	31,4%	28,5%
Non/poco soddisfatto	9,0%	9,5%	7,7%

Le domande per cui si è registrato il maggior livello di soddisfazione sono:

<i>Il tuo responsabile è pronto a darti aiuto nelle situazioni in cui ti trovi in difficoltà</i>	84,2%
<i>Sei orgoglioso/a di lavorare in Dianova?</i>	79,2%
<i>I tuoi responsabili diretti sono disponibili ad ascoltare proposte migliorative dell'attività, sia tua che dell'équipe.</i>	78,2%

Le domande, invece, che hanno registrato il più basso livello di soddisfazione sono:

<i>Sei soddisfatto/a della qualità della formazione (proposte formative interne ed esterne) che Dianova offre per la tua crescita professionale?</i>	18,8%
<i>Sei soddisfatto dell'attenzione che il Dipartimento gestione del personale ha nei tuoi confronti?</i>	15,8%
<i>Ricevi regolarmente i colloqui previsti con i tuoi responsabili sul lavoro che svolgi?</i>	13,9%

I risultati dettagliati del questionario e le azioni di miglioramento sono riportati in Allegati al Bilancio Sociale 2018.

Le **azioni migliorative** richieste sono state esaminate dalla Direzione Operativa, che ha di conseguenza definito una serie di interventi, in particolare nella strutturazione del nuovo Dipartimento di Gestione del personale.



LE RISORSE ECONOMICHE



5

CAPITOLO

[Torna all'indice](#)

In questa sezione del Bilancio Sociale si presentano i principali dati economici dell'esercizio 2018. Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio, redatto facendo riferimento alle linee guida dell'Agenzia per il Terzo Settore e reso disponibile integralmente sul sito internet di Dianova (www.dianova.it).

5.1 Quadro generale

Nell'esercizio 2018 l'Associazione ha sostenuto oneri per 4.923.886 euro (+7,4% rispetto al 2017) a fronte di proventi per 4.878.150 euro (+6,4% rispetto al 2017). **Ne deriva un risultato negativo di 45.736 euro**, mentre nel 2017 si era avuto un

avanzo di 2.263 euro. Il disavanzo dell'esercizio è stato determinato dall'aumento - per i motivi spiegati di seguito - del costo del personale. Gli interventi programmati nel 2019, in particolare il piano di revisione giuridico-istituzionale di cui si è detto nel par. 1.5, dovrebbero consentire di ripristinare un risultato economico positivo. Il disavanzo diminuisce il valore del patrimonio libero (costituito dai risultati gestionali realizzati) a 2.188.745 euro.

Di seguito si presenta un quadro sintetico d'insieme degli oneri e proventi, articolato per "aree gestionali" come previsto dalle Linee Guida dell'Agenzia per il Terzo Settore.

ONERI E PROVENTI PER AREE GESTIONALI	Oneri		Proventi e ricavi	
	Importo nel 2018	Variazione rispetto al 2017	Importo nel 2018	Variazione rispetto al 2017
Attività tipiche	4.423.115	+228.988	4.522.899	+232.435
Attività promozionali e raccolta fondi	115.941	+41.046	319.560	+41.223
Attività accessorie	-	-2.126	2.038	-2.183
Attività finanziarie e patrimoniali	10.137	-972	42	-8.209
Attività di natura straordinaria	3.152	+3.152	33.611	+29.544
Attività di supporto generale	371.541	+70.721	-	-
Totale	4.923.886	+340.809	4.878.150	+292.810



5.2 I proventi

I **proventi e ricavi da attività tipiche** derivano dallo svolgimento delle attività volte a perseguire le finalità istituzionali dell'Associazione (sostanzialmente le attività delle Comunità Terapeutiche, del Gruppo Appartamento minori "La Villa" e dei progetti educativi finanziati da enti pubblici).

Sono pari a 4.522.899 euro (+5,4% rispetto al 2017) e **rappresentano il 92,7% del totale dei proventi e ricavi**. La componente largamente maggioritaria è data dalle rette da enti pubblici.

COMPONENTI PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITÀ TIPICHE

	Importo	Variazione rispetto al 2017	Descrizione
Rette da enti pubblici	4.343.588	+193.323	Pagate da ASL, Tribunale Giustizia minorile e Comuni per le persone accolte dall'Associazione nei suoi programmi terapeutici.
Contributi su progetti	70.772	+25.577	Contributi da enti (fondazioni, enti locali, ecc.) ricevuti per i progetti di Dianova.
Beni ricevuti in omaggio + variazione rimanenze	92.553	+20.485	Il valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili.
Altri proventi	15.986	-6.950	Quote da associati, indennizzi assicurativi e rimborsi vari relative alle utenze.
Totale da attività tipiche	4.522.899	+232.435	

SOGGETTI CHE CONTRIBUISCONO MAGGIORMENTE AI PROVENTI E RICAVI DI DIANOVA

	2018		Variazione rispetto al 2017
	Importo	% su totale proventi	
ASL Pavia	896.028	18,4%	+126.608
ASL 8 Cagliari	717.361	14,7%	+10.806
ASL MI 1	625.103	12,8%	-14.219
ASUR Marche	202.841	4,2%	-72.188
Tribunale Giustizia Minorile	186.600	3,8%	+33.264
ASL Roma G	175.169	3,6%	+21.372
Sussidiarietà e Salute	157.680	3,2%	-370
ASL Napoli/1	119.584	2,5%	-36.105
ASL Roma A	99.373	2,0%	-47.892
Totale	3.179.739	65,2%	+21.276

I **proventi da raccolta fondi e da attività accessorie** sono pari a 321.598 euro (+13,8%) e rappresentano il 6,6% del totale dei proventi e ricavi. Si riferiscono a:

- donazioni ricevute durante le campagne di sensibilizzazione organizzate presso le parrocchie (138.126 euro);
- elargizioni liberali ricevute attraverso diverse iniziative di raccolta fondi (75.116 euro);
- donazioni per progetti derivanti da iniziative di raccolta fondi (87.670 euro);
- 5 per mille riferito all'anno fiscale 2016 (18.648 euro);
- vendita di due manuali prodotti da Dianova (vd "La comunicazione istituzionale"), attività di assemblaggio realizzate nelle Comunità (2.038 euro).

IL PROBLEMA DELLA COPERTURA DEI COSTI

I proventi da rette sono sufficienti solo a coprire i costi ordinari per il mantenimento del servizio offerto. Dianova ha quindi la necessità di realizzare attività di raccolta fondi per far fronte alle spese straordinarie per il mantenimento delle strutture e per l'avvio di nuovi progetti e attività. Le donazioni da parte di privati ed Enti assumono quindi particolare rilevanza.

5.3 Gli oneri

Gli oneri da attività tipiche sono pari a 4.423.115 euro (+5,5% rispetto al 2017) e **rappresentano il 96,5% del totale** degli oneri.

Sono così composti:

COMPONENTI ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE			
	Importo	Variazione rispetto al 2017	Descrizione
Servizi	2.180.905	-26.865	La voce maggiore (pari a 1.592.424 euro) è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi da Dianova Società Coop. Sociale, che contribuisce alla gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio. Questa voce comprende anche i costi necessari per il funzionamento ordinario delle strutture, cioè le utenze, le manutenzioni ad attrezzature e immobili, consulenze di professionisti relative ai Centri (569.031 euro) nonché i servizi per i progetti (19.450 euro per telefono/spostamenti).
Personale	1.824.937	+255.199	Oneri sostenuti per il personale dipendente di Dianova. Rispetto al 2017 si è avuto un aumento significativo dovuto al termine degli sgravi triennali determinati dalla riforma denominata Jobs Act, alla liquidazione delle spettanze di alcuni rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno, all'aumento di alcune retribuzioni ma soprattutto all'inserimento nelle equipe delle comunità di ulteriori figure professionali.
Materie prime	431.291	+19.861	Merce acquistata per il funzionamento delle strutture (di cui 42.622 euro per l'acquisto dei beni necessari ai progetti). Nella stessa voce viene ricompreso il valore dei beni ricevuti in omaggio e utilizzati (pari a 78.523 euro).
Godimento beni di terzi	101.440	-23.826	Oneri sostenuti per gli affitti delle strutture e i noleggi relativi ai beni mobili (auto e strumentazione informatica).
Ammortamenti	59.826	-4.682	Riguardano le auto aziendali e i lavori su beni di terzi e propri.
Oneri diversi di gestione	64.633	+17.301	Quote associative per l'adesione ad altre organizzazioni, spese per viaggi di lavoro internazionali e nazionali.
Totale da attività tipiche	4.423.115	+228.988	

Gli oneri relativi ad attività promozionali e raccolta fondi e attività accessorie sono pari a 115.941 euro (+50% rispetto al 2017) e rappresentano il 2,3% del totale degli oneri.

Gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali, pari a 10.137 euro (+9,6% rispetto al 2017), comprendono gli interessi passivi sul mutuo fondiario per l'acquisto e la ristrutturazione della sede di Montefiore, gli interessi passivi corrisposti sui due finanziamenti concessi da Dianova International (che dal 2016 sono stati unificati) per un importo totale pari a 1.010.000 con un tasso unico di interesse

dello 0,756% al netto delle ritenute di legge, gli oneri derivanti dalla cessione dei crediti e, in minima parte, gli interessi passivi sul conto corrente.

Gli oneri di supporto generale, pari a 371.541 euro (+23,5% rispetto al 2017), **si riferiscono** ai costi sostenuti per la gestione amministrativa e le attività di supporto dell'Associazione. L'aumento che si registra rispetto al 2017 è principalmente dovuto all'iscrizione di alcuni costi che negli anni precedenti erano stati contabilizzati tra gli oneri delle attività tipiche.



L'Associazione Dianova onlus fin dal 2000, ad integrazione del bilancio di esercizio, realizza un documento di rendicontazione sociale con cui rende conto in modo ampio e articolato del suo operato, cercando di soddisfare le esigenze informative dei suoi principali portatori di interesse.

Questo Bilancio Sociale è relativo all'attività realizzata e ai risultati ottenuti dall'Associazione Dianova Onlus nell'anno 2018. Il documento fornisce inoltre informazioni, nella sezione dedicata al personale, sulla Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità di Dianova.

Ove ritenuto rilevante, i dati sono comparati con quelli di uno o più anni precedenti.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro.

Il documento ha struttura e contenuti in sostanziale continuità con l'edizione precedente.

I dati derivano in generale da rilevazioni dirette; eventuali stime sono segnalate.

Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di metodi di misurazione.

Il principale standard di riferimento adottato, in continuità con le edizioni precedenti, è dato dalle **"Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit"** pubblicate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010 e 2011).

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Ombretta Garavaglia (Direttore Dipartimento Comunicazione) e composto da Fulvia Paggi (Direttore Area Amministrazione e Finanze), da Gianni Carrino (Dipartimento Qualità) e da Pierangelo Puppo (Direttore Area Terapeutica), con il contributo di tutti i direttori delle strutture e dei servizi e con il supporto consulenziale di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo del 29 aprile 2019 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 30 aprile 2019.

Il bilancio sociale viene stampato su carta riciclata in 800 copie e **reso disponibile integralmente sul sito web di Dianova (www.dianova.it) unitamente al bilancio di esercizio.**

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni:

Ombretta Garavaglia:

0161.240950 - ombretta.garavaglia@dianova.it



Hanno collaborato alla realizzazione di questo volume

GRUPPO DI LAVORO INTERNO PER LA STESURA DEL BILANCIO SOCIALE:

Giovanni Carrino
Ombretta Garavaglia
Fulvia Paggi
Pierangelo Puppo

CONSULENZA

Giovanni Stiz - Seneca srl

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Ombretta Garavaglia
Vladimiro Torresani

FOTO

Dianova

STAMPA E FOTOLITO

Sacco Aldo - Tricerro - (VC)

Il Bilancio Sociale di Dianova è stampato su carta patinata opaca ecologica FGC riciclata al 100% prodotta senza sbiancanti e senza coloranti; per realizzarlo non è stato necessario abbattere nessun albero.

PER INFORMAZIONI:

Ufficio Comunicazione - 0161/240950
e-mail info@dianova.it

Un ringraziamento particolare a Mauro Busnelli per le immagini dello spettacolo teatrale "Tra le pieghe dei vestiti".



Associazione Dianova Onlus

Viale Forlanini, 121

20024 Garbagnate Milanese (Mi)

Tel. 02.99022033

N. Verde 800.012729

www.dianova.it - info@dianova.it



Bilancio Sociale 2019

LETTERA DEL PRESIDENTE



Care amiche e cari amici,

mi trovo a scrivere questa comunicazione quando sono ormai passati dieci mesi dalla chiusura dell'esercizio 2019, come conseguenza di quanto ci è successo tra febbraio e marzo con l'arrivo nel nostro paese e poi in tutto il mondo del Covid-19. Le nostre vite e il nostro lavoro da quel momento sono cambiate radicalmente, mettendoci di fronte a un problema con cui nessuno di noi si era mai confrontato prima.

L'impatto che questa pandemia ha avuto sul nostro lavoro è stato notevole, con limitazioni importanti per le nostre comunità e per i nostri servizi, oltre che in generale per il problema della dipendenza.

Il nostro impegno è stata dedicato prioritariamente a garantire la sicurezza alle persone che accogliamo nelle nostre strutture e a tutti i nostri collaboratori e ad affrontare le numerose difficoltà, anche di tipo economico, che la pandemia ha determinato.

Siamo comunque riusciti anche a fare importanti passi in avanti negli interventi strategici avviati in questi ultimi anni, in particolare nel processo di revisione dell'assetto giuridico e organizzativo che si concluderà a fine 2020 con la trasformazione dell'associazione in cooperativa sociale.

Il 2019 ha segnato la conclusione graduale del progetto sperimentale di Dianova de "La Villa", una struttura educativa residenziale a favore di minori, adolescenti e giovani avviata nel 2013 e che, purtroppo, in tutti questi anni non ha mai raggiunto un'effettiva sostenibilità economica.

Tra i traguardi raggiunti durante il 2019 voglio segnalare il consolidamento, grazie alla dedizione di tutte le équipes terapeutiche delle strutture, dell'applicazione del set di strumenti dell'ICF-Dipendenze che è diventato il quadro comune di riferimento per redigere il progetto individuale delle persone che accogliamo in tutte le strutture con la prospettiva futura di valutarne l'esito. Un impegno che ha fatto sì che Dianova abbia assunto un ruolo di attivo e riconosciuto promotore di questo modello verso i servizi pubblici e privati per le dipendenze.

Sempre nel 2019, in linea con il lavoro sviluppato in questi anni sull'identità dell'organizzazione, si è costituito

un team interno su base volontaria che ha come obiettivo la formazione e la divulgazione dei valori identitari; un ringraziamento a questi colleghi che, con il proprio impegno personale, stanno dando il loro supporto alla trasmissione della cultura di Dianova verso i propri collaboratori.

In conclusione voglio ringraziare tutti noi di Dianova che, durante questo lungo periodo, abbiamo portato avanti con diligenza, passione e integrità il nostro lavoro per fornire agli utenti tutto il supporto necessario, nonostante le circostanze complicate e spesso anche pericolose e per come abbiamo risposto e stiamo rispondendo a ciò che sta accadendo attraverso elementi che ci contraddistinguono e che abbiamo sempre messo in campo nei momenti difficili: la forza del gruppo, il suo rapido adattamento ai cambiamenti e la sua capacità di resilienza.

Ringrazio anche tutti i nostri utenti, i loro familiari, i servizi pubblici, i nostri sostenitori e i nostri consulenti che come sempre hanno riposto il massimo della fiducia in noi e nel nostro lavoro.

Per noi di Dianova è stato un periodo difficile e probabilmente continuerà ad esserlo, ma continueremo a lavorare con la stessa passione di sempre per garantire ed offrire a tante persone un'opportunità di cambiare la loro vita ed uscire dalla dipendenza da sostanze.

Il Presidente
Pierangelo Puppo

INDICE

Associazione Dianova Onlus

Viale Forlanini, 121
20024 Garbagnate Milanese (Mi)
Tel. 02.99022033
N. Verde 800.012729
www.dianova.it - info@dianova.it



Pag. 2

CAPITOLO 1 - METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

1.1 Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Pag. 4

CAPITOLO 2 - INFORMAZIONI GENERALI SULL'ASSOCIAZIONE

2.1 Dianova in sintesi

Pag. 5

2.2 La Visione, la Missione, i valori e i documenti fondativi della rete Dianova

Pag. 6

2.3 Collegamenti e collaborazioni

Pag. 8

2.4 Il contesto di riferimento

Pag.10

CAPITOLO 3 - STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE

3.1 La base sociale

Pag.10

3.2 Gli organi statutari

Pag.11

3.3 La struttura organizzativa e i sistemi di gestione

Pag.12

3.4 Gli stakeholder

Pag.14

CAPITOLO 4 - LE PERSONE CHE OPERANO PER L'ASSOCIAZIONE

4.1 Il personale retribuito

Pag.15

4.2 I volontari e i tirocinanti

Pag.16

4.3 Politiche e iniziative di gestione, valorizzazione e formazione del personale

Pag.20

CAPITOLO 5 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ

5.1 Il processo di ascolto e ammissione nei programmi per le dipendenze

Pag.21

5.2 I programmi residenziali per adulti sulle dipendenze

Pag.24

5.3 Le attività svolte nelle Comunità Dianova

Pag.29

5.4 Il profilo degli utenti e i servizi fruiti

Pag.31

5.5 I risultati dei programmi residenziali

Pag.33

5.6 Gruppo appartamento per minori adolescenti "La Villa"

Pag.34

5.7 Attività di sensibilizzazione e formazione sulle dipendenze

Pag.37

CAPITOLO 6 - SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

6.1 Quadro generale

Pag.37

6.2 I Proventi

Pag.38

6.3 Gli oneri

Pag.39

6.4 La raccolta fondi

Pag.41

CAPITOLO 7 - ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Informazioni di tipo ambientale

Pag.41

7.2 Contenziosi/controversie

ALLEGATI: Bilancio di esercizio

CAPITOLO 1

**METODOLOGIA ADOTTATA
PER LA REDAZIONE DEL
BILANCIO SOCIALE**



1.1 METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'Associazione Dianova onlus fin dal 2000, ad integrazione del bilancio di esercizio, realizza un documento di rendicontazione sociale con cui rende conto in modo ampio e articolato del suo operato, cercando di soddisfare le esigenze informative dei suoi principali portatori di interesse.

Lo standard di rendicontazione sociale che, dal momento della sua pubblicazione, è stato preso a riferimento è costituito dalle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit" elaborate dall'Agenzia per il Terzo Settore (2010). In questa edizione è stata effettuata una complessiva azione di revisione volta ad allineare struttura e contenuti del bilancio sociale alle previsioni delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore pubblicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto 4 luglio 2019), che entreranno in vigore per la rendicontazione dell'esercizio 2020. Nella prossima edizione verranno effettuate ulteriori integrazioni informative che garantiranno la piena conformità a tali previsioni.

Questo Bilancio Sociale è relativo all'attività realizzata e ai risultati ottenuti dall'Associazione Dianova Onlus nell'anno 2019. Il documento fornisce inoltre informazioni, nella sezione dedicata al personale, sulla Cooperativa Sociale Dianova, che gestisce parte dei servizi svolti nelle Comunità di Dianova.

Ove ritenuto rilevante, i dati sono comparati con quelli di uno o più anni precedenti. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di perimetro. I dati derivano in generale da rilevazioni dirette; eventuali stime sono segnalate. Rispetto all'esercizio precedente non ci sono stati cambiamenti significativi di metodi di misurazione. Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro coordinato da Ombretta Garavaglia (Direttore Dipartimento Comunicazione) e composto da Fulvia Paggi (Direttore Area Gestione e Finanze), da Gianni Carrino (Dipartimento Qualità) e da Pierangelo Puppo (Direttore Area Terapeutica), con il supporto consulenziale di un esperto di rendicontazione sociale (Giovanni Stiz di SENECA srl).

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo del 29/09/20 e dall'Assemblea dei soci tenutasi il 21 ottobre 2020.

Il bilancio sociale viene reso disponibile integralmente sul sito web di Dianova (www.dianova.it) unitamente al bilancio di esercizio.

Per chiedere informazioni o fornire osservazioni:

Ombretta Garavaglia: 0161.240950 - ombretta.garavaglia@dianova.it



CAPITOLO 2

**INFORMAZIONI GENERALI
SULL'ASSOCIAZIONE**



2.1 DIANOVA IN SINTESI

Presente in Italia dal 1984, Dianova è un'associazione Onlus dotata di personalità giuridica che realizza programmi e progetti nel trattamento delle tossicodipendenze e del disagio minorile.

L'Associazione gestisce **5 Comunità Terapeutiche** Residenziali e **5 Centri di Ascolto** in Lombardia, Marche, Lazio e Sardegna.

Nel corso del 2019 è stato chiuso il Gruppo Appartamento per Minori di Palombara Sabina (RM). Tutte le strutture sono **accreditate e convenzionate** con gli enti di riferimento.

L'Associazione aderisce a **Dianova International**, rete di organizzazioni non governative presenti in 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa).

Sede legale	Garbagnate Milanese in viale Forlanini 121
Comunità terapeutiche residenziali e Centri di Ascolto	Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI), Montefiore dell'Aso (AP), Ortacesus (CA), Palombara Sabina (RM)
Sedi operative per attività di comunicazione, promozione e amministrazione	Garbagnate Milanese (MI), Desana (VC), Milano
Partita Iva	01824880023
Codice fiscale	97033640158

PERCHÈ DIANOVA?

Il nome Dianova é composto di due unità semantiche distinte:

1. [dia] che significa in greco antico «attraverso», ma che può anche rappresentare la forma attuale spagnola e portoghese della parola latina «dies», il giorno;
2. [nova] d'origine latina, significa «nuovo, novità».

Si ha così un campo d'interpretazione del nome abbastanza vario, ma che si basa su concetti di passaggio, di chiarezza e di novità. «Nuovo giorno» o «Attraverso la novità» si applicano particolarmente ai servizi offerti alle persone tossicodipendenti, che hanno la finalità di modificare il punto di vista da cui esse percepiscono la realtà quotidiana, orientandole verso nuove prospettive di autonomia.

Le principali tappe della STORIA di Dianova

1974

Nasce in Francia Le Patriarche, ispirata al modello pedagogico e al metodo della scuola Summerhill, che offre una terapia naturale e un sistema di vita comunitario basato sull'auto-aiuto tra i tossicodipendenti in trattamento.

Le Patriarche apre in Italia la sua prima comunità, diffondendosi poi sul territorio nazionale attraverso centri di ascolto e comunità terapeutiche.

1984

Le Patriarche è presente con 210 strutture in 17 paesi in Europa e America e accoglie più di 5.000 persone a regime residenziale.

fine anni '80

In Italia Le Patriarche si unifica con l'Associazione Dianova Onlus, dando vita a un'unica associazione che mantiene il nome di Dianova.

2005

Dianova International diventa membro ufficiale dell'UNESCO.

2012

Viene avviato un processo di revisione dell'assetto istituzionale di Dianova, anche in relazione al cambiamento normativo introdotto dalla riforma del terzo settore.

2018

2007

A Dianova International viene riconosciuto lo "Statuto Consultivo" del Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC) in materia di educazione, giovani e tossicodipendenze.

2014

Dianova celebra trent'anni di attività in Italia e ottiene il riconoscimento della personalità giuridica

2.2 LA VISIONE, LA MISSIONE, I VALORI E I DOCUMENTI FONDATIVI DELLA RETE DIANOVA

VISIONE & MISSIONE

Dianova basa la sua azione sulla convinzione che, con l'aiuto adeguato, ogni persona può trovare in se stessa le risorse necessarie per il proprio sviluppo personale e l'integrazione sociale.

La missione di Dianova consiste nello sviluppare azioni e programmi che contribuiscano attivamente all'autonomia personale e al progresso sociale.

VALORI

Impegno:
è quando il tossicodipendente decide di assumersi la responsabilità della propria vita. È pure il collaboratore che interviene con solidarietà e professionalità. È anche l'impegno nelle azioni d'interesse pubblico a carattere sociale.

Solidarietà:
è sensibilità e modo d'essere che motivano le persone a venire in aiuto di altre che sono emarginate o discriminate. Ciò si traduce in scambio di conoscenze, di competenze e di esperienze ma anche di partecipazione umanitaria.

Tolleranza:
è prima di tutto il rispetto della differenza. Ciò si traduce nella libertà di scelta e nel dialogo, visti come principi fondamentali. È anche l'applicazione di regole e di comportamenti democratici, rispettosi della legalità.

Internazionalità:
è l'aspetto multiculturale e pluralistico dell'impegno e della solidarietà. Ciò si traduce in comportamenti o azioni collettive che devono essere flessibili e dinamici. Si devono poter adattare a situazioni molto diverse e riunire così le condizioni di riuscita dei progetti scelti.



La Carta delle Responsabilità

(approvata nel 2010 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Dichiara i principi e individua gli stakeholder e le primarie responsabilità che Dianova si assume nei loro confronti. Essa si basa sul considerare "la trasparenza e la responsabilità come elementi essenziali per il buon governo, sia da parte di governi o imprese, che da parte delle organizzazioni senza scopo di lucro. Lì dove lavoriamo vogliamo garantire che gli alti standard che esigiamo dagli altri siano rispettati anche all'interno della nostra organizzazione". Gli ambiti di responsabilità individuati sono relativi a: trasparenza; governo; raccolta fondi; gestione professionale; risorse umane.

Il Manifesto

(pubblicato per la prima volta nel 2010, nuova versione approvata nel 2017 dall'Assemblea dei Delegati della rete Dianova International)

Il documento è suddiviso in due parti: nella prima, viene descritto il contesto nel quale opera Dianova e le relazioni che sviluppa; nella seconda, vengono definiti l'impegno, la posizione e le linee guida di azione di Dianova sui diversi temi sociali considerati prioritari.

IL POSIZIONAMENTO SULLE DIPENDENZE

(revisionato nel 2015 in preparazione di UNGASS, Assemblea Generale ONU sulle droghe, tenutasi a New York nel mese di aprile 2016)

Dianova considera che, nonostante i fallimenti delle politiche sulle droghe, la situazione globale dei consumatori si è evoluta favorevolmente in molti paesi grazie anche alle attività delle realtà non profit, attraverso l'introduzione di interventi concreti nel trattamento delle dipendenze. A questa evoluzione dovrebbe accompagnarsi anche un cambiamento della visione della gestione internazionale del controllo delle droghe verso politiche più sicure, efficienti e rispettose dell'essere umano.

Nei seguenti dieci punti sono riassunti i concetti chiave del punto di vista della rete Dianova sulle dipendenze e le politiche sulle droghe.

La rete Dianova:

- 1) **constata i limiti delle politiche internazionali centrate principalmente sul proibizionismo e la repressione;**
- 2) **appoggia la riforma delle convenzioni quadro e delle istituzioni vigenti delle Nazioni Unite nell'ambito delle droghe verso un approccio di sistema di salute pubblica;**
- 3) **sostiene lo sviluppo di dibattiti sulle dipendenze a livello nazionale;**
- 4) **sostiene l'evoluzione delle politiche nazionali delle droghe verso la depenalizzazione del consumo di tutte le sostanze psicoattive; centinaia di migliaia di tossicodipendenti sono criminalizzati e talvolta condannati con lunghe pene detentive, in alcuni casi anche con la pena di morte, soltanto per aver consumato droghe illegali; in molti stati di diritto, invece, a queste persone viene negato l'accesso a determinati posti di lavoro. Sosteniamo l'attuazione di politiche che si basino sulla salute pubblica e sui diritti umani ed esigiamo che si ponga fine a questa emarginazione dei tossicodipendenti che risulta inefficiente e preclude l'accesso ai servizi di cui hanno bisogno;**
- 5) **sostiene l'applicazione di misure basate sulle evidenze scientifiche;**
- 6) **supporta l'attuazione di misure complementari e innovative;**
- 7) **appoggia l'accesso dei pazienti che ne hanno bisogno alla cannabis a scopo terapeutico;**
- 8) **difende l'accesso universale ai farmaci essenziali e la terapia del dolore per tutti i pazienti che ne hanno bisogno;**
- 9) **prende atto dell'implementazione di politiche di liberalizzazione/regolamentazione della cannabis in alcuni Stati membri della Rete;**
- 10) **si posiziona contro la liberalizzazione/regolamentazione delle sostanze illecite.**

2.3 COLLEGAMENTI E COLLABORAZIONI

DIANOVA INTERNATIONAL & LA RETE DIANOVA

www.dianova.org

La rete Dianova è attualmente composta da 24 membri che operano in 19 Paesi di 4 continenti (America, Asia, Africa ed Europa). Nel corso del 2019 ha aderito una nuova organizzazione attiva in India.

Le organizzazioni che aderiscono sono indipendenti e autonome; tutte condividono visione, missione, valori e documenti fondativi, utilizzando una pluralità di strumenti e metodi di intervento, con l'obiettivo comune di promuovere l'autonomia, la salute, la qualità della vita delle persone e delle comunità.

Ogni membro della rete internazionale è specializzato in specifiche aree (Dianova Italia è specializzata nell'intervento residenziale sulla dipendenza da sostanze). Dianova International è l'organizzazione leader che coordina, orienta e dà supporto alle azioni della rete Dianova.

LE CAMPAGNE DELLA RETE DIANOVA DEL 2019

Nel 2019 Dianova International ha promosso 3 campagne internazionali, alle quali ha aderito tutta la rete, legate alla differenza di genere e promosse durante 3 ricorrenze specifiche:

Campagna #YourVoice+ - 8 marzo Giornata internazionale della donna abbattere le barriere che impediscono che le donne abbiano le stesse opportunità degli uomini in relazione allo studio e al lavoro.

<https://www.dianova.org/press-room/releases/together-to-achieve-true-gender-equality/>

Campagna #Human Empowerment - 26 giugno Giornata internazionale contro l'abuso e il traffico illecito di droga promuovere servizi per il trattamento delle dipendenze che si basino su una prospettiva olistica tenendo presente la differenza di genere.

<https://www.dianova.org/campaigns/human-empowerment-campaign/>

Campagna #Human Empowerment: Empower Women/Empower Society - 25 novembre Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne evidenziare la relazione tra la violenza sulle donne e l'abuso di sostanze e quanto sia importante mettere in atto sistemi di empowerment per le donne che siano strumenti per porre fine alla violenza e allo stigma.

<https://www.dianova.org/campaigns/empower-women-empower-society/>

Sono circa 4 milioni le persone che si stima siano state raggiunte dalle tre campagne.

Riconoscimenti di Dianova International

ECOSOC

Il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC), comitato consultivo delle Nazioni Unite in materia di cooperazione, problemi economici, sociali ed ambientali, ha concesso lo Statuto Consultivo Speciale alla Rete Dianova.

UNESCO

Dianova International è stata riconosciuta come "ONG consultiva all'UNESCO". L'UNESCO è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite creata con lo scopo di promuovere la pace e la comprensione tra le nazioni mediante l'istruzione, la scienza, la cultura, la comunicazione e l'informazione per promuovere il rispetto universale per la giustizia, per lo stato di diritto e per i diritti umani e le libertà fondamentali.

OEA

Dianova International è iscritta nel registro delle Organizzazioni degli Stati Americani (OEA) offrendo il proprio supporto negli ambiti dell'inclusione sociale e della cooperazione internazionale. All'interno dell'OEA Dianova International partecipa ai lavori della Commissione Interamericana per il Controllo dell'Abuso di Droghe (CICAD).

Rapporti di rete di Dianova International

Vienna NGO Committee On Drugs

Dianova International fa parte del Consiglio di Amministrazione del Comitato delle Organizzazioni Non Governative sulle Droghe di Vienna, fornendo un collegamento tra le organizzazioni non governative, gli Uffici delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (ONUDD), la Commissione degli stupefacenti (CND) e l'Organo Internazionale per il Controllo degli stupefacenti (INCB).

WFTC - World Federation of Therapeutic Communities

Dianova International è membro della Federazione Internazionale delle Comunità Terapeutiche (WFTC), associazione che ha come obiettivo l'interscambio, la comprensione e la cooperazione nel movimento globale delle Comunità Terapeutiche.

The Civil Society Forum on Drugs of the European Union (CSFD)

Dianova International è membro del Forum Europeo sulle droghe della Società Civile (CSFD - gruppo di esperti dalla Commissione Europea) e partecipa all'interscambio di informazioni e buone prassi che contribuiscono al processo di formazione ed implementazione delle politiche dell'Unione Europea.

NGO Major Group

Dianova International è uno dei tre soci organizzativi del NGO MG e partecipa attivamente nelle attività di promozione, implementazione e monitoraggio dei processi di inclusione dell'ONU in relazione agli ODS (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile).

Inoltre, Dianova International aderisce a diverse reti e federazioni, l'elenco è disponibile al link <https://www.dianova.org/our-work/international-relations-advocacy/>

La partecipazione di Dianova Italia alla Rete Dianova

Dianova Italia ha partecipato:

- con 1 rappresentante alle riunioni del Consiglio di Assemblea di Dianova International;
- con 4 delegati all'Assemblea Generale di Dianova International tenutasi a Castelldefels - Spagna;
- con 5 collaboratori al 12° incontro di formazione di Gestione e Sviluppo della rete Dianova tenutosi a Castelldefels - Spagna.

PARTECIPAZIONE A COORDINAMENTI & CONSULTE IN AMBITO DIPENDENZE



Consulta del Volontariato per i problemi dell'Aids - Ministero della Salute

Dianova è presente nella Consulta sin dalla sua costituzione. Il delegato rappresentante di Dianova è Giorgio Barbarini, medico infettivologo ex responsabile delle attività ambulatoriali del Dipartimento malattie infettive presso il Policlinico San Matteo di Pavia, oggi in pensione e volontario nel Comunità di Cozzo.

Coordinamento Enti Autorizzati e Accreditati Lombardi (CEAL)

Nel Coordinamento sono presenti i direttori della Comunità Dianova di Garbagnate e di Cozzo. I temi di maggior rilievo affrontati dal Coordinamento nel corso del 2019 sono stati relativi alle regole regionali di sistema, alla revisione del modello di sistema regionale della dipendenza e al progetto di intervento sull'emergenza relativa sul territorio di Rogoredo e del Parco delle Groane.

Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e le dipendenze (OCSM) Lombardia

All'interno dell'OCSM, previsto dalla Legge Regionale 15/2016, sono rappresentati i soggetti istituzionali, il terzo settore e le associazioni di familiari e utenti che concorrono alla progettazione e realizzazione dei programmi di salute in coerenza con la programmazione regionale e della singola ATS che la attua a livello territoriale. Il 17 aprile 2018 per la Città metropolitana è stato eletto, quale rappresentante per le Dipendenze per il distretto di Milano Rhodense, il direttore della Comunità Dianova di Garbagnate Milanese. Nel coordinamento si è data evidenza degli interventi programmati per l'anno 2019.

Coordinamento Regionale Enti Ausiliari Marche (CREA)

È stata data continuità alla partecipazione attraverso il direttore della Comunità Dianova di Montefiore che è membro del consiglio direttivo e ha assunto la Vice-Presidenza. Il Coordinamento attraverso il Tavolo di lavoro Regionale, come nel 2018, ha continuato a contribuire al lavoro di revisione dei Manuali di Autorizzazione ed Accreditamento.

Coordinamento Enti Ausiliari Regione Lazio (CEARL)

È un Coordinamento al quale partecipano realtà che operano nell'ambito delle dipendenze della Regione Lazio, vi partecipa il direttore della Comunità di Palombara. Non è stato operativo nel 2019.

Associazione Comunità Terapeutiche Accreditate Lazio (ACTA Lazio)

Dianova partecipa, con il direttore della Comunità di Palombara, e il coordinamento delle Comunità Terapeutiche accreditate della Regione Lazio. Nel 2019 si è lavorato per definire le nuove tipologie accreditabili delle comunità e per i nuovi criteri di accreditamento in termini di personale e rette. Il lavoro non è stato concluso e continuerà anche nel 2020.

Coordinamento enti accreditati della Sardegna nelle Dipendenze Patologiche (C.E.A.S.)

Dianova è rappresentata nel Coordinamento dal direttore della Comunità di Ortacesus. Oggetto di lavoro nel 2019 è stata la presentazione alla nuova giunta regionale del Coordinamento (presidente della Regione e Assessore alla Sanità) con la richiesta da parte del Coordinamento di istituire dei tavoli di lavoro e di concertazione tra pubblico e privato sociale al fine di condividere nuove strategie ed eventualmente nuove tipologie di intervento a seconda del fabbisogno regionale.

Vi sono stati anche alcuni incontri con l'Assessorato al lavoro e alla formazione al fine di valutare la possibilità nel 2020 di effettuare all'interno delle strutture residenziali dei corsi di formazione professionale finanziati dallo stesso Assessorato attraverso fondi europei.

Consulta socio-sanitaria del Comune di Palombara Sabina

Raccoglie tutte le associazioni del comune che si occupano di assistenza e sociale. Il rappresentante di Dianova è stato eletto Presidente. Nel 2019 è stata organizzata una grande manifestazione dedicata alla prevenzione; Dianova si è occupata della parte relativa alle dipendenze. Per il prossimo anno è previsto un progetto di prevenzione da effettuare nelle scuole.

ALTRI COLLEGAMENTI

Global Compact Network Italia

Dianova nel 2018 ha aderito come socio fondatore al Global Compact Network Italia (GCNI), organizzazione che ha lo scopo di contribuire allo sviluppo in Italia del Global Compact delle Nazioni Unite, iniziativa volta a promuovere un'economia globale sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

www.globalcompactnetwork.org/it/

2.4 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dianova si occupa della dipendenza da sostanze legali e illegali.

In Italia il tasso di consumo di droghe è fra i maggiori in Europa. Il 22% degli adulti fra i 15 e i 64 anni nel 2017 ha fatto uso di una qualche sostanza (dati relativi al 2017 dell'Osservatorio europeo EMCDDA).

Per quanto riguarda il consumo giovanile, nel corso del 2018 il 25,6% degli studenti italiani, circa 660.000 ragazzi, ha utilizzato almeno una sostanza psicoattiva illegale, un dato che resta stabile dal 2014 (dati da relazione annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia anno 2019).

Uno degli effetti cronici legati all'uso di sostanze è la dipendenza.

Nel 2018 i 568 servizi pubblici per le dipendenze, insieme alle 839 strutture socio-riabilitative censite sul territorio nazionale (delle 908 presenti), hanno assistito oltre 133.000 persone.

I soggetti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative private nel 2018 sono stati 15.770, lievemente in aumento rispetto al biennio precedente.

Tutti i servizi assistono in generale all'invecchiamento della propria utenza, che per la maggior parte chiede aiuto per problemi legati all'uso di eroina e cocaina.

I soggetti tossicodipendenti presenti in carcere a fine 2018 erano 16.669, pari al 27,9% dell'intera popolazione carceraria e in aumento rispetto al 2017.

I tossicodipendenti condannati che hanno usufruito di una misura alternativa durante l'anno sono stati 3.354; un quarto delle misure alternative concesse è stato revocato, prevalentemente per andamento negativo.

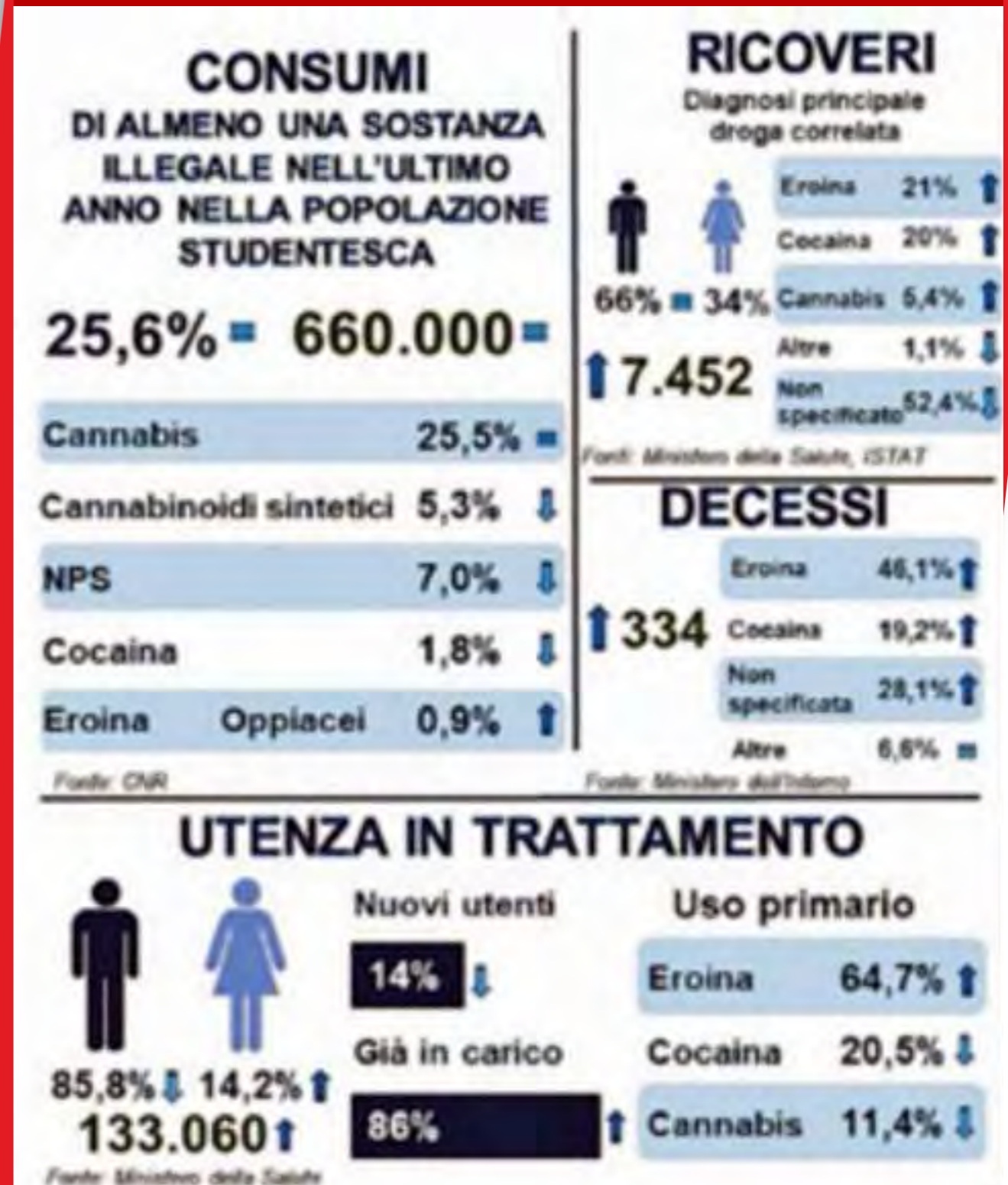
Nel 2018 i decessi da uso di sostanze stupefacenti sono stati 334, con un aumento di quasi il 12,8% rispetto all'anno precedente.

Il 46% dei decessi è attribuibile al consumo di eroina e il 19% alla cocaina. Il tasso di decessi direttamente correlati al consumo di queste sostanze risulta in sensibile aumento dal 2016.

La legge quadro di riferimento per le dipendenze in Italia è il DPR 309/90, di cui da anni viene richiesta una revisione che la renda adeguata all'evoluzione del fenomeno e alla rete dell'offerta assistenziale.

L'articolo V° della Costituzione sull'autonomia e il decentramento delle Regioni e delle autonomie locali, applicato anche in ambito socio-sanitario, determina significative differenze regionali nei sistemi di accreditamento e di funzionamento, negli adempimenti normativi e nella remunerazione dei servizi offerti.

Ciò determina, per una realtà come Dianova che opera in più regioni, problemi e difficoltà di varia natura, quali la possibilità di assistere persone di regioni diverse da quella in cui ha sede la comunità residenziale e le modalità di monitoraggio e valutazione.



CAPITOLO 3

STRUTTURA, GOVERNO ED AMMINISTRAZIONE



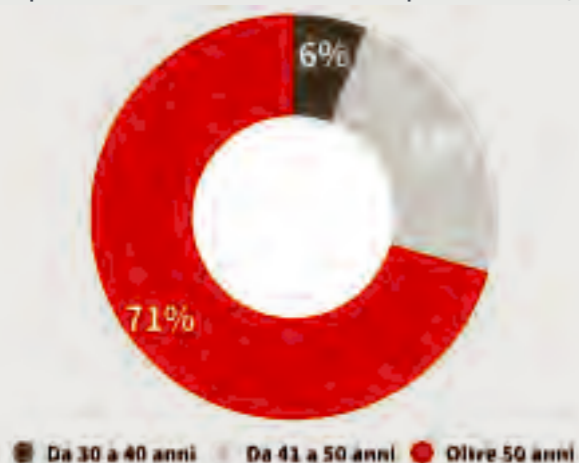
3.1 LA BASE SOCIALE

A fine 2019 i soci di Dianova sono 34. Nel corso dell'anno ci sono state 4 uscite. La quota associativa annuale è pari a 26 euro.

Composizione della base sociale per genere al 31/12/2019



Composizione della base sociale per età al 31/12/2019



3.2 GLI ORGANI STATUTARI

L'organo sovrano dell'organizzazione è l'Assemblea dei Soci, costituita da tutti i soci. Nel corso del 2019 sono state realizzate due Assemblee in seduta ordinaria.

Data	Principali punti all'ordine del giorno	Livello di partecipazione
30/04	Approvazione bilancio d'esercizio e bilancio sociale 2018	80,5%
13/12	Presentazione risultati questionario soddisfazione utenti Presentazione progetto sviluppo competenze/performance Presentazione nuovo team sull'identità Aggiornamento riassetto giuridico Preventivo 2020 Comunicazione in merito alla comunità Minori la Villa	100,0%

L'organo a cui spetta l'amministrazione dell'ente è il Consiglio Direttivo, nominato nel 2017, che viene eletto dall'Assemblea dei Soci e resta in carica 3 anni.

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo nel corso dell'anno si è riunito 7 volte.

Al Presidente e ai membri del Consiglio Direttivo in quanto tali non viene corrisposto alcun compenso.

Il totale dei rimborsi spese riconosciuti ai membri del Consiglio durante il 2019 è stato pari a 8.740 euro.

Composizione del Consiglio Direttivo (scadenza Assemblea di approvazione del bilancio 2019)

Nome e carica	Anzianità di carica	Professione
Pierangelo Puppo (Presidente)	Da settembre 2005 - da aprile 2014 Presidente	Direttore di Comunità in Dianova Italia
Ombretta Garavaglia (Vice Presidente)	Da aprile 2009 -da dicembre 2015 Vice Presidente	Direttore Comunicazione in Dianova Italia
Giorgio Barbarini (Consigliere)	Da dicembre 2014	Pensionato
Roberto Cice (Consigliere)	Da dicembre 2014	Consulente di Dianova Italia
Mary Christine Lizarza (Consigliere)	Da settembre 2005	Direttrice Generale in Dianova Portogallo
Luca Franceschi (Consigliere)	Da maggio 2017	Pensionato
Massimo Bagnaschi (Consigliere)	Da settembre 2005	Direttore di Comunità in Dianova Italia

Il Collegio dei Revisori esercita la vigilanza contabile e amministrativa. L'organo viene eletto dall'Assemblea dei Soci, resta in carica 3 anni ed è composto da 3 membri.

Il Collegio dei Revisori, confermato nel 2017, nel 2019 ha regolarmente svolto l'attività di revisione e controllo con cadenza trimestrale. I compensi lordi complessivamente corrisposti ai suoi componenti per l'attività svolta nel 2019 sono stati pari a 27.450 euro.

Composizione del Consiglio Direttivo (scadenza Assemblea di approvazione del bilancio 2019)

Nome e carica	Anzianità di carica	Professione, titolo di studio,abilitazione professionale
Sergio Quaia (Presidente)	Da aprile 2006	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Carlo Bosello (Revisore)	Da settembre 1997	Ragioniere commercialista, iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Milano
Luigino Ferrari (Revisore)	Da aprile 2006	Dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori Contabili di Vigevano

Ai soci che hanno partecipato alle Assemblee è stato chiesto di compilare un questionario di soddisfazione:

ASSEMBLEA DEL 30 APRILE:

- inviati 29 questionari di cui 16 (55,2%) sono stati restituiti compilati;
- l'87,5% (14 persone) sono molto soddisfatte, in generale, dell'evento;
- il 93,7% (15 persone) sono molto soddisfatte dell'organizzazione.

ASSEMBLEA DEL 13 DICEMBRE:

- inviati 34 questionari di cui 22 (64,7%) sono stati restituiti compilati;
- il 64,0% (14 persone) sono molto soddisfatte, in generale, dell'evento.

3.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E I SISTEMI DI GESTIONE

La gestione ordinaria dell'Associazione viene effettuata da una **Direzione Operativa**, riconfermata nel 2017 dal Consiglio Direttivo, al quale risponde direttamente.

La Direzione Operativa è **costituita da 3 direttori** che si occupano rispettivamente dell'Area Terapeutica, dell'Area Sostenibilità e Innovazione e dell'Area Amministrazione/Finanze.

A livello centrale esistono:

3 Dipartimenti che rispondono direttamente alla Direzione Operativa e si occupano di **Comunicazione, Risorse Umane e Qualità**;

3 Servizi: Ufficio **Amministrazione centrale**, che risponde direttamente al Direttore dell'Area Amministrazione e finanze; **Ufficio Fundraising** e **Ufficio Progetti**, che rispondono direttamente al Direttore Area Sostenibilità/Innovazione.

La conduzione ordinaria delle **Comunità Terapeutiche** è gestita autonomamente dai Direttori di struttura che, in collaborazione con le proprie équipe, si occupano di intrattenere i rapporti con i servizi pubblici di competenza, costruire rapporti di rete, analizzare i bisogni del territorio, individuare attività e programmi da sviluppare, coordinare le proprie équipe multidisciplinari e gestire il budget annuale. Quest'area risponde direttamente al Direttore dell'Area Terapeutica.

La struttura risultante è così articolata:



Modello gestionale 231 e attività svolta dall'OdV

Dianova ha implementato un Modello organizzativo volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV), che ha il compito di assicurare l'osservanza del Modello e di curarne, dove necessario, l'aggiornamento.

L'OdV è composto dal Dott. Marco Beolchi (Presidente), dall'Avv. Matteo Fasola e dall'Avv. Laura Botti. Ciascun componente percepisce un compenso annuo di € 3.660. L'OdV dispone di un budget annuale di 10.000 euro per le necessarie attività di verifica e implementazione del Modello.

Tra maggio e luglio del 2019 Dianova ha erogato a tutti i dipendenti e i collaboratori un corso di formazione sul DL 231/2001 in modalità e-learning.

Nel corso del 2019 l'OdV si è riunito quattro volte e ha svolto una serie di audit nei quali ha verificato le seguenti attività: diffusione del Modello Organizzativo, rispetto dei protocolli relativi alla procedura riguardante la raccolta fondi e gli adempimenti connessi alla percezione del 5x1000; rispetto dei protocolli operativi in materia di rapporti con gli utenti.

Un membro dell'OdV ha partecipato a tutte le riunioni del Collegio dei Revisori, del Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.

Il sistema di gestione per la qualità

Dianova nel corso del 2019, nell'ambito del sistema di gestione per la qualità (che prende a riferimento la normativa UNI EN ISO 9001:2015 senza essere sottoposto a certificazione), ha revisionato il manuale qualità e parte della modulistica e delle procedure operative delle strutture residenziali/dipartimenti/servizi.

È stato svolto il monitoraggio annuale della soddisfazione dell'utenza e della soddisfazione del personale.

Tra ottobre e novembre è stato realizzato il riesame 2019 e in tale ambito sono stati analizzati tutti gli obiettivi e gli indicatori dei piani operativi delle strutture residenziali/dipartimenti/servizi di Dianova; è stato inoltre effettuato l'Audit qualità in ogni struttura residenziale/dipartimento/servizio.

Protezione dei dati personali

In conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio del 2018, e dal D. Lgs del 10.08.2018 n°101, l'Associazione Dianova ha adottato tutte le misure necessarie per far sì che il trattamento dei dati personali venga effettuato in modo lecito, corretto e trasparente. Tutta la relativa documentazione viene aggiornata tempestivamente e non in modalità scadenzata.

Nel 2019 non si è avuto alcun reclamo per violazione della privacy, non sono state contestate irregolarità inerenti il trattamento dei dati e non si sono verificati eventi che abbiano determinato furti o perdite di dati personali.

3.4 GLI STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder si intendono tutti i soggetti, interni ed esterni ad un'organizzazione, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione e agli effetti da questa determinati.

Per Dianova si sono individuate le seguenti principali categorie di stakeholder:

GLI STAKEHOLDER DI

MISSIONE

ovvero coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono primariamente poste in essere. Sono rappresentati da:

Gli adulti con dipendenze da droga e/o da alcol

Obiettivi di Dianova: Offrire programmi e servizi che contribuiscano attivamente alla riabilitazione dalle sostanze legali e illegali per il raggiungimento dell'autonomia personale e il successivo reinserimento sociale.

Aspettative degli stakeholder: Uscire da una condizione di dipendenza e disagio raggiungendo l'autonomia. Migliorare la propria vita.

Le famiglie di persone con dipendenze

Obiettivi di Dianova: offrire risposte efficaci al problema della dipendenza dei loro familiari e programmi specifici per loro stessi.

Aspettative degli stakeholder: Incontrare una realtà che si adoperi con serietà ed efficacia a favore dei propri familiari per favorirne la riabilitazione. Supporto e sostegno.

Le Comunità Locali

Obiettivi di Dianova: Contribuire alla rete dei servizi. Offrire risposte al problema delle dipendenze e del disagio.

Aspettative degli stakeholder: Serietà, efficacia ed efficienza dell'intervento.

GLI STAKEHOLDER INTERNI ALLA

RETE DIANOVA

costituiti da:

I soci

Obiettivi di Dianova: Avere una vita associativa partecipata e coerente con i valori e gli ideali fondanti.

Aspettative degli stakeholder: Vedere attuati programmi e progetti efficaci e coerenti con la missione dell'associazione.

Il personale e i collaboratori

Obiettivi di Dianova: Avere équipe e professionisti capaci di progettare e realizzare programmi di intervento che rispondano ai bisogni con efficacia, efficienza e professionalità. Migliorare la condizione lavorativa.

Aspettative degli stakeholder: Lavorare per una realtà efficace, efficiente e professionale, che garantisca stabilità, condizioni di lavoro gratificanti e remunerazioni adeguate.

La rete Dianova International

Obiettivi di Dianova: Collaborare e partecipare alla rete dei servizi di Dianova International nell'ambito delle politiche e dei programmi sulle dipendenze e sul disagio sociale.

Aspettative degli stakeholder: Avere un'organizzazione che partecipa attivamente alla rete internazionale e che svolge la sua attività nel rispetto della comune missione, visione e valori.

Nel 2019, oltre alle iniziative di comunicazione (descritte nel par. 5.7), sono state realizzate le seguenti iniziative di coinvolgimento:

- rilevazione della soddisfazione del personale di Dianova (par. 4.3)
- rilevazione della soddisfazione degli utenti delle Comunità (par. 5.5).

GLI STAKEHOLDER CON CUI

DIANOVA COLLABORA

I partner e le reti di confronto e coordinamento sul tema delle dipendenze

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi al fine di dare risposte efficaci nelle aree delle dipendenze e del disagio sociale nel rispetto delle differenze di ogni soggetto.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

Gli Enti Pubblici che svolgono un ruolo nel sistema dei servizi sulle dipendenze

Obiettivi di Dianova: Creare rapporti duraturi di collaborazione nel reciproco rispetto di ruoli e competenze.

Aspettative degli stakeholder: Collaborare con una realtà seria e affidabile.

I Donatori

Obiettivi di Dianova: Ricevere sostegno economico in beni e denaro per realizzare i propri progetti e coprire i costi dell'intervento non finanziati dall'ente pubblico.

Aspettative degli stakeholder: Contribuire al cambiamento di persone in situazione di disagio attraverso un'associazione seria e capace che utilizzi le donazioni rispettando gli impegni presi e garantisca trasparenza.



CAPITOLO 4

**LE PERSONE CHE OPERANO
PER L'ASSOCIAZIONE**

4.1 IL PERSONALE RETRIBUITO

Le persone che lavorano per l'Associazione Dianova a fine 2019 sono 87, di cui 59 con contratto a tempo indeterminato (50 nel 2018) e 13 a tempo determinato (16 nel 2018). Parte dei servizi nelle Comunità sono svolti da una cooperativa sociale, che in data 13 dicembre 2019 è stata messa in liquidazione (modificando contestualmente la propria ragione sociale da Coop. Sociale Dianova a Garbagnate Società Cooperativa Sociale Onlus) nell'ambito di un processo che porterà, nei primi mesi del 2021, alla sua completa cessazione e all'assunzione del suo personale direttamente dall'Associazione Dianova (che a sua volta si trasformerà in cooperativa sociale). Già nel corso del 2019 sono stati siglati i primi accordi sindacali che hanno consentito il passaggio tra i due enti di 13 persone.

L'insieme del personale, dipendente e non, dei due enti è pari a fine 2019 a 110 unità, 19 in meno rispetto all'anno precedente. La principale ragione di tale riduzione è dovuta alla conclusione dei rapporti lavorativi delle risorse impiegate nel progetto sperimentale "La Villa", che ha cessato le attività al 31-12-2019.

	Associazione Dianova	Garbagnate Società Cooperativa Sociale	Totale 2019	Totale 2018	Totale 2017
Dipendenti a tempo indeterminato	59	23	82	91	89
Dipendenti a tempo determinato	13	0	13	19	15
Partita Iva	13	0	13	13	15
Apprendisti	2	0	2	-	-
Tirocinanti	0	0	0	6	5
Totale	87	23	110	129	124

Dinamica nel 2019

	Associazione Dianova	Garbagnate Società Cooperativa Sociale	Totale
Dipendenti a tempo indeterminato			
Inizio rapporto	23	0	23
Fine rapporto	14	18	32
Dipendenti a tempo determinato			
Inizio rapporto	10	0	10
Fine rapporto	13	3	16
Partita Iva			
Inizio rapporto	3	0	3
Fine rapporto	3	0	3
Apprendisti			
Inizio rapporto	3	0	3
Fine rapporto	1	0	1
Tirocinanti			
Inizio rapporto	0	0	0
Fine rapporto	2	4	6

I RAPPORTI TRA ASSOCIAZIONE DIANOVA E COOP. SOCIALE GARBAGNATE

I servizi appaltati alla **Coop. Sociale Garbagnate** (ex Coop. Sociale Dianova) sono i seguenti:

- gestione e organizzazione di alcune comunità
- vigilanza notturna di alcune comunità
- gestione di centri di ascolto
- gestione di servizi di pronta accoglienza
- gestione di attività educative
- gestione attività terapeutiche
- attività di segreteria.

Il rapporto tra l'Associazione Dianova e la Coop. Soc. Garbagnate è regolato da un contratto di appalto revisionato in data 18/12/2015, della durata di un anno, tacitamente rinnovabile alla scadenza per ulteriori due anni.

Il contratto di appalto di servizi prevede, in particolare, che:

- l'Associazione possa controllare il corretto svolgimento dei servizi in qualsiasi momento, direttamente o mediante persone che liberamente può indicare;
- chiunque, tra il personale della Cooperativa, risulti, per comprovati motivi, non gradito all'Associazione o non idoneo al servizio, dovrà essere sostituito;
- il personale addetto al servizio è tenuto ad osservare il codice etico dell'Associazione Dianova.

Un'azione di supervisione e controllo complessiva viene effettuata dal dipartimento dell'Associazione addetto alla gestione delle risorse umane.

Nell'esercizio 2019 i costi sostenuti da Dianova per remunerare i servizi della Cooperativa Sociale Garbagnate sono stati pari a 966.000 euro.

Non esiste alcun contenzioso tra Dianova e la Coop. Sociale Garbagnate, che è l'unico soggetto esterno al quale Dianova ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo per il perseguimento della missione e la qualità del servizio.

Il personale dell'Associazione e della Cooperativa al 31/12/2019 è così ripartito:



Il contratto collettivo nazionale del lavoro applicato ai lavoratori dipendenti sia dell'Associazione Dianova che della **Coop. Sociale Garbagnate** è quello delle cooperative sociali.

Ripartizione personale dipendente per macro livelli contrattuali

Livello	Numero	Percentuale
A	13	13,4%
B	4	4,1%
C	11	11,3%
D	45	46,4%
E	18	18,6%
F	6	6,2%
Totale	97	100,0%

Nel 2019 non si è avuto alcun contenzioso in materia di lavoro.

Relativamente al tema della salute e sicurezza, nel 2019:

- non si è avuta alcuna sanzione o contenzioso (ciò vale anche per i volontari);
- non si sono verificati infortuni.

4.2 I VOLONTARI E I TIROCINANTI

I volontari

Nel 2019 hanno prestato attività di volontariato nelle Comunità di Dianova **14 persone**:

DOVE	QUANTE	ATTIVITÀ
Comunità Ortacesus	1	1 infermiera professionale
Comunità Cozzo	2	1 medico infettivologo e 1 infermiera
Comunità Palombara	9	2 insegnanti Laboratorio Pittura, 3 membri Gruppo alcolisti anonimi e 3 membri Gruppo narcotici anonimi che partecipano a gruppi di auto-aiuto. 1 insegnante laboratorio sartoria
Ufficio fundraising	2	Volontarie per attività di collaborazione gadget Natale

Nessun volontario ha usufruito nel 2019 di rimborsi per le spese sostenute.

I tirocinanti

Nel corso del 2019 hanno svolto tirocini formativi/curricolari nelle Comunità e nell'Ufficio Fundraising di Dianova **9 persone** provenienti da diversi istituti e università (Università degli Studi di Milano Bicocca, Fondazione Don Gnocchi, Università degli Studi dell'Aquila, Università LUMSA, Scuola di psicoterapia - Studi Cognitivi San Benedetto del Tronto, Alma Mater Studiorum Università di Bologna)

VOLONTARIATO AZIENDALE NELLE COMUNITÀ DI DIANOVA

Le Comunità Terapeutiche Dianova di Montefiore, Palombara e Garbagnate, da giugno a dicembre hanno ospitato in diverse giornate i dipendenti di alcune aziende: **Marsh Italia, Whirlpool Italia, Salesforce Italia, Sita spa** per un'esperienza di volontariato aziendale; **in totale sono stati 89 i volontari coinvolti.**

In generale le giornate sono state divise in due parti: la prima di conoscenza e socializzazione attraverso lo svolgimento delle attività e dei laboratori insieme ai ragazzi; la seconda, dopo pranzo, con un momento di gruppo gestito dagli operatori delle strutture incentrata sul confronto, la condivisione e lo scambio di esperienze.

Il volontariato aziendale, nell'ambito delle attività di CSR, sta diventando uno strumento sempre più importante per motivare il personale di un'azienda, sviluppare abilità e competenze, rafforzare fiducia ed empatia e fare squadra ma anche per contribuire a sviluppare una coscienza di solidarietà e impegno sociale.

4.3 POLITICHE E INIZIATIVE DI GESTIONE, VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

A luglio 2018 è stato istituito il nuovo Dipartimento di gestione delle Risorse Umane, i cui obiettivi sono direttamente correlati a quanto previsto dal Piano di Sviluppo Organizzativo:

- passaggio culturale dalla dimensione personale a quella di ruolo
- rafforzamento della cornice comune in termini di processi e procedure
- sviluppo delle capacità manageriali
- costruzione dei piani di crescita
- potenziamento delle attività di ricerca e selezione del personale
- gestione dei low performer
- potenziamento della comunicazione interna
- individuazione di potenziali talenti anche nella prospettiva del ricambio generazionale.

Nel 2019 è stata consolidata la presenza del Dipartimento nelle attività di supporto ai Direttori e Responsabili, con particolare attenzione all'impostazione di:

- percorsi di ingresso in ruolo, con attività di coaching e la creazione di reti di supporto cross funzionali
- sviluppo delle competenze manageriali e di gestione dei collaboratori, con l'affiancamento nella gestione di situazioni complesse e/o straordinarie.

SVILUPPO DEL PERSONALE

Cogliendo quanto espresso dal Piano di Sviluppo Organizzativo e dai risultati del questionario di rilevazione della soddisfazione del personale, il Dipartimento di gestione delle RU ha inoltre avviato la progettazione di un progetto di sviluppo e valutazione della performance dei collaboratori.

Il progetto nella sua fase di avvio è rivolto al personale delle Comunità Terapeutiche, è comunque prevista dal 2021 l'estensione dell'ambito di intervento a tutto il personale di Dianova Onlus.

Il progetto si propone di favorire la condivisione di obiettivi comuni all'interno di ciascuna Comunità Terapeutica, aumentare le occasioni di confronto di ciascun collaboratore con il proprio responsabile, facilitare l'emersione tempestiva di eventuali criticità e definire concreti piani d'azione in ottica di miglioramento delle performance individuali e di équipe.

Nei primi mesi dell'anno il progetto ha visto la stretta collaborazione fra la direzione della Comunità Terapeutica di Garbagnate Milanese e il Dipartimento di gestione delle RU.

Fra gennaio e marzo è stato disegnato un processo pilota dedicato al personale della Comunità, comprese le responsabili, volto alla comprensione del posizionamento di ciascun collaboratore rispetto ad un set di competenze definito (auto percezione e restituzione del Responsabile) e alla definizione di azioni migliorative.

I relativi progressi sono stati monitorati e discussi sia in itinere sia in momenti predefiniti alla presenza del collaboratore, di un responsabile di Comunità e del Responsabile del Dipartimento di gestione RU.

Il progetto ha visto avvio a maggio ed è stato concluso a dicembre 2019.

Valorizzando gli apprendimenti fatti in quest'esperienza e la testimonianza delle persone coinvolte, nell'ultimo quadrimestre è stato ri-progettato un processo di miglioramento continuo delle competenze del personale di tutte le Comunità Terapeutiche, il cui avvio è stato previsto nel primo quadrimestre del 2020. Nelle attività sono stati coinvolti a più riprese le Direzioni delle Comunità Terapeutiche e i membri delle équipe, favorendo una progettazione condivisa basata sui principi dell'agility organizzativa.



FORMAZIONE

Nel corso del 2019 sono state parzialmente riviste le modalità di raccolta delle esigenze formative per l'individuazione degli interventi da sostenere nel corso dell'anno. L'obiettivo della modifica, che ha inciso sia sullo strumento di raccolta che sul processo approvativo degli interventi, è stato individuato nel supportare i Direttori di Comunità e le loro équipe nella definizione della formazione sulla base degli impatti da generare.

Nel 2019 sono state 340 le partecipazioni a incontri formativi, per un totale di 3.739 ore dedicate. Le iniziative interne realizzate sono le seguenti:

Iniziative interne di formazione nel 2019

Titolo/argomento	Durata in ore	Partecipanti
Gioco d'azzardo patologico (cosa esiste come intervento)	6	13
L'approccio nell'intervento con il paziente psichiatrico	6	13
Differenti profili di personalità a seconda del tipo di dipendenza	6	13
Come gestire il burn out nelle professioni di aiuto	6	13
ICF-Dipendenze: un modello di funzionamento per gli utenti nella residenzialità	6	13
ICF-Dipendenze: un modello di funzionamento per gli utenti nella residenzialità	9	8
Formazione ICF e revisione progetti	16	15
Come descrivere e raccontare un caso clinico	8	9
Concetti teorici di base dell'ottica sistemico-relazionale	8	9
La conduzione e gestione dei gruppi in Comunità Terapeutica	8	9
La conduzione e gestione dei gruppi in comunità terapeutica	5	3
Valutazione diagnostica e progetto terapeutico	9	9
Sistema di intervento e modello organizzativo	30	16
Ruolo del Case manager	5	5
Gestione delle risonanze e del conflitto	15	16
Identità Dianova: spunti di riflessione e di condivisione	3	16
L'Equipe come sistema complesso	16	15
Condivisione Identità lavorativa	8	15
L.231, corso online - E-Compliance	8	82
Privacy: formazione base sulla protezione dei dati	2	15
L. 81 - corso di aggiornamento per RLS	8	1

Alcuni collaboratori di Dianova hanno inoltre partecipato ad iniziative formative organizzate da soggetti esterni, sulla base di una programmazione definita da ogni struttura/servizio di Dianova.

Iniziative esterne di formazione nel 2019

Titolo/argomento	Durata in ore	Partecipanti
Convegno "Il Doping. Tra illusione e realtà" - Dipartimento Dipendenze Patologiche dell'Area Vasta 5 - S.T.D.P. di San Benedetto Del Tronto (AP)	6	1
Aggiornamenti e supervisioni EMDR	40	2
Prevenzione del burn out	40	16
Convegno Nazionale "Dipendenze patologiche - Percorsi di riabilitazione tra pubblico e privato" - Centro attività sulle dipendenze Cast Assisi Onlus	8	6
Corso "La valutazione degli esiti nella pratica clinica corrente" - ISS	24	1
Corso "Opportunità di salute sul luogo di lavoro: strategie, competenze e strumenti per la promozione di stili salutari" - ISS	10	1
Corso "Proteggere dall'influenza con la vaccinazione" -ISS	30	1
Corso Formazione ICF -ACTA	16	2
Content Marketing	4	2

FORMAZIONE IDENTITARIA

È proseguito nel 2019 il percorso di consolidamento dei valori identitari di Dianova avviato nel 2017. Durante l'incontro di aprile, in occasione dell'assemblea dei soci, i partecipanti si sono confrontati tramite il gioco con il valore della cooperazione creativa che contraddistingue il modus operandi delle équipe di Dianova. In quest'occasione è risultata evidente la necessità di ampliare il coinvolgimento dei collaboratori di Dianova, superando il limite della presenza alle assemblee dei soci. È stata quindi approvata la creazione del team trasversale "ID Lab", dedicato alla progettazione di interventi formativi e divulgativi sui valori identitari. I membri del team sono stati individuati tramite la partecipazione volontaria a un contest creativo aperto a tutti i collaboratori tenutosi a ottobre.

Lo scopo del progetto è triplice:

- l'erogazione di iniziative a vantaggio di tutto il personale di Dianova nel corso del 2020, con l'adozione di canali ad oggi poco o per nulla utilizzati;
- la formazione dei membri del team per la diffusione di nuove competenze di gestione progetti;
- la sperimentazione di nuove modalità di collaborazione auto organizzata in progetti trasversali all'organizzazione.

Il team è stato presentato all'assemblea dei soci di dicembre e i membri hanno beneficiato di una giornata di team building e formazione in previsione del lavoro da svolgere nel 2020.

GIORNATA FORMATIVA ICF-DIPENDENZE

In febbraio presso la Comunità di Garbagnate Milanese, alcuni membri delle équipe terapeutiche di tutte le strutture di Dianova si sono riunite per una giornata formativa, tenuta dal Dott. Luciano Pasqualotto, dottore di ricerca in Pedagogia e professore dell'Università di Verona, sul tema dell'ICF-Dipendenze, con un focus sul trattamento residenziale. I temi affrontati sono stati, in una prima parte teorica la cornice di riferimento e l'applicazione degli strumenti ICF-Dipendenze; nella seconda parte più pratica è stato delineato un profilo di funzionamento e la programmazione della strategia terapeutica.

Alla formazione della durata di 6 ore hanno partecipato 21 collaboratori, lo stesso percorso formativo è stato riproposto dai partecipanti nelle équipe delle strutture.

INCONTRO ANNUALE AREA TERAPEUTICA

Si è tenuta il 5 e il 6 settembre l'annuale riunione dell'area terapeutica. Alla riunione hanno partecipato 29 tra collaboratori e consulenti di Dianova, i temi affrontati sono stati la presentazione del processo di sviluppo delle competenze e valutazione delle performance di Dianova, l'ICF-Dipendenze, l'attività dei Centri di ascolto e le evoluzioni future e un approfondimento verso la nuova identità istituzionale di Dianova.



RILEVAZIONE DELLA SODDISFAZIONE

Come ogni anno nel 2019 è stata effettuata la rilevazione della soddisfazione del personale impiegato in Dianova attraverso la somministrazione di un questionario anonimo on line, avvenuta dopo la presentazione a tutti i collaboratori del significato dello strumento da parte del direttore di riferimento. Dopo l'elaborazione delle risposte vi è stata la restituzione e discussione dei risultati in ogni struttura/servizio nel corso di una riunione gestita dal direttore di riferimento, a seguito della quale sono state individuate le azioni di miglioramento da proporre alla Direzione operativa e sono stati raccolti i suggerimenti per il questionario del 2020.

I questionari ricevuti compilati e validi sono stati 80 (101 nel 2018) su 94 consegnati. Nel 2019 sono state escluse dalla somministrazione la Direzione Operativa, i direttori di Comunità e dei Dipartimenti. Il questionario si compone di 17 domande in due gruppi: uno relativo a Dianova nel suo complesso e uno relativo alla sede operativa in cui ogni persona opera.

I risultati sintetici dell'indagine, affiancati a quelli degli ultimi due anni, sono i seguenti:

Media generale risposte al questionario



Le domande per cui si è registrato il maggior livello di soddisfazione sono:

Quando hai avuto bisogno di conciliare il lavoro con le esigenze della vita privata (famiglia, studio, malattia) hai ricevuto supporto?	Le newsletter e le email che ricevi dal Dipartimento Comunicazione per essere informato sulle attività, progetti e iniziative di Dianova sono chiare e complete?	Quando ti sei trovato in difficoltà hai ricevuto supporto dal tuo direttore o responsabile di servizio?	Consigliaresti Dianova ad altre persone che cercano lavoro?
78,8%	76,3%	72,5%	72,5%

Le domande, invece, che hanno registrato il più basso livello di soddisfazione sono:

Sei soddisfatto/a della qualità della formazione (proposte formative interne ed esterne)?	Ci sono state sufficienti occasioni di confronto con il tuo direttore/responsabile di servizio sulla qualità del tuo operato?	Hai occasione di conoscere Dianova oltre la tua sede?
25,0%	18,8%	16,3%

Le azioni migliorative richieste sono state esaminate dalla Direzione Operativa, che ha di conseguenza definito una serie di interventi, in particolare nella strutturazione del nuovo Dipartimento di Gestione del personale.



CAPITOLO 5

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ



OBIETTIVO

LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO

VALUTAZIONE SU PROGETTO SPERIMENTALE "LA VILLA" E DECISIONE SU PROSECUZIONE E/O CHIUSURA

LA VALUTAZIONE È STATA EFFETTUATA E SI È DECISO DI CHIUDERE LA STRUTTURA PER MANCANZA DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

SISTEMATIZZAZIONE RACCOLTA DATI ICF-DIPENDENZE

ADOTTATA DA TUTTE LE COMUNITÀ TERAPEUTICHE LA PIATTAFORMA WEB ICF-APPLICAZIONI (CURATA E PROGETTATA DAI REFERENTI DEL TEAM ICF-D). LA PIATTAFORMA CONSENTE DI GENERARE ED ELABORARE UN PROFILO DI FUNZIONAMENTO E DI VALUTARNE GLI ESITI ATTRAVERSO UNA COMPARAZIONE DEI DATI A DISTANZA DI TEMPO, SECONDO UN APPROCCIO EVIDENCE-BASED.

CONDIVISIONE UTILIZZO STRUMENTO ICF-DIPENDENZE CON I SERVIZI

PRESENTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI APPLICAZIONE AL CONVEGNO NAZIONALE "DIPENDENZE PATOLOGICHE - PERCORSI DI RIABILITAZIONE TRA PUBBLICO E PRIVATO"

PRESENTAZIONE DI SERVIZI PER LE DIPENDENZE DELL'ASST DI MILANO.

PRESENTAZIONE A DIVERSI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI PER LE DIPENDENZE DURANTE INCONTRI INDIVIDUALI O RIUNIONI FORMALI.

RAGGIUNGIMENTO DI UN TASSO DI OCCUPAZIONE DEL 92% DEI POSTI ACCREDITATI DELLE STRUTTURE

SI È AVUTA UNA PERCENTUALE DI OCCUPAZIONE PARI AL 92,4%.

5.1 IL PROCESSO DI ASCOLTO E AMMISSIONE NEI PROGRAMMI PER LE DIPENDENZE

Il primo contatto con Dianova da parte di un soggetto interessato può avvenire attraverso il numero verde, il sito internet e i social network di Dianova. Numerose richieste di contatto derivano da indicazioni date dal personale operante nel servizio pubblico Ser.D. e nelle carceri.

numero verde 800.012729 Attivo tutti i giorni.

ne hanno usufruito 46 persone, di cui:

- 51% familiare, amico o persona vicina
- 33% diretto interessato
- 8% ente pubblico o privato (Ser.D., avvocati, assistenti sociali, parroci, ecc.)

Il 100% è stato inviato ai Centri di ascolto di Dianova.

Sito web www.dianova.it

Social network Dianova

pervenute 55 richieste di informazioni per ingresso in Comunità.

pervenute 14 richieste di informazioni per ingresso in Comunità.

Il processo di ammissione prende avvio nei **Centri di Ascolto** delle Comunità Terapeutiche di Dianova, dove è possibile stabilire un contatto con i nostri operatori per concordare uno o più colloqui conoscitivi. Attraverso la compilazione di un'apposita cartella personale, si raccolgono le informazioni necessarie per la valutazione del caso e la documentazione del servizio inviante che certifica anche lo stato di tossicodipendenza.

In caso di valutazione positiva si passa alla fase di orientamento, nella quale viene proposto di intraprendere un percorso in uno dei programmi svolti all'interno delle Comunità.

Durante il processo di ammissione la persona interessata viene debitamente informata sulle modalità operative della Comunità individuata per lo svolgimento del programma e sul regolamento interno comune vigente in tutte le strutture Dianova.

Nelle Comunità di Cozzo (PV), Garbagnate Milanese (MI) e Ortacesus (CA) è attivo un **programma di pronta accoglienza** dove possono essere accolti direttamente e senza selezione, quando vi sia disponibilità di posti, gli utenti che ne fanno richiesta o che sono segnalati dal servizio pubblico.

Durante il percorso di ammissione partecipano alla valutazione del caso figure professionali quali psichiatri, psicologi, educatori professionali, assistenti sociali.

Dianova effettua **colloqui conoscitivi e motivazionali ai detenuti tossicodipendenti** col fine di valutare l'eventuale inserimento in struttura residenziale per svolgere un programma di tipo pedagogico/terapeutico riabilitativo in regime alternativo al carcere (arresti domiciliari, affidamento in prova, obbligo di dimora e detenzione domiciliare, ...). Le collaborazioni attive nel 2019 sono:

Centro di Ascolto di Ortacesus	Casa circondariale di Uta (provincia SU) e Colonia penale Isili (SU)
Centro di Ascolto di Cozzo	Casa Circondariale di Pavia e Casa di Reclusione di Vigevano, Opera e San Vittore di Milano e Bollate e Busto Arsizio
Centro di Ascolto di Garbagnate Milanese	Istituti penitenziari di Monza, Bollate, Opera, Busto Arsizio, Varese, Como, San Vittore di Milano e Lecco
Centro di Ascolto di Palombara	Istituti penitenziari di Rebibbia, Regina Coeli, Cassino, Rieti, Velletri, Frosinone, Civitavecchia.
Centro di Ascolto di Montefiore	Istituti penitenziari di Rimini, Ascoli Piceno, Ancona, Foggia, Lanciano, Vasto, Avezzano, Pescara e Fermo, Napoli-Poggioreale

DATI COMPLESSIVI CONTATTI E RELATIVI ESITI (2019):

	Ortacesus	Cozzo	Palombara	Garbagnate	Montefiore	Totale
N. contatti (telefonici, epistolari, diretti, indiretti)	129	176	131	210	93	739
N. persone inserite nelle strutture residenziali Dianova	64	36	41	65	56	262
N. persone orientate ad altri enti	12	50	14	39	0	115
N. persone valutate non idonee	36	52	15	50	16	169
N. di rinunce spontanee	11	30	20	48	15	124
N. persone in attesa al 31/12/2019	6	8	41	8	6	69

5.2 I PROGRAMMI RESIDENZIALI PER ADULTI SULLE DIPENDENZE

CARATTERISTICHE DESTINATARI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

I programmi residenziali vengono realizzati presso le Comunità di Dianova di Cozzo (PV), Garbagnate (MI), Montefiore (AP), Palombara (RM) e Ortacesus (CA), **accreditate** in base alle normative regionali vigenti.

Nei programmi possono essere accolte persone ambosessi, **maggiorescenti, anche alcolodipendenti**, con eventuali problemi di salute, correlati o meno all'uso di sostanze (HIV, HCV, ecc.), e di giustizia (misure alternative al carcere). Sono esclusi i minorenni, i soggetti con grave diagnosi psichiatrica antecedente e/o con condizioni di salute ritenute incompatibili con la vita comunitaria.

Tutte le Comunità dell'Associazione hanno sempre accolto persone con problemi di alcolismo, anche in assenza di moduli specifici specialistici riconosciuti nelle tipologie recepite nell'Atto d'intesa della relativa Regione. Nella struttura di Palombara e in quella di Montefiore, per rispondere alle numerose richieste, dal 2011 sono stati attivati due moduli specifici per alcolodipendenti, pur non essendo riconosciuti e contemplati a livello regionale. In questi anni i Servizi invianti hanno sempre più usufruito di questo modulo.

Le caratteristiche generali dei programmi sono le seguenti:

- accoglienza di tossicodipendenti/alcolodipendenti che ne fanno richiesta (fatte salve le condizioni sopra specificate), previa valutazione medico/diagnostica;
- tempi di ingresso brevi;
- approccio terapeutico/educativo svolto attraverso un lavoro in équipe multidisciplinare (colloqui individuali, gruppi educativi/terapeutici, somministrazione di interviste e test psico-diagnostici) in un contesto di attività occupazionali, laboratori formativi e attività sportive, ricreative e culturali nel rispetto e nella condivisione dello stile di vita comunitario e delle sue regole;
- coinvolgimento delle famiglie, ove possibile, nel programma terapeutico;
- lavoro in rete con le varie associazioni e istituzioni del territorio.

IL MODELLO TERAPEUTICO DI DIANOVA

Partendo da una visione olistica e da un approccio di tipo bio-psico-sociale che consente di trattare la complessità insita nel fenomeno della dipendenza e la persona nella sua globalità, viene somministrato ad ogni utente l'ICF-Dipendenze, strumento che comprende un questionario di autovalutazione (che compila l'utente stesso) e un protocollo di osservazione (che compila l'operatore di riferimento).

Per ogni persona viene definito un Progetto Educativo/Terapeutico Individuale (PEI/PTI), centrato sulle caratteristiche e i bisogni della persona.

L'intervento proposto è flessibile: per ogni persona vengono definiti obiettivi specifici, suddivisi per aree (sanitaria, educativa, sociale e psicologica), perseguiti attraverso l'utilizzo di molteplici strumenti terapeutici (educativi e psicologici) e il lavoro sinergico di un'équipe multidisciplinare. I PEI/PTI vengono condivisi con l'utente e il servizio inviante, e vengono firmati da tutte le figure professionali coinvolte nonché dall'utente destinatario. Strutturare l'intervento sulla base di programmi differenziati e personalizzati comporta che le tempistiche di attuazione del percorso siano legate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e possano variare da un utente all'altro.

Il percorso in generale è volto a far sì che ognuno possa acquisire il **massimo grado di "autonomia possibile"**. Il termine autonomia indica la capacità e la facoltà di governarsi e reggersi da sé. Raggiungere tale capacità in termini pieni e assoluti non sempre è possibile, in particolare da parte di coloro che hanno una lunga storia di dipendenza e di fallimenti. L'approccio di Dianova è quindi di declinare il concetto sulla base di un'analisi delle risorse personali e la definizione di obiettivi individuali, cercando di fare il meglio anche verso quelle persone che un grado di autonomia assoluta non riusciranno mai a raggiungerla.

ICF-DIPENDENZE IN DIANOVA

La Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (2001) è stata elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e permette di descrivere la condizione di ciascun individuo mediante una serie di domini che comprendono tutti gli aspetti di vita, da quelli biologici a quelli psicologici e sociali. ICF-Dipendenze costituisce la prima applicazione italiana dell'ICF nell'ambito delle dipendenze patologiche (per approfondimenti: Luciano Pasqualotto (a cura di) "ICF-Dipendenze", edizioni Erickson). Prima che di una dotazione di strumenti, si tratta di una prospettiva culturale e metodologica capace di rinnovare profondamente l'approccio alla cura, gli obiettivi, le priorità di intervento, la collaborazione interprofessionale all'interno delle équipe.

Il set di strumenti si compone di un Protocollo per l'osservazione da parte degli operatori, di un Questionario per l'autovalutazione del paziente e di due moduli elettronici che generano un Profilo di funzionamento e un quadro di Comparazione dei dati a distanza di tempo.

Il set di strumenti di ICF-Dipendenze:

- permette di confrontare le necessità di sostegno percepite dall'utente con quelle valutate dall'operatore sanitario o sociale per impostare un progetto terapeutico-riabilitativo basato sulle evidenze;
- restituisce un profilo di funzionamento semplice da comprendere anche per l'utente, che identifica sia le sue risorse sia le fragilità e promuove per questo consapevolezza e compliance;
- consente un confronto e una continuità nei percorsi di cura tra servizi territoriali e comunità terapeutiche.

Dianova, dopo una prima formazione per tutte le proprie équipe terapeutiche, a partire da maggio 2018 ha iniziato a utilizzare il set di strumenti ICF-dipendenze in tutte le proprie comunità residenziali.

Dopo una prima fase sperimentale di circa 10 mesi è stato rivisto il protocollo operativo di applicazione per renderlo maggiormente efficace e omogeneo in tutte le strutture: prima somministrazione entro 3 mesi, seconda somministrazione dopo 3 mesi e le successive ogni 6 mesi. Particolare attenzione è stata posta al valore dell'autosomministrazione (anch'essa entro 3 mesi) e alla valutazione in fase di uscita, prevista per tutti indipendentemente dalla tipologia di dimissioni (entro 15 gg) con autovalutazione solo in caso di dimissioni concordate e/o conclusione del programma terapeutico.

Tutti questi dati sono stati inseriti prima su un data base interno creato appositamente e, da luglio 2019, sulla piattaforma web ICF -applicazioni (curata e progettata dai referenti del team ICF-D), che consente di generare ed elaborare un Profilo di Funzionamento, utile alla definizione di un Progetto Terapeutico riabilitativo, permettendo inoltre di valutarne gli esiti attraverso una comparazione dei dati a distanza di tempo, secondo un approccio evidence-based.

Le équipe multidisciplinari sono costantemente aggiornate in merito all'evoluzione dello strumento ed effettuano percorsi formativi specifici in tale ambito, organizzati anche per/da altri enti.

I responsabili terapeutici e il direttore dell'area hanno effettuato riunioni e incontri finalizzati all'applicazione dello strumento nelle proprie strutture, verificandone la corretta implementazione, funzionalità ed efficacia; in molte strutture il setting di supervisione è stato dedicato alle stesse finalità.

Oltre alla fondamentale valenza nella definizione e costruzione del percorso individuale, lo strumento ha una grande potenzialità per adottare un modello di riferimento condiviso e un linguaggio comune tra gli attori della rete dei Servizi per le Dipendenze (pubblici e privati) al fine di garantire la continuità del percorso di cura. Dianova ha attivamente operato nel creare un raccordo e una condivisione dello strumento con i Servizi invianti.

La prospettiva futura di Dianova è che, attraverso questo strumento, si possa valutare l'outcome a livello di gruppi di utenti.

I dati delle somministrazioni ICF-DIPENDENZE (maggio 2018 - dicembre 2019)

Struttura	N. utenti	N. utenti a cui è stato somministrato 1 volta	N. utenti a cui è stato somministrato 2 volte	N. utenti a cui è stato somministrato 3 volte	N. utenti a cui è stato somministrato 4 volte	N. utenti a cui è stato somministrato 5 volte	TOTALE SOMMINISTRAZIONI
Cozzo	45	19	9	12	4	1	94
Garbagnate	50	12	14	22	2	0	114
Montefiore	36	0	16	11	7	2	103
Palombara	29	8	16	1	1	3	62
Ortacesus	41	25	12	4	0	0	61
Totale	203	64	67	50	14	6	434

Di seguito si presenta il quadro generale dei programmi residenziali offerti a titolo puramente indicativo, in quanto ogni Regione applica criteri, definizioni e normative proprie.

SERVIZIO/PROGRAMMA SPECIALISTICO PER ALCOL E POLIDIPENDENTI

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Alcolisti	<ul style="list-style-type: none"> Supporto psichiatrico, psicologico individuale/di gruppo sia per il soggetto che per i suoi familiari Supporto medico/terapia farmacologica Attività educative e formative 	• 18 mesi *	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV)

SERVIZIO/PROGRAMMA di PRONTA ACCOGLIENZA

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali in grave difficoltà che necessitano di un inserimento immediato in Comunità	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione generale stato psicofisico complessivo con diagnosi volta ad orientare al programma più idoneo Consulenza e supporto a carattere psicologico Supporto medico per le problematiche sanitarie presenti nel periodo di permanenza 	• 90 giorni *	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

SERVIZIO/PROGRAMMA PEDAGOGICO RIABILITATIVO

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano di un intervento di tipo educativo	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Attività educative e formative Colloqui individuali e gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> 36 mesi (in Comunità accreditate con Regione Lombardia) 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditata con Regione Sardegna) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Garbagnate Milanese (MI) Comunità di Cozzo (PV) Comunità di Ortacesus (CA)

SERVIZIO/PROGRAMMA TERAPEUTICO RIABILITATIVO

DESTINATARI	PRESTAZIONI DI BASE	DURATA	SEDE
Soggetti dipendenti da sostanze legali e illegali che necessitano un intervento di tipo terapeutico	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione diagnostica multidisciplinare, che permette di formulare un programma terapeutico personalizzato che affronti il recupero della salute fisica, psichica e sociale Supporto psicologico individuale/di gruppo e attività di psicoterapia strutturata individuale e/o di gruppo Attività educative e formative 	<ul style="list-style-type: none"> 18 mesi, prorogabili sino a 24 (in Comunità accreditate con Regione Marche e Sardegna*) 12-18 mesi (in Comunità accreditata con Regione Lazio*) 	<ul style="list-style-type: none"> Comunità di Montefiore (AP) Comunità di Ortacesus (CA) Comunità di Palombara (RM)

* Si intende per durata quella massima consentita dalle delibere di accreditamento regionale

*"Per tenere qualcosa,
devi averne cura –
per averne cura
devi capire di che tipo
di cura ha bisogno."
(Dorothy Parker)*

Grazie

STRUMENTI

TERAPEUTICI/EDUCATIVI

Ogni persona inserita in un percorso riabilitativo è impegnata nel raggiungimento degli obiettivi specifici personali definiti insieme all'équipe multidisciplinare della Comunità attraverso i seguenti strumenti:

Gruppi terapeutici e/o educativi

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente, si realizzano dei gruppi, condotti dalle figure preposte, per realizzare interventi che possono essere:

- di tipo informativo-educativo, di sostegno, di supporto al problem-solving e allo sviluppo dell'assertività e di condivisione tra pari (gruppi omogenei);
- di tipo espressivo-elaborativo, solitamente di orientamento dinamico, di tipo focalizzato su aree o problematiche particolari oppure di tipo analitico.

In alcune Comunità si realizzano anche interventi di tipo sistemico/familiare.

Colloqui strutturati

In ogni Comunità, in base all'area di accreditamento esistente e alle peculiarità, si realizzano colloqui strutturati, gestiti dalle figure preposte, della seguente tipologia:

- clinici;
- motivazionali e di sostegno psicologico;
- colloqui educativi;
- con il servizio inviante.

ATTIVITÀ OCCUPAZIONALI

Le attività domestiche (cucina, lavanderia, pulizia ambienti, ecc.), così come altri tipi di attività (giardinaggio, serricoltura, orticoltura, manutenzione casa, ecc.), sono realizzate direttamente dalle persone inserite nel percorso terapeutico e sono tutte monitorate dagli operatori della Comunità. Il loro scopo è di favorire il processo di crescita e responsabilizzazione, la cura di sé, il rispetto delle regole e della convivenza comune.

ATTIVITÀ FORMATIVE E LABORATORI

Nelle Comunità vengono realizzati, in collaborazione con enti di istruzione e formazione del territorio, progetti di scolarizzazione e percorsi di formazione professionale.

A ciò si aggiungono laboratori con finalità educative ben definite, utilizzati come strumento per raggiungere specifici obiettivi personali definiti dal PEI, quali lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative ed espressive, lo sviluppo della creatività, della socializzazione e dell'autostima.

Nelle schede di seguito, dedicate all'attività svolta da ogni Comunità, vengono presentate alcune delle esperienze realizzate.

ATTIVITÀ SPORTIVE, RICREATIVE ED ESPERIENZIALI

In ogni Comunità sono realizzate iniziative, anche attraverso la predisposizione di appositi spazi, di pratica dello sport e di ricreazione, utili alla ripresa fisica e alla sperimentazione di nuove modalità di impiego del tempo libero e di socializzazione, che comprendono anche uscite culturali, escursioni, esperienze di campeggio, incontri con altri gruppi (scout, ecc.). Un'attività esperienziale già consolidata nelle Comunità di Cozzo e Garbagnate, in fase di sviluppo anche nella Comunità di Montefiore, è la montagnaterapia.

Per approfondimenti specifici si rinvia alle Carte dei servizi di ogni Comunità, disponibili sul sito internet di Dianova.

SERVIZI IN AMBITO SOCIALE E SANITARIO

Sempre nell'ambito della realizzazione dei programmi residenziali, nelle Comunità di Dianova vengono offerti agli utenti servizi nelle seguenti aree:

Sociale

Predisposizione della documentazione in merito a istanze e richieste, facilitazione nei rapporti con i legali della persona, ecc.

Regolarizzazione anagrafica (carta d'identità, permessi di soggiorno, residenza, etc...), pratiche pensionistiche, documentazione necessaria per la richiesta dell'assistenza economica ai comuni di residenza, orientamento all'utilizzo delle agenzie di collocamento, borse lavoro, reinserimento abitativo e lavorativo, ricongiungimenti familiari, acquisizione e/o riacquisizione patenti di guida, bilancio delle competenze, curriculum vitae

Sanitaria

Accompagnamento presso ospedali, ambulatori, studi medici privati, per effettuare visite specialistiche, analisi di laboratorio ed eventuali ricoveri

IL REINSERIMENTO SOCIALE

Questa fase spesso è la più difficile e delicata del percorso e avviene attraverso un processo di graduale distacco dalla Comunità. Dianova offre nelle sue strutture una fase del programma specifica che avviene soprattutto attraverso l'orientamento e l'accompagnamento alla ricerca del luogo abitativo e dell'attività lavorativa. Per migliorarne l'efficacia sono state attivate collaborazioni con altri enti specializzati in questo ambito, in particolare con realtà del terzo settore, che realizzano borse lavoro, tirocini formativi e bilancio delle competenze.



5.3 LE ATTIVITÀ SVOLTE NELLE COMUNITÀ DIANOVA

COMUNITÀ DI COZZO (PROVINCIA DI PAVIA)

Programmi e capienza:

servizio pedagogico riabilitativo residenziale (33 posti),
 modulo del servizio di trattamento specialistico per alcol e poli-dipendenti (14 posti),
 modulo del servizio d'accoglienza residenziale (2 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia, Ministero Grazia e Giustizia

ATS Territorio: ATS di Pavia

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Vigevano

Staff: 1 direttore di struttura, 1 psicologa/psicoterapeuta responsabile del progetto educativo,
 1 responsabile amministrativo, 1 assistente sociale (responsabile del centro di ascolto),
 1 infermiera professionale, 2 psicologhe, 5 educatori, 2 tecnici della riabilitazione psichiatrica,
 2 OSS e 2 operatori di supporto.

Part time: 1 psicologo supervisore, 1 psichiatra e 1 medico

Attività: giardinaggio, orticoltura, lavanderia/stireria/cucito e cucina

Laboratori: animazione, laboratorio creativo, assemblaggio, bricolage, floricoltura in serra,
 produzione di pane

Laboratorio esperienziale: montagnaterapia

Attività di tempo libero: animazione, giochi di società, palestra, campo da calcetto,
 campo da volleyball, videoteca

Alcune iniziative realizzate nel 2019

Applicazione del metodo EMDR

La Comunità di Cozzo partecipa dal 2016 alla ricerca sull'efficacia dell'EMDR, metodo psicoterapico strutturato che facilita il trattamento di diverse psicopatologie (si veda il box nel paragrafo "I programmi residenziali: i risultati"). Nel 2019 quattro utenti hanno completato il percorso.

Laboratorio creativo

Condotto da un educatore che è anche maestro d'arte, il laboratorio si sviluppa in due differenti attività, l'ornatura muraria e la creazione di elementi da arredo attraverso il riciclo di bancali. Sono effettuati momenti di formazione teorica (storia dell'arte e tecniche di disegno) e momenti pratici creativi (ideazione e creazione di manufatti, ideazione e disegno di murales, ...).



COMUNITÀ DI GARBAGNATE (PROVINCIA DI MILANO)

Programmi e capienza:

pedagogico riabilitativo residenziale (26 posti), specialistico per alcol e polidipendenti (4 posti), pronta accoglienza residenziale (8 posti)

Accreditamenti: Regione Lombardia

ATS Territorio: ATS Milano - Città Metropolitana

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Rho

Staff: 1 direttore, 1 responsabile organizzativo, 1 responsabile terapeutico, 1 contabile, 3 operatori, 4 educatori, 3 psicologhe, 1 tecnico della riabilitazione psichiatrica, 1 infermiere, 1 medico/psichiatra, 1 supervisore

Attività: cura e manutenzione del verde, cucina, manutenzione casa, lavanderia, ciclofficina, falegnameria e materiali di riciclo, animazione

Laboratori: laboratorio creativo, Ikrea (creazione di addobbi, ecc), montagnaterapia, movimento arteterapia, informatica, licenza media inferiore, inglese

Attività di tempo libero: nordic walking, arrampicata sportiva, palestra, biblioteca, calcio, uscite culturali



Alcune iniziative realizzate nel 2019

Attività formativa

Nove persone hanno seguito corsi formativi interni che permettono di apprendere nozioni di base in informatica e inglese, con rilascio di attestato di partecipazione da parte dell'ente formatore.

Nella Comunità di Garbagnate gli utenti che non ne sono in possesso possono acquisire il diploma di istruzione secondaria di primo grado grazie ai corsi realizzati da docenti del CPIA Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti Monza e Brianza punto di erogazione di Limbiate. Nel 2019 nessun utente ha avuto tale necessità.

Progetto L'UNIONE FA LA FORZA

Nel mese di gennaio 2019 è partito un progetto "L'unione fa la forza", realizzato da un vasto insieme di enti pubblici e privati per offrire risposte adeguate ed immediate a tutte le persone con problemi di dipendenza che gravitano intorno al Bosco di Rogoredo. Il progetto prevede un insieme di attività che vanno dalla riduzione del danno al trattamento.

Dianova da luglio 2019 è entrata a far parte del progetto dando disponibilità di posti nella comunità terapeutica di Garbagnate Milanese soprattutto in relazione all'inserimento di persone nel modulo di pronta accoglienza, ma anche attraverso attività di aggancio direttamente sul posto.

Durante l'anno sono state inserite 8 persone.

Evento RIPULIAMOCI

Domenica 5 maggio 2019 lo staff e gli ospiti della Comunità Dianova di Garbagnate Milanese e le Guardie Ecologiche Volontarie Parco delle Groane si sono date appuntamento al parcheggio dell'ex ospedale dell'omonimo comune, di fronte alla Comunità, per realizzare un'operazione di riqualificazione dello spazio, diventato una discarica abusiva, e per dare un esempio di quanto sia necessario tutelare e salvaguardare gli spazi comuni. Al termine della pulizia, per evitare lo sversamento di nuovi rifiuti e chiudere l'accesso ai veicoli, sono stati posizionati dei new jersey di cemento.

Un progetto per il 2020: Laboratorio di arte e danza-movimento

In collaborazione con l'esperta Ilaria Meroni, dell'Associazione Art Therapy Italiana, anche nel 2020 verrà realizzato un laboratorio di danza-movimento terapia. Un laboratorio che sarà anche un viaggio dentro sé stessi per "ricostruire" il proprio io dopo uno o più eventi traumatici che possono aver modificato il corso della propria esistenza così da imparare ad esprimere le proprie emozioni non solo attraverso le parole, ma anche tramite altri canali. Attraverso alcuni strumenti come il disegno, la pittura e l'utilizzo di vari materiali, i ragazzi imparano ad incanalare le proprie emozioni e con la danza e il movimento imparano ad esprimerle, utilizzando strumenti comunicativi che, a differenza delle parole, possono far emergere altri aspetti del proprio vissuto, senza barriere.

COMUNITÀ DI ORTACESUS (PROVINCIA DI CAGLIARI)

Programmi e capienza:

pedagogico riabilitativo residenziale (10 posti),
 terapeutico riabilitativo residenziale (20 posti),
 pronta accoglienza residenziale (9 posti)

Accreditamenti: Regione Sardegna (rinnovato in maggio 2018)

Asl Territorio: Asl 8 di Cagliari

Ser.T. Territorio: Ser.T. di Quartu S. Elena – Cagliari.

Staff: 1 direttore e responsabile amministrativo, 1 responsabile terapeutico (psicologo-psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (O.S.S.), 1 responsabile di modulo pronta accoglienza (Educatrice), 1 responsabile centro di ascolto (Educatore), 1 psicologo, 1 psicologa-psicoterapeuta, 3 educatori, 1 medico di base, 1 medico psichiatra, 3 O.s.s., 1 infermiera professionale.

Attività: classe permanente acquisizione istruzione e formazione primaria, panificazione, serra, orticoltura, giardinaggio, piccolo allevamento (asini, maiali)

Laboratori: bricolage, floricoltura in serra, produzione di pane, pizza, pasta fresca e dolci, piante grasse, musicoterapia

Attività di tempo libero: palestra, calcetto, pallavolo, ping-pong, biliardo, giochi di società e biblioteca



Alcune iniziative realizzate nel 2019

Attività formative

Dal 2015 all'interno della Comunità è stato avviato, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e con il C.P.I.A. (Centro Provinciale Istruzione Adulti) di Cagliari, il progetto di scolarizzazione per gli ospiti "Non è mai troppo tardi: portiamo la scuola in comunità", che ha fra i suoi principali obiettivi il raggiungimento del diploma di istruzione secondaria di primo grado e il completamento del biennio di formazione secondaria di secondo grado. Il percorso scolastico si svolge per 3 ore al giorno dal lunedì al venerdì, integrandosi con il resto delle attività giornaliere previste dal programma terapeutico.

Nell'anno scolastico 2018-2019 hanno partecipato 17 persone; due di loro hanno ottenuto il diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Corso professionale per pizzaioli

Nel corso del 2019 sono stati realizzati 2 corsi professionali per pizzaioli, della durata di 60 ore ciascuno, interamente organizzati e finanziati dal C.P.I.A. di Cagliari.

Sotto la guida del maestro Marco Mulas, tutti i 20 partecipanti hanno conseguito l'attestato di formazione, ottenendo dei risultati in alcuni casi superiori alle aspettative.

Laboratorio di musicoterapia

Nel 2019 è proseguito il laboratorio di musicoterapia, cui hanno partecipato mediamente 15 utenti. Nella musicoterapia l'elemento sonoro musicale costituisce l'oggetto della relazione terapeutica e si prefigge lo scopo di riattivare e potenziare settori deficitari, soprattutto in campo relazionale e nell'espressione emotiva. Sono stati utilizzati svariati strumenti che non richiedono particolari capacità musicali, la body percussion e il canto corale. Sono state realizzate anche attività di ascolto guidato e di rilassamento. In alcuni casi è stato realizzato un lavoro individuale sulla voce riguardante la percezione e l'accettazione della propria voce.

Un progetto per il 2020: Corso di teatro

Grazie a una collaborazione tra enti del territorio, a dicembre 2019 nella struttura di Ortacesus è stato possibile conoscere Pierpaolo Piludu e Alessandro Mascia, attori e rappresentanti della compagnia "Cada Die Teatro", una cooperativa sociale di Cagliari che produce, allestisce e mette in scena opere e spettacoli teatrali di ricerca e innovazione sia per un pubblico adulto che per l'infanzia e la gioventù e si occupa di attività di formazione, programmazione, organizzazione e conduzione di corsi e laboratori per bambini, giovani, adulti e anziani.

Durante il 2020, in collaborazione con gli insegnanti del C.P.I.A. di Cagliari che seguono gli ospiti della Comunità nel progetto di scolarizzazione, si svilupperà un laboratorio teatrale tenuto proprio dagli attori di "Cada Die Teatro" al quale parteciperanno circa 15 ospiti; un incontro a settimana della durata di tre ore ciascuno per imparare le tecniche di recitazione e metterle in pratica nello spettacolo finale.

COMUNITÀ DI PALOMBARA (PROVINCIA DI ROMA)

Programmi e capienza:

terapeutico riabilitativo residenziale (18 posti)

Accreditamenti: Regione Lazio

Asl Territorio: Asl-Rm/5

Ser.T. Territorio: Ser.D. di Tivoli

Staff: 1 direttore, 1 responsabile terapeutico (psicoterapeuta), 1 responsabile organizzativo (operatore sociale), 1 amministrativo, 1 psicoterapeuta, 3 educatori professionali, 2 operatori sociali

Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, orto, manutenzione casa, uliveto, serra, giornalino, allevamento e cura degli animali domestici

Laboratori: vetro artistico e cattedratico, pittura, sartoria

Attività di tempo libero: passeggiate, calcetto, piscina, pallavolo e uscite di gruppo al cinema, teatro e visite culturali, feste a tema, tornei di pallavolo e di biliardino, cineforum e lettura giornale.



Alcune iniziative realizzate nel 2019

Laboratorio di pittura

Dal 2017 è stato avviato un corso di pittura realizzato con l'ausilio di due docenti volontari. Gli utenti, ogni sabato, sempre seguiti anche dall'équipe, hanno potuto affinare il loro talento, imparando, attraverso l'arte, a dare sfogo alle loro emozioni. Tutti i lavori vengono esposti e quelli più meritevoli vengono premiati. Il 19 maggio 2019 si è tenuta a Villalba di Tivoli la mostra dei quadri realizzati nel corso del laboratorio di Pittura del 2018 e, dopo una pausa estiva, nel mese di novembre 2019 è iniziato il laboratorio di pittura che terminerà nel 2020.

Laboratorio di sartoria

Nel mese di ottobre ha preso avvio il laboratorio di sartoria, gestito da una volontaria.

Gruppi per familiari

Avviati nel 2012, i gruppi rivolti ai familiari degli utenti in trattamento si effettuano con cadenza mensile e una durata di due ore. Sono condotti da un educatore-sociologo e da una psicoterapeuta all'interno della Comunità. Gli obiettivi primari sono migliorare le modalità comunicative/relazionali all'interno del nucleo familiare, far acquisire maggiore consapevolezza del problema e modalità più funzionali al trattamento e all'alleanza terapeutica.

Nel 2019 i gruppi famiglie sono stati 10, con la partecipazione di oltre 200 familiari.

Inoltre sono stati realizzati 19 incontri di verifica con il sistema familiare di riferimento, finalizzati alla condivisione degli obiettivi trattamentali e per aumentare il livello di alleanza terapeutica.

Reinserimento sociale

La rete di reinserimento e formazione è formata dalla famiglia, il SERT, il Comune di appartenenza di ogni utente, la cooperativa sociale Folias e tutti i soggetti potenzialmente funzionali al reinserimento. Vengono effettuati colloqui motivazionali, la stesura del curriculum vitae, un bilancio di competenze e la ricerca autonoma attraverso agenzie per il lavoro e la collaborazione con altre realtà sul territorio. Nell'anno 2019:

- 1 utente ha portato avanti un volontariato presso il centro per disabili "Raffaella D'Angelo";
- 1 utente ha ripreso l'attività agonistica come canoista e ha ripreso a fare corsi presso un centro sportivo a Marino (RM);
- 1 utente ha ripreso a lavorare presso i frati dell'Abbazia di Cassino come custode e tuttofare;
- 1 utente è stato assunto come manovale presso una ditta che lavora in tutta Italia;
- 2 utenti hanno frequentato un corso di lettura organizzato dall'associazione la Palombella;
- 1 utente ha seguito un corso di inglese organizzato dall'associazione la Palombella;
- 2 utenti hanno iniziato a lavorare, dopo un periodo di formazione, presso Amazon;
- 1 utente ha iniziato a lavorare presso il Comune di Carpineto.

Conclusione Progetto "Lavori in corsa"

Nel 2017 è stato avviato il progetto "Lavori in corsa", cofinanziato dalla Fondazione Terzo Pilastro - Italia e Mediterraneo, un'iniziativa per realizzare attività formative di tipo agricolo per accompagnare verso il reinserimento sociale gli utenti della Comunità di Palombara.

Il progetto si è concluso nel gennaio 2019 con la partecipazione di 21 utenti nella formazione e l'avvio di 8 tirocini.

Collaborazioni territoriali

Le associazioni sul territorio hanno eletto il direttore della comunità Dianova, Massimo Bagnaschi, come presidente della Consulta socio assistenziale. Le collaborazioni sono frequenti e strutturate.

COMUNITÀ DI MONTEFIORE (PROVINCIA DI ASCOLI PICENO)

Programmi e capienza:

terapeutico riabilitativo residenziale (23 posti)

Accreditamenti: Regione Marche

Asl Territorio: Asur Marche Area Vasta 5

Ser.T. Territorio: S.T.D.P. San Benedetto del Tronto

Staff: 1 direttore, 1 responsabile di programma (psicologo), 1 responsabile organizzativo (operatore di comunità), 1 responsabile centro d'ascolto (psicoterapeuta), 1 operatore di comunità, 3 educatori, 1 operatore socio-sanitario, 2 operatori notturni (part-time) 1 medico (4 ore settimanali), 1 psichiatra (4 ore settimanali), 1 supervisore; 1 impiegato amministrativo;

Attività: cucina, lavanderia, serra/orto, piccolo cantiere, giardinaggio, cooperativa agricola per il reinserimento socio lavorativo

Laboratori occupazionali: piccola falegnameria

Attività di tempo libero: calcio, cineforum, escursioni in montagna, giochi di società e running, nordic walking



Alcune iniziative realizzate nel 2019

Applicazione di protocolli Mindfulness

Il Protocollo MBSR (Mindfulness Based Stress Reduction) è strutturato in 9 incontri nell'arco di due mesi (un incontro settimanale della durata di circa due ore ed un incontro intensivo, della durata di circa 5 ore, tra la sesta e la settima settimana). È rivolto agli ospiti interessati, previa valutazione dell'équipe multidisciplinare, e condotto dal Responsabile di Programma con il supporto, di volta in volta, di un altro membro dello staff dell'area terapeutica. Solitamente si svolge in gruppi di circa 10-12 persone, operatori compresi. L'impostazione del progetto segue un modello integrato, con applicazione di tecniche relative sia al modello psico-educazionale (training di potenziamento delle risorse, di cambiamento di schemi di valutazione disfunzionali, di acquisizione di competenze) sia al modello dell'educazione socio-affettiva. Nel 2019 sono stati svolti 2 protocolli, per un totale di 16 utenti.

Musica da viaggio

Il progetto si è sviluppato durante il primo semestre del 2019, è stato tenuto da un'educatrice dell'équipe e ha coinvolto 6 utenti.

La prima fase è stata realizzata attraverso un laboratorio di Musicoterapia per un totale di 8 incontri suddivisi in due momenti: l'ascolto attivo della canzone scelta in base alla traccia individuata e in seguito uno spazio dedicato alla comprensione del testo e, dopo un momento di riflessione, all'elaborazione delle proprie emozioni con il resto del gruppo.

La seconda fase è stata svolta in esterno, attraverso 4 gite in luoghi dalla diversa composizione geologica e strutturale: le grotte di Frasassi (Genga); Perugia e le cascate delle Marmore (Terni); il Parco dei Mostri di Bomarzo (Viterbo); le Terme di Saturnia (Grosseto) e Villa D'Este (Tivoli).



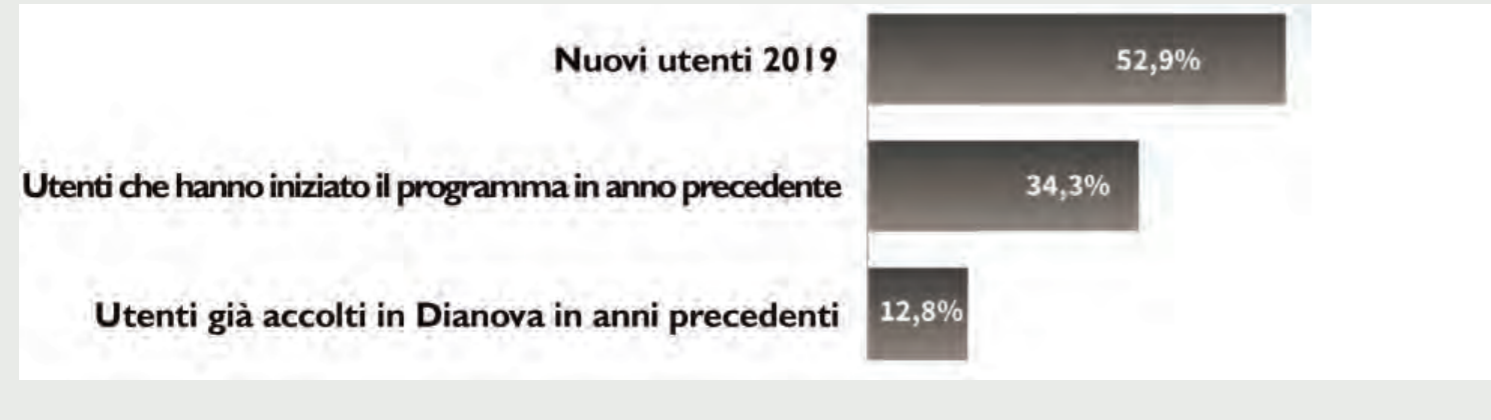
5.4 IL PROFILO DEGLI UTENTI E I SERVIZI FRUITI

Complessivamente nel 2019 le 5 Comunità Terapeutiche di Dianova hanno ospitato **397 utenti** (+20 rispetto al 2018), alcuni dei quali nel corso dell'anno hanno usufruito di più servizi/programmi. Ciò ha fatto sì che le prestazioni complessive (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma) del 2019 siano superiori di 112 unità, per un totale di **509** (+32 rispetto al 2018). Di queste 112 unità, 63 sono relative a un pari numero di utenti che hanno concluso il programma di Pronta Accoglienza e che hanno seguito un ulteriore programma riabilitativo.

N. utenti e prestazioni offerte nel 2019

Servizio/programma	N. utenti per servizio / programma di ingresso	N. prestazioni rese
Specialistico per alcol e polidipendenti	21	45
Pronta Accoglienza	132	144
Pedagogico Riabilitativo	111	147
Terapeutico Riabilitativo	133	173
Totale	397	509

Nuovi utenti 2019



Il 92,9% dei 397 utenti è di sesso maschile, mentre il restante 7,1% è di sesso femminile. L'età media è di circa 39 anni (invariata rispetto al 2018), con gli estremi rappresentati da 19 anni e 62 anni.

Età degli utenti

Tra 19 e 29 anni	71	17,9%
Tra 30 e 39 anni	119	30,0%
Tra 40 e 49 anni	156	39,3%
Oltre 50 anni	51	12,8%
Totale	397	

Situazione lavorativa degli utenti

Disoccupato	316	79,6%
Occupato	39	9,8%
Occupato in modo saltuario	21	5,3%
Pensionato	16	4,0%
Non rilevato	5	1,3%
Totale	397	

Stato civile degli utenti

Libero	276	69,5%
Separato	41	10,3%
Convivente	30	7,6%
Coniugato	28	7,1%
Divorziato	20	5,0%
Vedovo	1	0,3%
Non rilevato	1	0,3%
Totale	397	

Situazione abitativa degli utenti

Con genitori	181	45,6%
Da solo	66	16,6%
In istituto penitenziario	44	11,1%
Con il prtner	38	9,6%
Con altri familiari	14	3,5%
Senza dimora	24	2,5%
Pronta accoglienza	10	2,5%
Con amici/altro	5	1,3%
Con i figli	1	0,3%
Non rilevato	14	3,5%
Totale	397	

Relazioni significative per gli utenti

Famiglia d'origine	294	74,1%
Nessuna	33	8,3%
Partner	24	6,0%
Famiglia acquisita	16	4,0%
Amici	9	2,3%
Parente	5	1,3%
Altro	9	2,3%
Non rilevato	7	1,8%
Totale	397	

Livello di scolarizzazione degli utenti

Licenza media	270	68,0%
Licenza superiore	70	17,6%
Licenza elementare	41	10,3%
Laurea	8	2,0%
Università frequenza	1	0,3%
Analfabeta	1	0,3%
Non rilevato	6	1,5%
Totale	397	

La sostanza primaria che genera dipendenza è principalmente la cocaina, seguita dall'eroina. Va rilevato che nel 100% dei casi si fa uso di più di una sostanza.

Sostanza primaria degli utenti

Cocaina	173	43,6%
Eroina	117	29,5%
Alcool	90	22,7%
Cannabis	9	2,3%
Sintetiche	4	1,0%
Altro	2	0,5%
Psicofarmaci	1	0,3%
Non rilevato	1	0,3%

Totale 397

La tipologia di sostanza primaria che genera dipendenza è correlata con la situazione sanitaria. Infatti le persone con HIV positivo e/o HCV positivo sono in larga prevalenza dipendenti da eroina o da cocaina.

Situazione sanitaria degli utenti

Nessuna patologia	268	67,5%
Persone HCV+ (epatite C)	91	22,9%
Persone HCV+ e HIV+	13	3,3%
Altra patologia	14	3,5%
Persone HCV+	7	1,8%
Non rilevato	4	1,0%

Totale 397

Situazione giuridica degli utenti

Libero	258	65,0%
Affidamento	45	11,3%
Attesa di giudizio	35	8,8%
Arresti domiciliari	34	8,6%
Sospensione pena	9	2,3%
Obbligo di dimora	6	1,5%
Obbligo di firma	4	1,0%
Sorveglianza speciale	1	0,3%
Detenzione domiciliare	2	0,5%
Non rilevato	3	0,8%

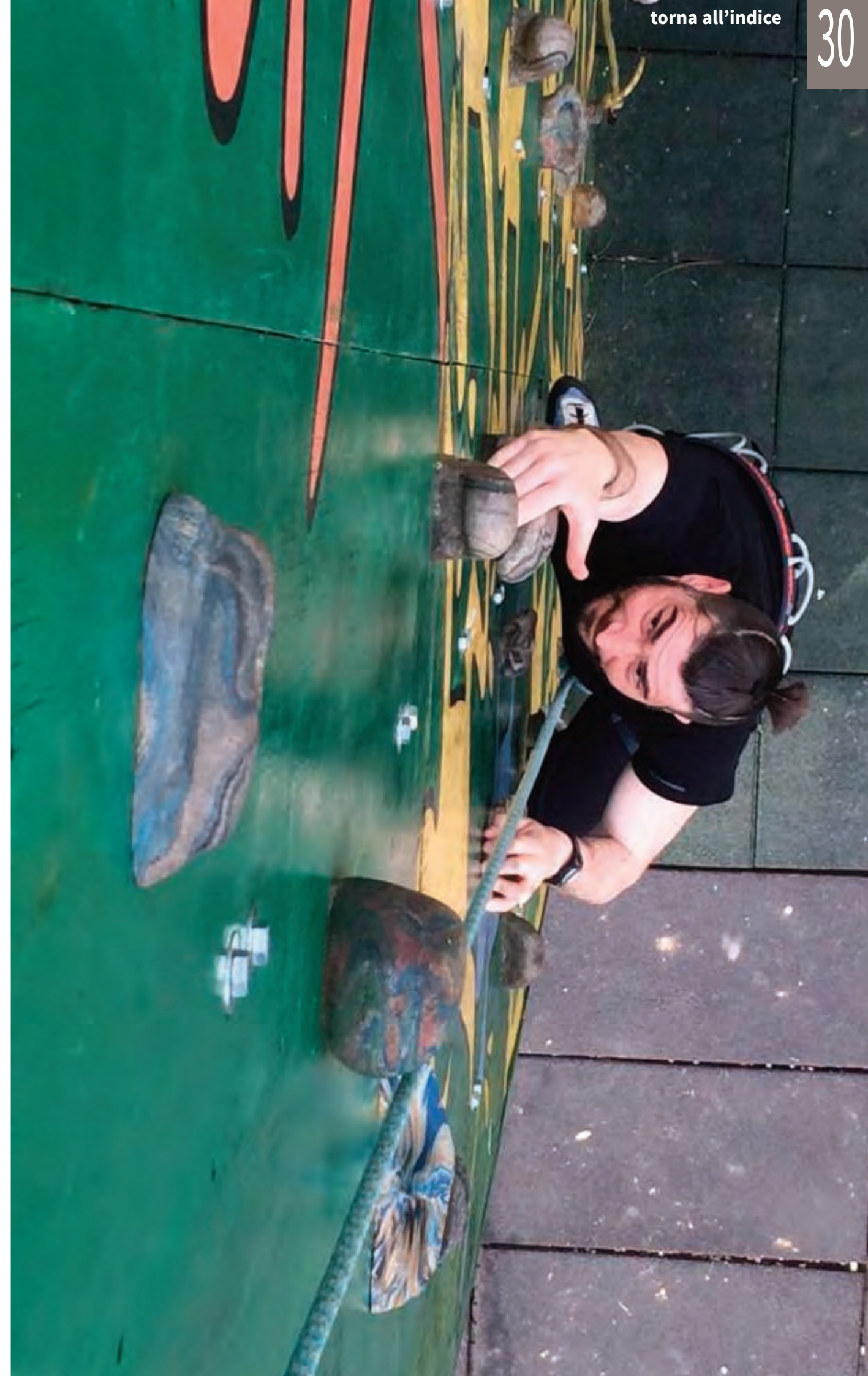
Totale 397

Provenienza geografica

Lombardia	146	36,8%
Sardegna	88	22,2%
Lazio	72	18,1%
Marche	28	7,1%
Abruzzo	25	6,3%
Molise	13	3,3%
Campania	9	2,3%
Basilicata	2	0,5%
Puglia	5	1,3%
Piemonte	4	1,0%
Sicilia	2	0,5%
Toscana	1	0,2%
Polonia	1	0,2%
Moldavia	1	0,2%

Totale 397 100,0%

Le persone accolte provengono da diverse regioni d'Italia. La provenienza regionale più elevata spetta alla Lombardia con il 36,8%; 1 utente proviene dalla Polonia e 1 dalla Moldavia.



5.5 I RISULTATI DEI PROGRAMMI RESIDENZIALI

La valutazione dei risultati dei programmi in termini di effetti sulle persone (convinzioni, comportamenti, ecc.) risulta di grande difficoltà. Dianova a partire da maggio 2018 ha iniziato a utilizzare il set di strumenti ICF-dipendenze in tutte le proprie comunità residenziali anche in una prospettiva di valutazione dell'outcome, individuale e di gruppo.

Di seguito si forniscono le informazioni attualmente rilevate da Dianova che, per quanto limitate, assumono rilevanza in tale ambito.

Analisi dei motivi di uscita dalle Comunità

Si forniscono in primo luogo i dati relativi ai motivi di uscita delle persone accolte nelle Comunità di Dianova, differenziati per singolo servizio/programma.

I possibili motivi di uscita dalle Comunità di Dianova sono:

conclusioni del programma	raggiungimento degli obiettivi del progetto educativo/terapeutico individualizzato
invii ad altri enti	invio ad altro ente, effettuato prima della conclusione del programma per motivi di natura diversa, rispondendo a specifiche situazioni dei soggetti; in questa categoria rientrano anche gli utenti che devono ritornare in carcere, quelli trasferiti in un'altra Comunità di Dianova o della rete di Dianova in altri Paesi
non conclusioni del programma	dimissioni non concordate o concordate con la Comunità e il Ser.D. di riferimento
dimissioni per gravi violazioni al regolamento interno	determinate da gravi violazioni del regolamento delle Comunità, tra i quali l'introduzione e l'uso di sostanze all'interno delle Comunità e atti di violenza

Motivi di uscita per servizio/programma

Motivo di uscita	Specialistico alcol e polidipendenti	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo	Totale
Conclusione programmi	7	69	38	31	145 (41,8%)
Invii ad altri enti e/o programmi	5 (di cui 4 in carcere)	6 (di cui 3 in carcere)	20 (di cui 6 in carcere)	10 (di cui 2 in carcere)	41 (11,8%)
Non conclusioni del programma	15	51	27	51	144 (41,5%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	1	2	9	5	17 (4,9%)
Totale	28	128	94	97	347 (100,0%)
Programmi ancora in corso al 31/12/2019	17	16	53	76	162
Totale partecipazioni ai programmi/servizi	45	144	147	173	509

Si forniscono ora i motivi d'uscita differenziati per tipologia di sostanza per la cui dipendenza la persona chiede di entrare in Comunità. In questo caso non si considera il numero delle partecipazioni (somma del numero di utenti a ogni servizio/programma), ma il numero delle persone che hanno usufruito di uno o più servizi/programmi nel corso del 2019.

Motivi di uscita per tipologia di sostanza primaria

Motivo di uscita	Alcol	Cocaina	Eroina	Altre sostanze	Non rilevabile	Totale
Conclusione programmi	17	29	19	1	1	67 (28,5%)
Invii ad altri enti e/o programmi	7 (di cui 4 in carcere)	9 (di cui 7 in carcere)	5 (di cui 2 in carcere)	1 in carcere	0	22 (9,4%)
Non conclusioni del programma	25	60	39	5	0	129 (54,9%)
Dimissioni per gravi violazioni al regolamento	2	8	6	1	0	17 (7,2%)
Totale	51	106	69	8	1	235(100,0%)
Programmi ancora in corso	39	67	48	8	0	162
Totale utenti	90	173	117	16	1	397

Il dato sulle non conclusioni del programma va interpretato tenendo conto del fatto che una delle caratteristiche specifiche di Dianova è di non effettuare una selezione rigida per l'ammissione alla Comunità Terapeutica, nell'intento di offrire in modo tempestivo un'opportunità a tutti coloro che manifestino tale desiderio. Inoltre va segnalato che la letteratura scientifica internazionale che misura i risultati dei programmi di riabilitazione residenziali ha dimostrato vantaggi psicosociali post trattamento anche quando il programma terapeutico non venga concluso, laddove il tempo di permanenza del soggetto nel programma sia stato di almeno tre mesi.

Si forniscono infine i dati relativi alla durata media dei programmi/servizi.

Durata media del programma/servizio

(in giornate)	Specialistico	Pronta Accoglienza	Pedagogico Riabilitativo	Terapeutico Riabilitativo
Programma concluso	422,0	77,2	332,9	354,1
Dimissioni spontanee e/o concordate	126,9	33,1	81,9	164,3
Ancora in trattamento (al 31.12.2019)	222,5	36,2	213,1	211,3

Di seguito sono riportati i risultati della rilevazione della soddisfazione, effettuata nel mese di novembre 2019.

Risultati della rilevazione della soddisfazione nel biennio 2019-2018

Aree indagate	Molto		Abbastanza		Poco		Non risponde	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Accoglienza	59,1%	47,1%	31,9%	40,5%	7,9%	12,4%	1,2%	0,0%
Percorso	55,7%	49,9%	31,0%	30,1%	11,9%	19,4%	1,4%	0,6%
Sede	53,7%	42,7%	30,6%	37,6%	13,9%	18,9%	1,9%	0,8%
Totale questionari 2019=127								
Totale questionari 2018=121								

Domande che hanno evidenziato le maggiori criticità	Azioni di miglioramento definite
Sei soddisfatto delle attività offerte	Riunione organizzativa di pianificazione e sondaggio della motivazione degli utenti per proporre e realizzare eventualmente nuovi laboratori
Ritieni soddisfacente la qualità del cibo offerto	1 volta a settimana gli utenti a rotazione decidono e realizzano il menù insieme ad un operatore
Ritieni soddisfacente la qualità delle attività ricreative offerte	Riunione con tutta la casa per individuare nuove proposte

I risultati completi della rilevazione della soddisfazione sono disponibili a livello complessivo al seguente link: (<https://bit.ly/37aLyxR>) e nel dettaglio nelle pagine del sito web di Dianova dedicate a ogni Comunità, in cui sono riportate anche le eventuali azioni di miglioramento decise in base alle criticità/debolezze emerse in ogni struttura.

PARTECIPAZIONE A RICERCA SULL'EFFICACIA DELL'EMDR

L'EMDR è un **metodo psicoterapico strutturato** che facilita il trattamento di diverse psicopatologie e problemi legati sia a eventi traumatici che a esperienze più comuni ma emotivamente stressanti. È un approccio psicoterapico evidence based standardizzato, scientificamente comprovato da più di 20 studi randomizzati controllati condotti su pazienti traumatizzati e documentato in centinaia di pubblicazioni che ne riportano l'efficacia nel trattamento di numerose psicopatologie, incluse le dipendenze.

Le **Comunità Dianova di Cozzo e di Palombara** partecipano dal 2016 alla ricerca, promossa dall'Associazione EMDR Italia, allo scopo di verificare l'efficacia di questo strumento terapeutico nel trattamento delle dipendenze. Gli obiettivi della ricerca riguardano la valutazione dell'efficacia dell'EMDR nel ridurre il comportamento compulsivo all'uso di sostanze, anche in funzione del minor tempo impiegato nel raggiungere gli obiettivi rispetto alle psicoterapie classiche, nell'aumentare la compliance al trattamento e nel ridurre l'impatto emotivo degli eventi traumatici vissuti dai soggetti nel corso della vita.

A gennaio 2018 è stato pubblicato sulla rivista *Frontiers in Psychology* (Jan 2018, Vol. 8, article 2333) un articolo con i risultati del primo campione di ricerca costituito da 40 pazienti (20 inseriti nel gruppo sperimentale e 20 in quello di controllo) che confermano l'efficacia della terapia EMDR nel trattamento delle dipendenze. Oggi siamo al terzo campione di ricerca.

Il progetto di ricerca, avviato dall'Associazione EMDR, è tuttora in corso e coinvolge Sert e comunità in diverse regioni (Valle d'Aosta, Lombardia, Lazio, Sicilia, Veneto, Emilia Romagna).

Nello specifico il protocollo di ricerca per le strutture residenziali prevede una prima fase (fase anamnestica e di concettualizzazione), **24 sedute** di terapia EMDR in aggiunta al normale percorso di routine, per un **periodo di trattamento di circa 6 mesi**. Laddove si rendesse necessaria una proroga, si può arrivare fino a un massimo di 30 sedute. Al campione viene somministrata una batteria di 6 test all'inizio e al termine delle sedute allo scopo di valutare l'efficacia del trattamento, che viene anche valutata nel confronto con il gruppo di controllo che, invece, si avvale del solo programma di routine.

Presso la Comunità di Cozzo si è partiti nel giugno 2016 con 3 utenti inseriti nel Gruppo sperimentale e 3 nel Gruppo di controllo, che hanno terminato il protocollo nel maggio 2017. Ad oggi si sta proseguendo costantemente con una media di otto utenti inseriti nel protocollo di ricerca.

La Comunità di Palombara ha iniziato nel 2017 in qualità di campione di controllo per la comunità Arcobaleno di Fermo; visti gli esiti positivi di questi anni, si è concordato il proseguimento della sperimentazione come gruppo di controllo anche per il 2019/2020 con il coinvolgimento di 11 utenti. Attualmente sono stati somministrati a tutti i test pre-trattamento terapeutico.

Le due psicoterapeute della struttura di Cozzo hanno proseguito l'attività di formazione e supervisione specifica in collaborazione con l'Associazione EMDR Italia.

Da questa esperienza italiana sono state avviate sperimentazioni analoghe in Germania e in Spagna.



5.6 GRUPPO APPARTAMENTO PER MINORI ADOLESCENTI “LA VILLA”

Nel 2013 Dianova aveva avviato il progetto sperimentale “La Villa”, una struttura residenziale per adolescenti coinvolti nel circuito penale e/o in situazioni di disagio sociale, situata nel Comune di Palombara Sabina, a 30 Km. da Roma.

Durante il 2019 si è deciso di concludere il progetto, principalmente per ragioni di sostenibilità economica. L'attività è cessata a fine anno.

Il Gruppo Appartamento “La Villa” poteva ospitare contemporaneamente fino a 16 adolescenti, italiani e stranieri, dai 14 ai 21 anni (25 anni per i soggetti ancora in carico al Tribunale per i Minorenni) con provvedimento che può afferire alle seguenti aree:

Amministrativa/civile	- minori allontanati dal nucleo familiare per un determinato periodo di tempo - minori stranieri non accompagnati
Penale	- esecuzione di una misura cautelare (art. 22 del D.P.R. 448/1988) - sospensione del processo e messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/1988) - misura alternativa all'Istituto Penale Minorenni per il giovane per cui è stata già emessa una sentenza di esecuzione di pena

Nel corso dell'anno sono stati accolti 22 giovani:

Età	Numero	%	Nazionalità	Numero	%
14 - 16 anni	> 4	>18,2%	Italiana	> 13	> 59,1%
17 - 18 anni	> 14	>63,6%	Estera - Extra		
19 - anni	> 4	>18,2%	Unione Europea	> 14	> 40,9%
Totale	> 22	>100%	Totale	> 22	> 100%

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2019

Durante l'anno i ragazzi accolti hanno potuto realizzare e partecipare a diverse attività e laboratori, tra questi:

- percorsi scolastici, attività di recupero scolastico e di formazione professionale;
- laboratori interni e esterni di varia natura, anche con l'ausilio di formatori professionisti: giardinaggio, pasticceria - cucina, orto, panificazione, pizzeria, linguistico-interculturale, manualità, esperienziale, laboratorio multimediale/informatico e sportivi;
- attività sportive individuale e di gruppo (palestra, calcio a 5, pattinaggio sul ghiaccio, trekking, piscina estiva, basket, rugby).

Per tutti i ragazzi accolti sono stati realizzati e conclusi i percorsi definiti con i servizi invianti, salvo che per nove di loro con progetti ancora in corso al momento della chiusura della struttura, che sono stati accompagnati verso una ricollocazione adeguata, individuata insieme ai servizi preposti, in altre strutture.



5.7 ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SULLE DIPENDENZE

Campagne di comunicazione

Nel 2014 Dianova Italia ha lanciato la campagna di comunicazione sociale della rete Dianova dal titolo **“REAGISCI”**, il cui obiettivo è quello di sensibilizzare le famiglie, i giovani e le persone sugli effetti e le conseguenze dell'abuso di droghe e alcol su se stessi e nella società. Tra i sostenitori della campagna il campione olimpico Jury Chechi, l'attore, doppiatore, dialoghista e direttore del doppiaggio italiano Roberto Chevalier e la comica, imitatrice e attrice italiana Lucia Ocone.

Lo spot tv, per il quinto anno consecutivo, è stato trasmesso a riempitivo su La7 e La7d dall'11 al 24 agosto, per il terzo anno è stato mandato sui canali della piattaforma SKY dal 21 aprile al 4 maggio. Lo spot è andato in onda anche su varie Tv locali a riempitivo: Vera TV dal 10 al 20 giugno, TELE PAVIA dal 6 al 26 giugno, VCO AZZURRA dal 10 al 20 giugno ed Espansione TV dal 7 al 26 giugno con 70 passaggi.

LA CAMPAGNA CAMBIA LA SOSTANZA: DIPENDE ANCHE DA TE!

In occasione della Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga (26 giugno), Dianova Italia ha lanciato per tutto il mese di giugno la campagna **“Cambia la “sostanza”: “dipende” anche da te!”**, un gioco di parole per ricordare che ognuno nella nostra società può essere promotore di un cambiamento, sia personale che collettivo.

La campagna è **stata incentrata** su temi quali l'incapacità da parte del servizio pubblico e privato di intercettare quella fascia di popolazione giovanile di nuovi consumatori, la mancanza di informazioni per la comprensione del fenomeno, i nuovi modelli di consumo con scenari che ricordano gli anni '70 e '80 e una società civile sempre più individualista che sottovaluta, banalizza e tollera un fenomeno che sta tornando in modo pericoloso. L'obiettivo della campagna è stato quello di offrire le competenze e le conoscenze di Dianova come risorse all'interno della rete preposta al trattamento residenziale e sensibilizzare i diversi target individuati (consumatori, collettività, famiglie/agenzie educative) attraverso immagini e messaggi specifici.

Partecipazione e/o organizzazione di convegni ed eventi

I principali eventi del 2019 sono stati:

Relatori al Convegno Nazionale “Dipendenze patologiche - Percorsi di riabilitazione tra pubblico e privato”. Il 27 maggio 2019 ad Assisi Dianova ha preso parte tra i relatori del Convegno Nazionale “Dipendenze patologiche - Percorsi di riabilitazione tra pubblico e privato”, organizzato dal Centro attività sulle dipendenze Cast Assisi Onlus, con il patrocinio della Regione Umbria e del Comune di Assisi.

L'intervento dal titolo “Dianova Italia: l'esperienza nell'applicazione del set di strumenti ICF-dipendenze”, condotto dalle responsabili terapeutiche delle Comunità di Dianova di Palombara e Garbagnate, ha dato evidenza del percorso realizzato per avviare l'implementazione dello strumento in tutte le 5 strutture di Dianova, dei protocolli e procedure utilizzate, del percorso relativo al cambio di paradigma che lo stesso strumento impone, delle formazioni realizzate e dei dati relativi alla raccolta dei profili.

ICF-DIPENDENZE: PRESENTATO AI SERVIZI PER LE DIPENDENZE DELL'ASST DI MILANO

L'11 settembre 2019 rappresentanti di Dianova e il Dr. Pasqualotto, autore con il suo team dell'applicazione dello strumento nell'ambito delle dipendenze, hanno tenuto una presentazione sull'**ICF-Dipendenze**.

Alla giornata, organizzata dal Dipartimento Interaziendale Dipendenze – DIPEAD, hanno partecipato circa 20 persone provenienti dai diversi Servizi (Ser.D. e NOA) dell'ASST di Milano.

Dopo una breve presentazione realizzata dal Dr. Gatti (Direttore del Dipartimento Interaziendale Prestazioni erogate nell'ambito delle Dipendenze e Direttore della Struttura Complessa-Programmazione, Studi e Ricerche nell'Area Dipendenze), il Dr. Pasqualotto ha introdotto il paradigma che è alla base dell'ICF-Dipendenze e ha evidenziato l'opportunità offerta dallo strumento per applicare un modello di cura basato sulla presa in carico individuale e su percorsi sempre più condivisi fra soggetti pubblici e privati. L'intervento di Dianova, condotto dalla responsabile terapeutica di Cozzo, ha illustrato il percorso di avvicinamento all'ICF, la sua implementazione e la sua applicazione nell'ambito residenziale, la prospettiva futura di realizzare una valutazione di outcome gruppale, mettendo in luce la fondamentale importanza di creare un linguaggio comune che permetterebbe di rinforzare l'intervento di rete tra le Comunità Terapeutiche e i Servizi, costruire progetti maggiormente mirati e finalizzati al bisogno del paziente, costruire percorsi congiunti di valutazione dell'outcome.



Altre iniziative che hanno visto la partecipazione di Dianova sono:

Evento Formativo – 8 novembre “L’ambiente come terapia nelle dipendenze dalle evidenze neurologiche agli effetti psicologici e comportamentali” organizzato dall’Asl To-3 (Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo). Intervento dal titolo “La montagna come dispositivo educativo: l’esperienza di Dianova”.

Convegno - 11 maggio “**#CiVuoleCoraggio**” organizzato dal Comune e dalla Consulta Sociale di Palombara Sabina, insieme alla Asl Roma 5, con lo slogan “**Prevenzione è soluzione**”.

Intervento dal titolo “**Le nuove frontiere della dipendenza - Vecchi e nuovi modelli di consumo e disagio giovanile**”.

Partecipazione – 2 aprile nella sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri all’apertura dei tavoli tecnici sulle dipendenze

Audizione in Viminale – 8 maggio - tavolo di discussione indetto dal Ministro degli Interni sulle dipendenze. I temi affrontati da Dianova: DDL di abolizione della modica quantità; importanza della prevenzione; il valore delle Comunità all’interno del sistema, lo stigma della persona con problemi di dipendenza.

Presentazione – 11 novembre presso il Ser.D di Vigevano alla Caritas di Vigevano, Ser.T di Magenta e Ser.T di Pavia- dello strumento della montagnaterapia e la rete “Passaggio Chiave” nel trattamento delle dipendenze da sostanze.

Realizzati 15 eventi di prevenzione e sensibilizzazione sul problema della dipendenza e sulla legalità, complessivamente hanno partecipato oltre 250 persone (giovani e adulti).

Organizzazione dell’evento “**Fatti” un favore: scegli di stare bene!**” **28 settembre presso le Terme di Cretone (Rm)** per parlare di stili di vita sani e di benessere. **Presenti oltre 150 persone.**

Le Comunità e i servizi hanno inoltre partecipato o organizzato iniziative ed eventi di comunicazione di varia natura, di cui si dà conto nel paragrafo dedicato alle attività svolte dalle Comunità e sul sito www.dianova.it

Articoli e comunicati stampa

Nel 2019 sono stati pubblicati comunicati stampa di Dianova su siti web e riviste specializzate, testate locali e nazionali.

Comunicati stampa/annunci stampa cartacei

22

Comunicati stampa su media web

39

I manuali di Dianova

I manuali realizzati da Dianova sono uno strumento di informazione che vengono distribuiti e presentati in tutti gli incontri organizzati dall’Associazione.

“ Non oltrepassiamo la linea gialla ”	Informazioni fondamentali per comprendere meglio il fenomeno delle dipendenze e dei disagi ad esse correlate.
“ Insegniamo ai pesci a volare. Educare è la nuova sfida ”	L’educazione nel nuovo millennio, dalla relazione tra genitori e figli, al rapporto tra vecchie e nuove generazioni.
“ Il canto delle sirene. Ascolto, cura e responsabilità ”	L’esperienza di Dianova nell’ambito delle dipendenze e del disagio sociale attraverso concetti chiave.



CAPITOLO 6

SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA



6.1 QUADRO GENERALE

Nell'esercizio 2019 l'Associazione ha sostenuto oneri per 4.840.333 euro (-1,7% rispetto al 2018) a fronte di proventi per 4.775.156 euro (-2,11% rispetto al 2018). Ne deriva un risultato negativo di 65.177 euro, mentre nel 2018 si era avuto un disavanzo di 45.817 euro.

Il valore del patrimonio libero è diminuito da 2.188.664 euro a 1.198.773 euro, oltre che per il disavanzo dell'esercizio, a causa del trasferimento di alcuni immobili dell'Associazione alla Fondazione Dianova Onlus nell'ambito del processo di riorganizzazione dell'assetto giuridico ed organizzativo dell'ente e che porterà alla trasformazione dell'Associazione in cooperativa sociale.

Di seguito si presenta un quadro sintetico d'insieme degli oneri e proventi, articolato per "aree gestionali".

Oneri e proventi per aree gestionali	Aree indagate		Aree indagate	
	Importo nel 2019	Variazione rispetto al 2018	Importo nel 2019	Variazione rispetto al 2018
Attività tipiche	4.344.226	-78.970	4.391.875	-131.014
Attività promozionali e raccolta fondi	114.083	-1.858	280.856	-38.704
Attività accessorie	-	0	0	-2.083
Attività finanziarie e patrimoniali	7.647	-2.490	0	-42
Attività di natura straordinaria	5.340	+2.188	102.425	+68.814
Attività di supporto generale	369.037	-2.504	-	-
Totale	4.840.333	+340.809	4.775.156	+292.810

6.2 I PROVENTI

I proventi e ricavi da attività tipiche derivano dallo svolgimento delle attività volte a perseguire le finalità istituzionali dell'Associazione (sostanzialmente le attività delle Comunità Terapeutiche, del Gruppo Appartamento minori "La Villa" e dei progetti educativi finanziati da enti pubblici).

Sono pari a 4.391.875 euro (-2,9% rispetto al 2018) e **rappresentano il 92,0% del totale dei proventi e ricavi**. La componente largamente maggioritaria è data dalle rette da enti pubblici.

Componenti proventi e ricavi da attività tipiche	Importo	Variazione rispetto al 2018	Descrizione
Rette da enti pubblici	4.290.980	-52.608	Pagate dal servizio sanitario nazionale per le persone accolte dall'Associazione nei suoi programmi terapeutici.
Contributi su progetti	20.000	-50.772	Contributi da enti (fondazioni, enti locali, ecc.) ricevuti per i progetti di Dianova.
Beni ricevuti in omaggio + variazione rimanenze	47.540	-45.013	Il valore è determinato sulla base dei prezzi della Camera di Commercio di Milano e dai listini prezzi di primarie aziende del settore, abbattuti del 30%, laddove i prodotti sono obsoleti o difficilmente utilizzabili.
Altri proventi	32.810	+17.448	Quote da associati, indennizzi assicurativi e rimborsi vari relative alle utenze.
Totale da attività tipiche	4.391.875	-131.024	

Soggetti che contribuiscono maggiormente ai proventi e ricavi di Dianova

	2019		Variazione rispetto al 2018
	Importo	% su totale proventi	
ASL Pavia	919.914	20,9%	+23.886
ASL 8 Cagliari	687.373	15,7%	-29.988
ASL MI 1	616.767	14,4%	-8.336
ASUR Marche	314.739	7,2%	+111.898
ASL Roma 5	154.367	3,5%	-20.802
ASL Napoli/1	121.920	2,8%	+2.336
ASL Roma 1	104.176	2,4%	+4.803
ASL 6 Sanluri	107.616	2,5%	+25.307
Totale	3.026.872	68,9%	+109.104

I proventi da raccolta fondi e da attività accessorie sono pari a 280.856 euro (-12,1%) e rappresentano il 5,9% del totale dei proventi e ricavi. Si riferiscono a:

- donazioni ricevute durante le campagne di sensibilizzazione organizzate presso le parrocchie (115.019 euro);
- elargizioni liberali ricevute attraverso diverse iniziative di raccolta fondi (78.158 euro);
- donazioni per progetti derivanti da iniziative di raccolta fondi (68.441 euro);
- 5 per mille riferito all'anno fiscale 2017 (19.238 euro).



6.3 GLI ONERI

Gli oneri da attività tipiche sono pari a 4.344.226 euro (-1,8% rispetto al 2018) e **rappresentano l'89,7% del totale** degli oneri.

Sono così composti:

Componenti oneri da attività tipiche	Importo	Variatione rispetto al 2018	Descrizione
Servizi	1.709.128	-471.777	La voce maggiore (pari a 1.155.000 euro), seppur in larga misura diminuita rispetto al 2018 a fronte della diminuzione di personale impiegato, è rappresentata dalle spese sostenute per l'acquisizione dei servizi da Garbagnate Società Cooperativa Sociale, che contribuisce alla gestione delle comunità dell'Associazione con personale proprio. Questa voce comprende anche i costi necessari per il funzionamento ordinario delle strutture, cioè le utenze, le manutenzioni ad attrezzature e immobili, consulenze di professionisti relative ai Centri (553.551 euro) nonché i servizi per i progetti (577 euro).
Personale	2.042.033	+457.013	Oneri sostenuti per il personale dipendente di Dianova. Rispetto al 2018 si è avuto un aumento significativo dovuto dall'assunzione di parte dei dipendenti che precedentemente erano in forza nella Garbagnate Società Cooperativa Sociale da parte dell'Associazione ed alla liquidazione delle spettanze di alcuni rapporti di lavoro risolti nel corso dell'anno.
Materie prime	370.184	-61.188	Merce acquistata per il funzionamento delle strutture (di cui 9.025 euro per l'acquisto dei beni necessari ai progetti). Nella stessa voce viene ricompreso il valore dei beni ricevuti in omaggio e utilizzati (pari a 45.277 euro).
Godimento beni di terzi	115.089	+13.649	Oneri sostenuti per gli affitti delle strutture e i noleggi relativi ai beni mobili (auto e strumentazione informatica).
Ammortamenti	44.295	-15.531	Riguardano le auto aziendali e i lavori su beni di terzi e propri.
Oneri diversi di gestione	63.297	-1.336	Quote associative per l'adesione ad altre organizzazioni, spese per viaggi di lavoro internazionali e nazionali.
Totale da attività tipiche	4.344.226	-78.970	

Gli oneri relativi ad attività promozionali e raccolta fondi e attività accessorie sono pari a 114.083 euro (-1,6% rispetto al 2018) e rappresentano il 2,3% del totale degli oneri.

Gli **oneri da attività finanziarie e patrimoniali**, pari a 7.647 euro (-24,6% rispetto al 2018), comprendono gli interessi passivi corrisposti sui due finanziamenti concessi da Dianova International (che dal 2016 sono stati unificati) per un importo totale pari a 1.010.000 con un tasso unico di interesse dello 0,756% al netto delle ritenute di legge, gli oneri derivanti dalla cessione dei crediti e, in minima parte, gli interessi passivi sul conto corrente.

Gli **oneri di supporto generale**, pari a 369.037 euro (-0,7% rispetto al 2018), **si riferiscono** ai costi sostenuti per la gestione amministrativa e le attività di supporto dell'Associazione.

IL PROBLEMA DELLA COPERTURA DEI COSTI

I proventi da rette sono sufficienti solo a coprire i costi ordinari per il mantenimento del servizio offerto. Dianova ha quindi la necessità di realizzare attività di raccolta fondi per far fronte alle spese straordinarie per il mantenimento delle strutture e per l'avvio di nuovi progetti e attività. Le donazioni da parte di privati ed enti assumono quindi particolare rilevanza.

Per un approfondimento si rimanda al Bilancio di esercizio, reso disponibile integralmente sul sito internet di Dianova (<https://bit.ly/2J957hR>).



6.4 LA RACCOLTA FONDI

Attività di raccolta fondi

Le principali attività e iniziative di raccolta fondi realizzate nel 2019, che hanno permesso di raccogliere fondi per un importo totale di 261.618 euro, sono:

Tipologie iniziative	Descrizione	Fondi raccolti (euro)
Testimonianze e distribuzione di materiale informativo dell'Associazione durante le messe	In accordo con il parroco, un collaboratore di Dianova interviene prima della conclusione di ogni funzione, dando informazioni sulle finalità e sulle attività dell'Associazione e chiedendo ai fedeli una donazione, che viene raccolta alla fine della messa. I fondi raccolti sono destinati al sostegno delle attività istituzionali.	115.019
Raccolte fondi e campagne di mailing su progetti specifici	Sono state effettuate a favore dei progetti di formazione e ai laboratori della campagna "E dopo di noi ... Un ponte verso l'autonomia" finalizzati al reinserimento sociale. In particolare abbiamo ricevuto due finanziamenti per iniziative all'interno della struttura di Garbagnate Milanese da Charities Aid Foundation (17.516 euro) e da Unicredit (15.000 euro).	83.735
Attività promozionali	È stata realizzata la promozione di gadget specifici per il periodo natalizio (cestini, olio di oliva, biglietti, palline, ecc.) e la partecipazione a mercatini solidali. I fondi raccolti sono destinati al sostegno delle attività istituzionali.	26.939
Milano Marathon 2019	Dianova ha aderito al Charity Program della Milano Marathon 2019, che offre agli enti non profit la possibilità di raccogliere donazioni anche attraverso una piattaforma di crowdfunding. Dianova ha partecipato con 204 persone appartenenti a team formati da collaboratori, utenti, amici, polisportive e aziende sostenitrici. Di queste, 32 persone hanno formato 8 team composti da utenti e membri delle équipes che hanno rappresentato tutti i servizi e le strutture di Dianova presenti sul territorio nazionale. La raccolta fondi è stata destinata ai progetti della campagna "E dopo di noi ... Un ponte verso l'autonomia" un insieme di attività finalizzate alla formazione e al reinserimento sociale degli utenti.	34.000
Evento: "Fatti" un favore: scegli di stare bene!	A settembre è stato organizzato un evento presso le Terme di Cretone dal titolo "Fatti" un favore: scegli di stare bene! L'evento ha visto la partecipazione di associazioni sportive, aziende e istituzioni del territorio e ha avuto come tema il benessere e stili di vita sani legati in particolar modo all'aspetto educativo dello sport. Presenti circa 100 persone.	1.925

5 X 1000

Anche nel 2019 Dianova ha effettuato quanto necessario per poter usufruire dell'opportunità data dal 5 per mille. Sono stati realizzati mailing, newsletter telematiche e distribuzione di materiale informativo online e cartaceo per far conoscere la possibilità di scegliere Dianova ai sostenitori dell'Associazione, ai CAF, alle famiglie, ecc. Nel 2019 è pervenuto il contributo relativo al 5x1000 del 2017: Dianova ha ricevuto **645 preferenze per un totale di 19.238 euro**; risultato in aumento con la precedente edizione che aveva registrato 604 preferenze e un risultato economico di 18.353 euro.

Risultati complessivi della raccolta fondi

L'importo raccolto nell'anno 2019 grazie alle attività di raccolta fondi ammonta complessivamente a **280.856 euro**, di cui 68.441 euro destinati alla realizzazione di specifici progetti. **I relativi oneri sono stati pari a 114.083 euro**. Si ha quindi che il cosiddetto indice di efficienza della raccolta fondi, dato dal rapporto tra oneri generati da questa attività e i proventi correlati, assume il valore di 0,40: per ogni euro raccolto, 60 centesimi si sono resi disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali e per la realizzazione dei relativi progetti.

Richiesta di contributi ad enti per progetti specifici

L'Ufficio progetti di Dianova nel corso del 2019 ha orientato l'azione principalmente allo sviluppo di laboratori formativi propedeutici al reinserimento lavorativo. Sono stati presentati a enti pubblici e fondazioni 6 progetti: **2 sono stati approvati per un importo complessivo di 20.000 euro**, 3 richieste non sono state accolte, 1 progetto è in attesa di risposta.

Ente che ha concesso il contributo	Progetto	Entità del contributo in euro
Fondazione Kahane	Progetto "Mani in pasta". Realizzato nella comunità di Palombara Sabina (RM), laboratorio di cucina e pizza.	15.000
Fondazione Kahane	Progetto "Cursos de idiomas y capacitación para integrar a los jóvenes vulnerables, migrantes y refugiados 2". Attivazione di laboratori formativi e corso di Italiano per stranieri nel Gruppo appartamento La Villa di Palombara Sabina (progetto presentato in collaborazione con Dianova International).	5.000



CAPITOLO 7

ALTRE INFORMAZIONI



7.1 INFORMAZIONI DI TIPO AMBIENTALE

Lo svolgimento delle attività dell'Associazione determina una serie di impatti ambientali; i principali sono legati al consumo di energia elettrica e termica delle comunità residenziali e delle altre sedi (per una superficie totale di 5.169 metri quadrati) e all'utilizzo degli automezzi aziendali.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica**, il consumo nel 2019 di tutte le strutture dell'ente è stato pari a 369.555 kWh (1.330,4 GJ). Le corrispondenti emissioni di gas ad effetto serra sono state pari a 117,3 tonnellate di CO2 equivalente¹.

Per quanto riguarda il **riscaldamento**, il combustibile maggiormente utilizzato nelle strutture di Dianova è il gas naturale (metano), cui si aggiunge il GPL e, in una comunità residenziale, il gasolio. Il consumo complessivo nel 2019 è stato pari a 3.616,6 GJ. Le corrispondenti emissioni di gas ad effetto serra sono state pari a 72,0 tonnellate di CO2 equivalente.

L'**autoparco** di Dianova è costituito da 13 automobili, tutte ad uso strumentale, di cui 9 in proprietà e 4 a noleggio. Tutte sono alimentate a gasolio, tranne una a GPL. La cilindrata media è di 1.500 cc. Nel corso del 2019 sono stati percorsi complessivamente 335.219 chilometri, per un consumo energetico pari a 751,2 GJ. Le relative emissioni di gas ad effetto serra sono pari a 55,4 tonnellate di CO2 equivalente.

7.2 CONTENZIOSI/CONTROVERSIE

Nel corso del 2019 non si sono registrati contenziosi rilevanti ai fini della rendicontazione sociale, quali in particolare in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, gestione dei servizi, aspetti ambientali, corruzione, rispetto dei diritti umani.

¹Calcolo effettuato secondo la metodologia location based: emissioni che sarebbero derivate dall'utilizzo di energia prodotta secondo il mix medio energetico nazionale. Vengono comprese le emissioni di CO2, CH4 e N2O.

